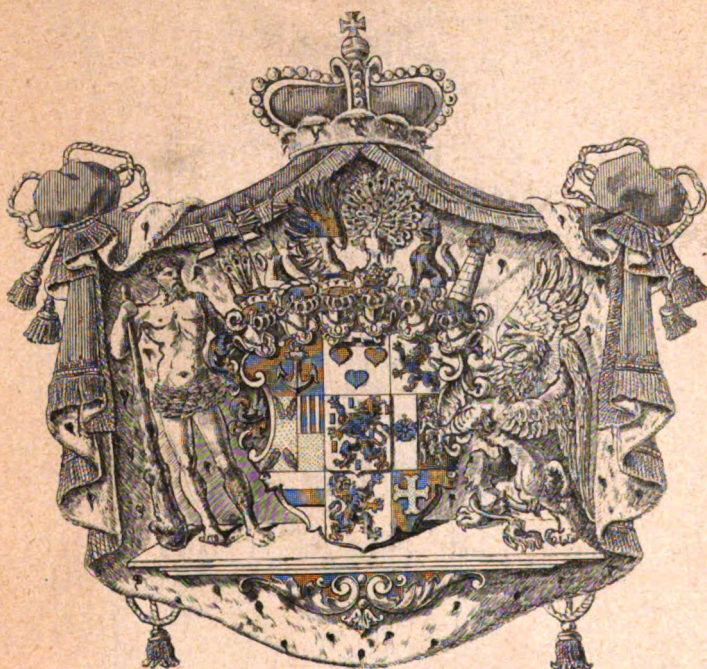


UC-NRLF



B 3 245 672

BERKELEY
LIBRARY
UNIVERSITY OF
CALIFORNIA



EX LIBRIS PRINCIPIS DE
SOLMS-BRAUNFELS

hol. Knpfentel

54 Tefel

54 Bei. Text



THE LIBRARY
OF
THE UNIVERSITY
OF CALIFORNIA

GIFT OF
JANE K. SATHER

· RACCOLTA
· DEGLI ORDINI RELIGIOSI
che esistono nella
CITTÀ DI ROMA

DISEGNATI ED INCISI ALL'ACQUAFORTE

da

GIUSEPPE CAPPARONI



ROMA MDCCCXXVI.

Presso Giuseppe Capparoni. Via del Corso vicino S. Marcello II. 311

1826

Monaco di S. Antonio Abate, detto del Monte Libano

LOAN STACK



Giuseppe Capparone del. e inc. 1827

Monaco di S. Antonio Abate, detto del Monte Libano

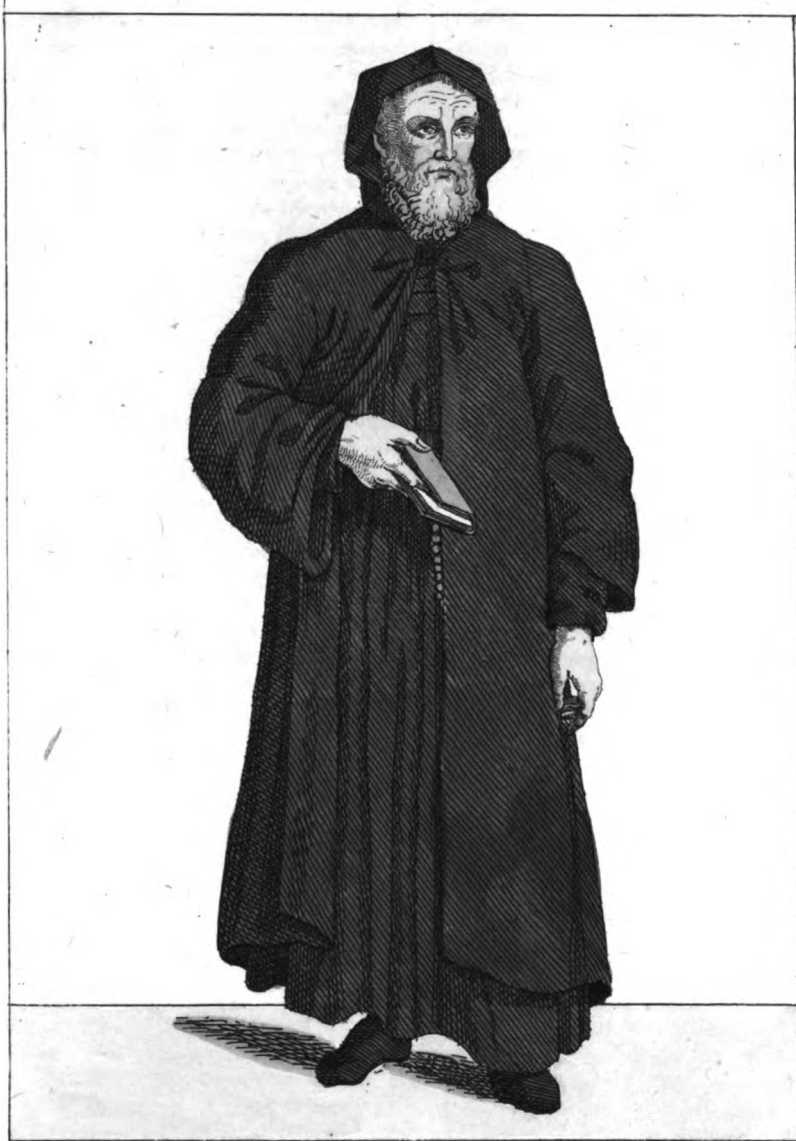
MONACI ARMENI DI S. ANTONIO AB.
DETTI DEL MONTE LIBANO.

Ben note sono le fierissime e quasi continue persecuzioni che sin da tempi remoti affissero i Cattolici Armeni, e molto più nel principio del Secolo XVII, in cui non solo Monsig. Abramo Ohanian Arcivescovo di Aleppo, che poi pe' suoi patimenti e meriti da Benedetto XIV fu esaltato a Pietro I Patriarca di Cilicia, ma ancora i Sacerdoti tutti di detta Città, furono esiliati e dispersi. Uno di questi chiamato Giacomo Iusuf, che fu poi Pietro II, parimenti Patriarca di Cilicia, vedendo sì infernale persecuzione che voleva estirminati tutti i Ministri cattolici, si ritirò con due altri Compagni al Monte Libano, unico asilo che avevano nel dominio Turco, il che saputo da tutti gli altri Sacerdoti, lo seguirono, ed in breve vi formarono una numerosa Comunità, somministrandogli a gara il Principe e i Primarii di detto Monte Libano, non solo i mezzi per fabbricarsi un comodo Monastero, ma ancora quelli per la sussistenza. Stabilirono intanto essi di osservare la regola di S. Antonio Abate, il che fecero col permesso della S. Sede, ed approvazione Sinodale. Dopo due anni di Noviziato fanno i soliti tre voti, ed ogni tre eleggono l'Abbate generale. Si occupano continuamente nelle S. Missioni per potere giovare al bene spirituale dell'anime, il che è l'oggetto e fine primario della loro Religione. In tal circostanza si adattano all'uso del Paese, dove si trovano, anche nel vestiario. Fuori però delle Missioni osservano le Feste principali del Calendario Gregoriano, adattandovi anche li digiuni proprii della Nazione. Nell'ufficiatura e nella Messa osservano il Rito Armeno, e consacrano in Azimo. Il loro Abito è di lana negra con cinta di pelle, come si vede nella Figura, portando la barba all'uso Orientale.

MOINES ARMÉNIENS DE SAINT
ANTOINE L' ABBÉ, DITS DU
MONT LIBAN.

Tout le monde connoit les affreuses persécutions, qui, depuis les temps les plus reculés, affligèrent les Catholiques Arméniens presque continuellement, et surtout au commencement du dixseptième siècle, où non seulement Monseigneur Abraham Chanian, Archeveque d'Alep, qui ensuite par son mérite, et ses souffrances fut élevé par Benoit XIV à la Dignité de Patriarche de la Cilicie sous le nom de Pierre I, mais encore tous les Pretres de la meme ville furent exilés, et dispersés. Un de ces Pretres, appelé Jacques Jousouf, qui devint par la suite lui meme Patriarche de la Cilicie sous le nom de Pierre II, voyant cette persécution infernale qui se proposoit d'exterminer tous les Ministres de la Religion Catholique, se retira avec deux de ses compagnons sur le Mont Liban, seul asile qu'ils eussent dans l'empire Turc. Tous les autres Pretres, informés de cela, s'empressèrent de l'y suivre, et y formèrent bientôt une nombreuse Communauté, le Prince, et les principaux habitants du Liban leur four nissant à l'envie les matériaux pour y batir un Couvent commode, et meme les moyens d'y subsister. Cependant cette Communauté se proposa de suivre la Règle de Saint Antoine l'abbé, ce qui fut approuvé par le St. Siège, et par le Synode. Après deux ans de noviciat, ils prononcent le trpis voeux ordinaires, et tous les trois ans ils choisissent un Abbé général. Ils sont continuellement des Missions pour le bien spirituel des ames, but principal de leur Institution; ils adoptent les usages, et meme l'habillement des pays où ils demeurent. Hors des missions ils suivent les fetes principales du Calendrier Grégorien, y joignant les jeunes propres de la nation. Dans l'office, et la Messe ils suivent le rite Armenien, et consacrent en Azyme. Leur Costume est de laine noire, serré avec une ceinture de Cuir, ainsi qu'on peut le voir par la figure en regard; ils portent la barbe comme les Orientaux.





G. Capparoni del.

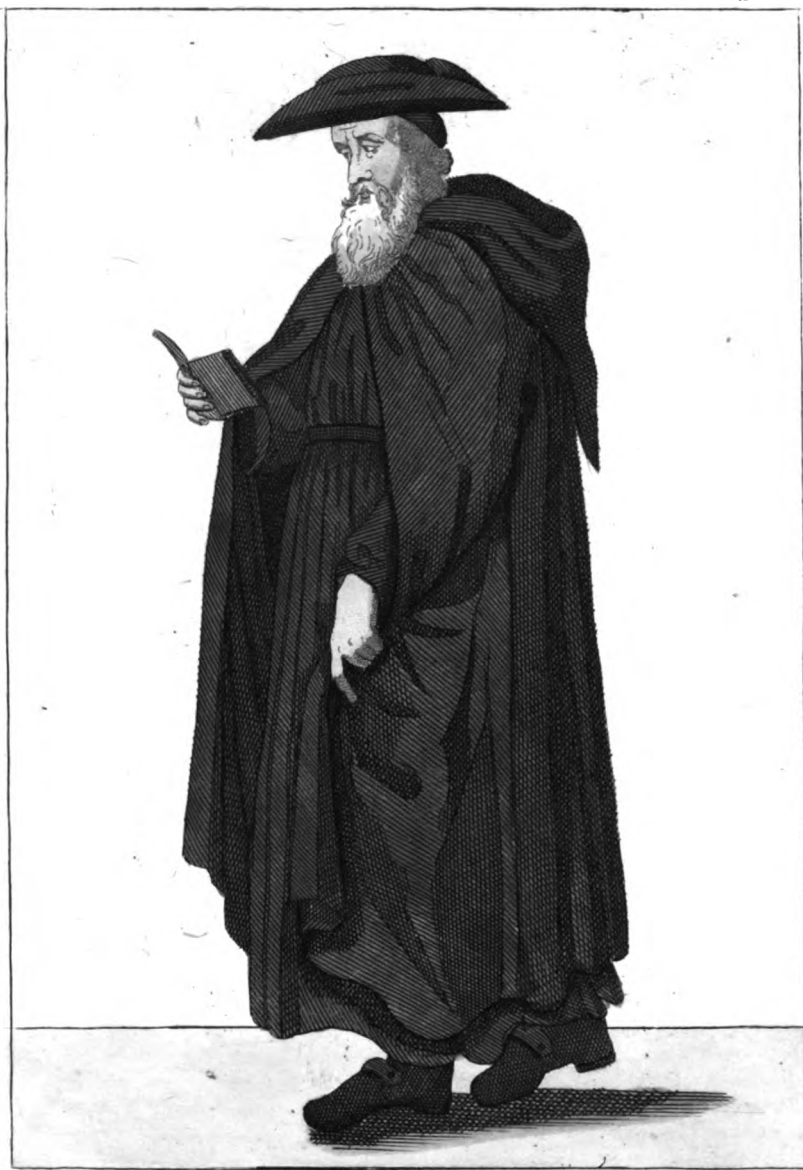
*Monaco di S. Antonio Abbate
detto Marronita*

MONACO DI S. ANTONIO DETTO
MARONITA.

Vi sono nella Siria, e nei contorni del Monte Libano, come in Roma, de' Monaci detti di Sant' Antonio, della Nazione de' Maroniti. Questi osservano alcune regole ricevute per tradizione e credute conformi ai costumi di S. Antonio venerato come loro Istitutore. Si astengono continuamente dalla carne, e celebrano ogni anno quattro lunghi digiuni; cioè quello dell' Avvento e della quaresima, quello di quindici giorni avanti la Festa de' Santi Apostoli Pietro e Paolo, e quello di quattordici avanti la Festa della B. V. Assunta in Cielo. Recitano dopo la mezza notte il matutino, e poi tutte l' altre ore in lingua Siriaca. Alcui poi di essi, più zelanti, hanno stabilito alcune Regole, le quali osservano con vita comune, professando pubblicamente i tre voti di Religiosi, ed hanno un Superiore che governa il Monastero. Tuttociò è stato approvato con diploma del Patriarca de' Maroniti Stefano Aldoense nativo di Eden. Vestono di nero con sottana cinta con fascia di cuojo nero, e ad essa è unito un piccolo e tondo cappuccio. Sopra tale veste ne aggiungono un'altra sciolta, e aperta nella parte superiore, come rappresenta la figura qui espressa, ne mai radono la barba.

MOINE I E SAINT ANTOINE
LE MARONITE.

Il y a en Syrie, et dans les environs du Mont Liban, ainsi qu' à Rome, des Moines de St. Antoine de la nation Maronite. Ils suivent quelques règles reçues par tradition, et qu' ils croient conformes à la coutume de Saint Antoine, vénéral par eux comme leur fondateur. Ils ne mangent jamais de viande; ils jeunent chaque année, l' avent, le careme, quinze jours avant la fete des Saints Apôtres Pierre, et Paul, et quatorze jours avant la fete de l' Assomption. Après minuit ils chantent matines, et les autres heures en langue Syrienne. Quelques uns d' eutr' eux plus zélés ont établi quelques règles qu' ils suivent en commun; ils prononcent publiquement les trois vœux Religieux, et leur Couvent et gouverné par un Supérieur. Etienne Aldoense, natif d' Eden, Patriarche des Maronites a approuvé ces règles par un diplôme. Ils sont vetus d' une soutane noire, serrée par une ceinture de cuir noire, et d' un petit capuchon rond. Au dessus de cet habit ils en portent un autre ouvert dans la partie supérieure, ainsi qu' on le voit dans l' effigie ci-contre: ils ne rasent jamais leur barbe.



G. Capparoni f. 1826.

Monaco di S. Antonio Abbate

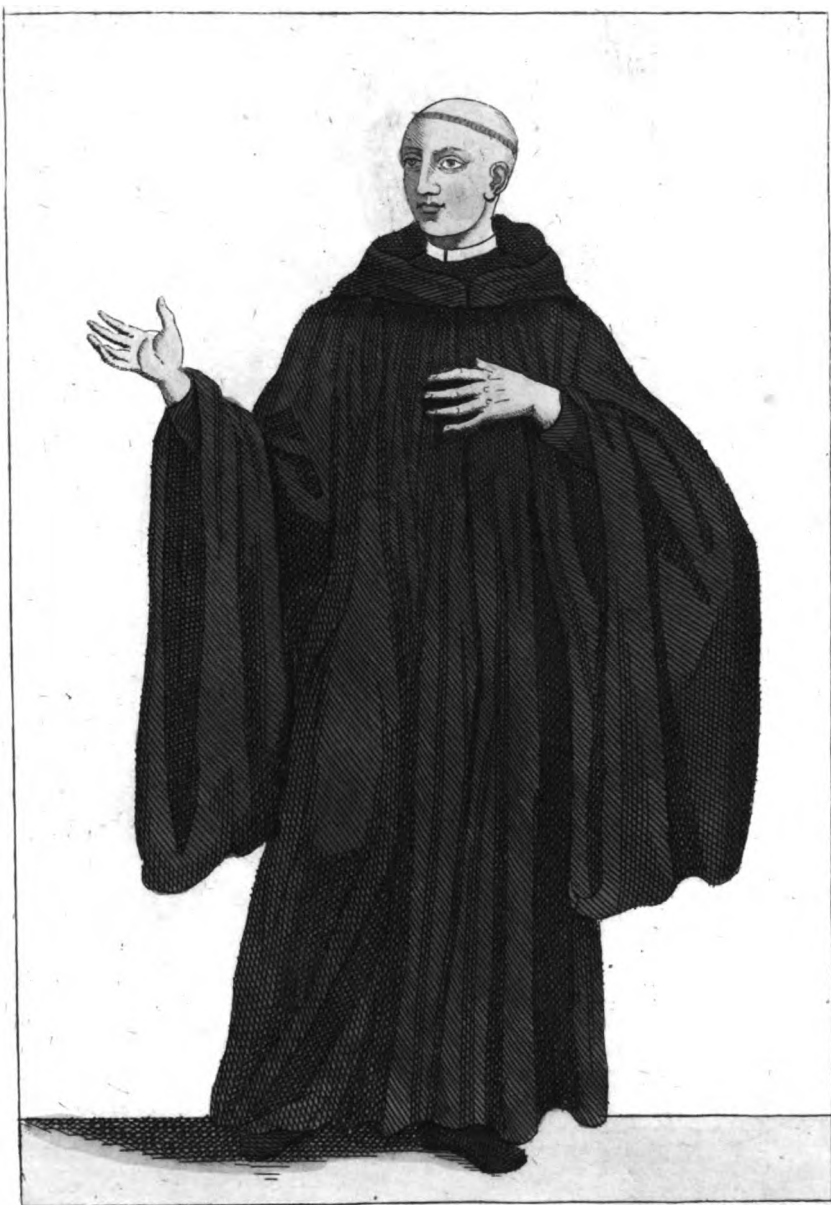
MONACO DI S. ANTONIO ABBATE

Essendosi multiplati per molte parti dell' Asia i Monaci, istituiti da S. Antonio nell' Egitto, si stesero anche nell' Armenia, ove fiorirono con religiosa disciplina, ma crescendo poi l' Idolatria e il Maomettismo, si raffreddò il fervore e si separarono dalla Chiesa Romana. Vissero sepolti nelle tenebre dell' ignoranza e degli errori sino al secolo decimo sesto, in cui un nobile Armeno della Città di Sebastia, detto Mochtar, per particolare ispirazione di Dio e della Beatissima Vergine indusse un buon numero di essi alla primiera osservanza, e alla soggezione della Chiesa Romana; e per sottrarsi dalla persecuzione de' Turchi si trasferirono nella Morea, ove la Serenissima Repubblica di Venezia li ricevè, e loro assegnò nella Città di Modone un Monastero, inviando intanto a Roma due Monaci per rendere obbedienza al Sommo Pontefice come veri sudditi di S. Chiesa. Questi Religiosi dopo due anni di Noviziato, oltre i tre voti proprj di tutti, fanno il quarto di ubbidire ai maestri deputati dal Superiore per ammaestrarli ne' dogmi della fede cattolica. Molti di essi eleggono con voto di fare missioni ne' Paesi dell' Armenia, Persia e Turchia, ne quali vivono di ciò che loro vien dato per elemosina, e portano per contrasegno sotto la tonaca una croce di panno rosso, in cui sono alcune lettere significanti il desiderio di spargere il sangue per la Fede cattolica. Promettono anche con voto di operare con uniformità di pareri, nel guadagnare anime a Dio. Nell' osservanza delle Feste e digiuni si conformano alla Chiesa Romana, ma osservano il rito Armeno, e consacrano in azimo. Eleggono Abbate perpetuo, quale può licenziare i discoli dalla Religione. Portano barba, e vestono doppia tonaca con mantello e cappuccio nero nella forma, che qui si rappresenta.

MOINE DE SAINT ANTOINE L' ABBÉ.

Les Moines, institués par Saint Antoine dans l' Egypte, s'étant répandus en plusieurs endroits de l' Asie, ils pénétrèrent aussi dans l' Arménie, où ils fleurirent avec une religieuse discipline; mais l' Idolatrie, et l' Islamisme s'étendant de toutes parts, leur ferveur le refroidit, et ils se détachèrent de l' Eglise Romaine. Ils vécurent ensevelis dans les ténèbres de l' ignorance et des erreurs jusqu' au sixième siècle, où un noble Armenien de la Ville de Sébastie, nommé Mochtar, parvint, par une inspiration particulière de Dieu, et de la très Sainte Vierge, à engager un certain nombre de ces Religieux à observer leur discipline primitive, et à se soumettre de nouveau à l' Eglise de Rome. Pour se soustraire aux persécutions des Turcs, ils se réfugièrent dans la Morée, où ils furent recus par la sérénissime République de Venise, qui leur destina un Couvent dans la ville de Modon, et envoyèrent en attendant deux d' entre eux à Rome pour rendre l' obéissance au Souverain Pontife, comme véritables sujets de la Sainte Eglise. Ces Religieux, outre les trois vœux ordinaires, en font un quatrième d' obéissance aux Maîtres, députés par leur Supérieur, pour les instruire dans les dogmes de la foi Catholique. Plusieurs d' entre eux font vœu aussi de faire des Missions dans l' Arménie, dans la Perse, et dans la Turquie, où ils ne vivent que d' aumônes. Pour marque de ce dernier vœu, ils portent sous la tunique une Croix, d' étoffe rouge, où l' on voit quelques lettres qui expriment le désir de répandre le sang pour la foi Catholique. Ils promettent en outre par vœu d' agir avec uniformité d' avis pour gagner des âmes à Dieu. Pour les fêtes et les jeûnes, ils suivent les règles de l' Eglise de Rome; mais il suivent le rite Armenien en consacrant le pain azyme. Ils nomment un Abbé à vie, qui a le droit de chasser de l' ordre les mauvais sujets. Ils nourrissent leur barbe et portent une double tunique, avec un manteau et un capuchon noir, tels qu' on les voit en regard.

[The page contains two columns of extremely faint, illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the document. The text is too light to transcribe accurately.]



Monaco di S. Basilio

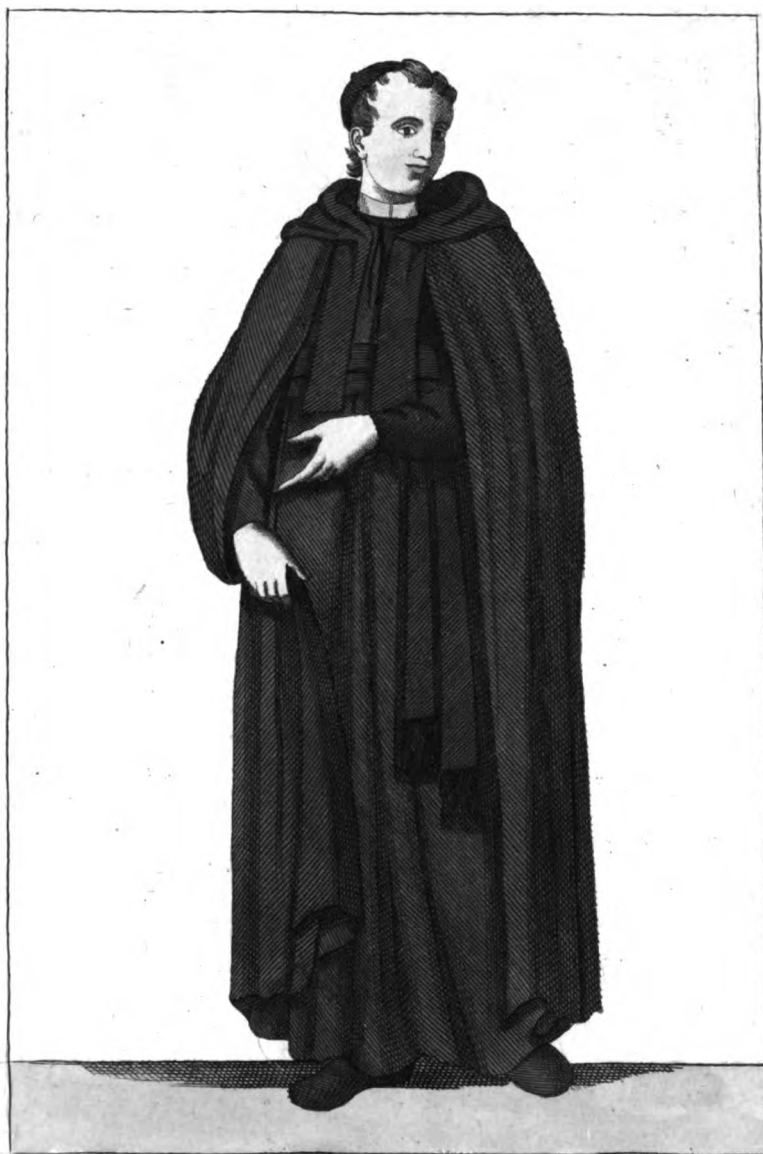
G. Capparoni del.

MONACI DI S. BASILIO .

Dopo che in quasi tutte le parti dell' Asia fu propagata la Regola di S. Basilio , mentre ancor Egli era vivo circa l' anno 363 , fu anche abbracciata da molti e si propagò nelle parti Occidentali , come risulta dalle Lettere scritte dal medesimo Santo a molti Vescovi ; e S. Agostino afferma aver veduto in Roma molti Uomini e Donne vivere insieme congregati , conforme facevano in Oriente . Nel Tuscolo antico l' Abbate Giovanni di Cappadocia fondò , vivente S. Basilio , il Monastero , detto di S. Agata . In Roma , e altrove altri ne furono , come racconta Lubino , fondati , e presso il Tuscolo nel Lazio vi è il celebre Monastero , detto di Grotta Ferrata , fondata da S. Nilo circa l' anno 1005 . Da tutto ciò è manifesto quanto Gregorio XIII disse nella Bolla 58 , cioè , che i Figliuoli di S. Basilio fiorirono per molti secoli per tutto il mondo , e particolarmente nell' Asia , in Palestina , in Grecia e nell' Italia insigni per la dottrina e santità della vita . Vedendo questo Pontefice , che per gli Scismi Orientali , e per le guerre da quelle nate , era non poco mancato l' antico splendor di tutti i Monasteri d' Italia e di Spagna in una Congregazione che dipendesse da un solo Generale . Usavano tutti la veste de' Greci , ma in tempo di Sisto IV , nell' anno 1473 , elessero il Rito latino , e la veste comune degli altri Monaci ; cioè tonaca , cintura di pelle , scapulare , cappuccio , e cocolla il tutto di color nero ; qual sorte di veste fu poi anche prescritta dal suddetto Pontefice Gregorio . Nata poi in Ispagna l'ite circa l' uso della cocolla tra i Padri Benedettini e i Basiliiani , Alessandro VII nell' anno 1659 con suo breve dichiarò esser lecito ai Monaci di S. Basilio l' uso della Cocolla comunemente usata dai Monaci .

MOINES DE SAINT BASILE .

Après que la Règle de Saint Basile se fut répandue dans presque toute l' Asie , environ l' an 363 , pendant que le Saint vivait encore , elle se propagea aussi dans les parties Occidentales , ainsi que nous le voyons par ses lettres à plusieurs évêques ; et Saint Augustin assure qu' il a vu à Rome des hommes et des femmes vivant rassemblés comme en Orient . L' Abbé Jean de Cappadoce , du vivant de Saint Basile , fonda dans l' ancien Tusculum le Couvent de Sainte Agathe . On en fonda plusieurs autres à Rome et ailleurs , et on voit dans le Latium le célèbre couvent de Grottaferrata , fondé par Saint Nil vers l' an 1005 . De tout cela résulte l' évidence de ce que dit Grégoire XIII dans la Bulle 58 , savoir , que les enfants de Saint Basile fleurirent pendant plusieurs siècles par tout le Monde , et particulièrement en Asie , en Palestine , en Grèce , et en Italie , et brillèrent par leur doctrine , et par la sainteté de leur vie . Ce Pontife voyant que par suite des Schismes Orientaux , et des guerres qui en résultèrent , l' ancienne splendeur de cet Ordre étoit considérablement diminuée , réunit tous les Couvents d' Italie et d' Espagne en une seule Congrégation , dépendante d' un seul Général . Il portoient tous le costume grec ; mais du temps de Sixte IV , en 1473 , ils adoptèrent le rite Latin , et l' habit ordinaire des autres Moines , c' est à dire la tunique , la ceinture de cuir , le scapulaire , le capuchon et le froc , tous noirs , qui leur furent même prescrits par le Pape Grégoire XIII . Cependant en Espagne , il s' éleva une discussion sur l' usage du froc entre les PP. Bénédictins , et les Basiliens . Alexandre VII , en 1659 , déclara par un Bref , que l' usage du froc , employé ordinairement par les Moines , étoit aussi permis aux Moines de Saint Basile ,



G. Capparoni dis. e inc.

*Congregazione de' Monaci
Auteni Basiliani*

CONGREGAZIONE DI MONACI RUTENI BASILIANI.

Vivendo Clemente VIII nell'anno 1595 Michele Raheza Metropolita di tutta la Russia (che per lungo tempo era stata divisa per lo Scisma dalla Sede Apostolica Romana) insieme con tutti i Vescovi, e i Monaci per essa sparsi si riuni a quella, e riconobbe per capo universale il Sommo Pontefice. Erano tutti questi per antica consuetudine Religiosi di S. Basilio, vivendo sparsi in diversi Monasteri senza però un capo, da cui tutti dipendessero. Quindi Stefano Velamino Rutski Metropolita ottenne da Urbano VIII il ridurli in una Congregazione, a cui Pontefice nell'anno 1624 concedè, con suo Decreto, facoltà di eleggere un Abbate Generale, il quale ogni quattro anni si dovesse eleggere di nuovo in un Capitolo Generale. Da questa Congregazione si elegge anche l'Archimandrita, il quale si chiama Metropolita di tutta la Russia, che poi è confermato dal Sommo Pontefice e dal Metropolita si eleggono gli altri Vescovi a lui subordinati. Tutti questi Religiosi attendono a coltivare e a promuovere la Fede cattolica con la Divina Parola, e con amministrare i Sacramenti, pel qual fine molti Sommi Pontefici hanno voluto, che in varii Collegii da loro fondati si alimentassero alcuni di essi, come nel Collegio Greco, di Propaganda in Roma, in Olmutz, in Vilna, e altrove. Celebrano in Rito Greco, dicono l'Officio in lingua Schiavona, hanno veste nera con una piccola cocolla, o capuccio come gli antichi Basiliani Orientali. Vi è in Roma un Procuratore Generale di essi nel Rione de' Monti. ove Urbano VIII gli assegnò la Chiesa e' SS. Sergio e Bacco pe' meriti del S. Martire Giosafat ucciso per la Fede Cattolica dagli Scismatici.

CONGRÉGATION DES MOINES RUTHÈNES BASILIENS.

Sous le Pontificat de Clément VIII en 1595, Michel Raheza, Métropolitain de toute la Russie, qui depuis long-temps étoit, par le schisme, séparée du siège Apostolique, se réunit à celui-ci avec tous les eveques, et les moines, et reconnut le souverain Pontife pour Chef universel. Ces Moines étoient tous de l'ordre de Saint Basile, et vivoient disséminés en plusieurs Couvents sans aucun Chef. C'est pourquoi Etienne Velamino Rutsky Métropolitain, fut autorisé par Urbain VIII à les rassembler en une Congrégation, à la quelle ce Pape accorda en 1624 le privilège de nommer un Abbé Général, qui devrait être réélu tous les quatre ans dans un Chapitre général. Cette Congrégation nomme aussi l'Archimandrite, que l'on appelle Métropolitain de toute la Russie, et qui est ensuite approuvé par le Souverain Pontife. Le Métropolitain nomme les Eveques qui dépendent de lui. Tous ces Religieux s'occupent de la propagation de la foi Catholique, moyennant la Parole divine, et l'administration des sacrements; c'est pour cela que plusieurs souverains Pontifes ont ordonné d'en entretenir quelques uns dans des Collèges fondés par les memes Papes, comme dans le Collège Grec, et de Propaganda à Rome, à Olmutz, à Wilne, et ailleurs. Ils disent la Messe suivant le Rite Grec, et l'Office en langue esclavonne; ils sont vêtus de noir avec un petit froc ou capuchon, comme les anciens Basiliens orientaux. Il existe à Rome un Procureur Général de cet Ordre dans le quartier des Monts, où Urbain VIII lui accorda l'Eglise des Saints Sergius et Bacchus pour les mérites du Saint Martyr Josaphat, tué par les Schismatiques pour la foi Catholique.



G. Capparoni del. e incis. 1820.

Monaco Benedittino

CONGREGAZIONE DEI MONACI BENEDETTINI.

DOPO che S. Benedetto in Norcia visse vita solitaria in un monte di Subiaco fondò un Monastero, e ne eresse un altro presso Monte Casino, dove scrisse le Regole del suo Ordine Monastico, sebbene non si sa il tempo preciso in cui la scrisse. Certo è, che fu avanti di S. Gregorio il Grande, poichè questo ne' suoi dialoghi afferma aver sapute le azioni di S. Benedetto da' suoi Discepoli. Un tal Monastero ristaurato poi a persuasione di Gregorio III. da un certo chiamato Petronace nativo di Brescia, non si può spiegare, dice il Baronio nell'anno 750 quanto crescesse, e da quello si dilatasse l'Ordine di tali Monaci. Ma poi per l'abuso de' beni posseduti, fu rilasciata fra essi la disciplina Monacale, per cui nacquero fra loro dissenzioni, e tutti quelli che pretesero osservare la Regola di S. Benedetto cominciarono a farsi chiamare *Benedettini*, detti per l'addietro *Monaci* solamente. Fu loro prescritto l'abito nel Concilio di Vienna, quale poi Benedetto XII. confermò l'anno 1336 nella sua Bolla *Summi Magistri*. . . per cui hanno l'abito nero di saia, come apparisce nella figura.

CONGREGATION DE MOINS BÈNÈDICTINS.

DEPUIS que Saint Benoit vécût à Norcie en solitaire dans un des Monts de Sublac, il y fonda un Monastère, et ensuite en érigea un autre près du Mont-Cassin où il écrivit les Règles de son Ordre Monastique, quoiqu'on en ignore le tems. Ce qu'il ya de certain est que cela arriva avant le tems de Saint Gregoire le Grand, puisque dans ses Dialoges il assure d'avoir su les actions du Saint Fondateur par ses propres disciples. Ce Monastère fut retabli ensuite à persuasion du Pape Gregoire III par un certain Petronace natif de Bresse. On ne peut pas exprimer dit le Card. Baronius combien cet Ordre accrût en 750. Ce Monastère eut un nombre immense de Moines. Mais dans la suite, par l'abuse des richesses qu'ils possédaient, la discipline Monastique en fut relâchée, c'est pourquoi qu'ils naquirent des disputes entre eux, et tous ceux qui prétendaient d'observer la Règle de Saint Benoit comencerent à se faire appeller Bènédictins, et qui auparavant on ne les appelaient que Moines. Le Concile de Vienne, que le Pape Benoit XII approuva l'an 1336 dans sa Bulle *Summi Magistri*. . . leur assigna l'habit qui devaient porter, c'est à dire de serge noire, comme l'on voit dans la gravure.



G. Capparoni del. e inc. 1827

Monaco Camaldolese

La famiglia instituta con l'esempio delle sue virtù da S. Romualdo si divide in due classi, una contiene gli Eremiti, e sono quelli, i quali vivono in solitudini ed in celle separate fra loro; l'altra è di Monaci viventi ne' Monasteri con vita meno aspra, e in comune osservano esattamente le Costituzioni date loro dal S. Fondatore sotto la Regola di S. Benedetto; e sono chiamati con il medesimo nome degli Eremiti, cioè Camaldolesi, e ciò particolarmente per decreto del Pontefice Leone X nella Bolla dell'anno 1513, con la quale uni la Congregazione del Sacro Eremo, e la Congregazione de' Monaci di S. Benedetto detti di S. Michele di Murano, e ristabilì le Costituzioni sì per gli Eremiti, come per i Monaci Camaldolesi. La veste di essi consiste in una tonaca con scapulare, la quale cingono sopra di essa. Hanno cappuccio tondo, ed usano la cocolla nelle funzioni Ecclesiastiche, e fuori di casa simile a quella de' Padri Benedettini, eccetto nel colore, il quale è bianco. Riferisce il Yepes nelle Croniche di S. Benedetto nell'anno del Signore 595 che il Monastero di Classi dell'Ordine Benedettino fu ascritto con licenza del Sommo Pontefice circa l'anno 1138 alla Congregazione de' Monaci Camaldolesi, la quale fu la prima, che mutasse l'abito nero in bianco. Imperocchè, come egli scrisse, fu ragionevole, che restasse questa memoria, onde si sapesse, che da esso Monastero era uscito S. Romualdo insigne Promotore della disciplina Monastica di S. Benedetto, principalmente nell'Italia.

L'Ordre, fondé par St. Romuald avec l'exemple de ses vertus, se partage en deux Classes; la première renferme les Hermites qui vivent dans la solitude, et dans des cellules séparées; la deuxième se compose de Religieux, vivant dans des Couvents une vie moins austère, et suivant exactement en Commun les Constitutions recues de leur St. fondateur, sous la Règle de St. Benoît. Ces derniers sont aussi appelés du nom d'Hermites, c'est à dire Camaldules, par un décret particulier du Pape Léon X, dans la Bulle de l'an 1513, par la quelle il réunit la Congrégation du St. Hermitage à celle des Religieux de St. Benoît de St. Michel de Murano, et rétablit les Constitutions tant pour les Hermites, que pour les Religieux Camaldules. Leur costume se compose d'une tunique avec scapulaire, et d'un capuchon rond; dans les cérémonies ecclésiastiques, et hors du Couvent ils portent le froc blanc, mais semblable par sa forme à celui des PP. Bénédictins. Yepes rapporte dans les Chroniques de St. Benoît à l'année 595, que le Couvent de Classi de l'ordre Bénédictin fut, environ l'an 1138, avec la permission du Souverain Pontife, affilié à la Congrégation des Religieux Camaldules, qui fut la première à changer son costume noir en blanc; car, écrit-il, il étoit raisonnable que ce souvenir demeurât, à fin que l'on sut que c'étoit de ce Couvent qu'étoit sorti saint Romuald, illustre soutien de la Règle de St. Benoît, surtout en Italie.



G. Capparoni dis. e inc. 1826.

Eremita Camaldolese.

EREMITI CAMALDOLESI.

Dopo fatte e stabilite le Costituzioni pel Sacro Eremo de' Camaldolesi, il B. Paolo Giustiniano Eremita di esso desideroso di guadagnar anime a Dio, ottenne dalla Sede Apostolica nell'anno 1520 facoltà di poter erigere Eremi, e dilatare il suo Istituto. Partì perciò dal Sacro Eremo insieme con un Converso, detto Oliva, e andò ad abitare in una Spelonca presso Gubbio, detta Pascialupo, e da quella presso al Castello Massaccio, ove allettò alcuni Compagni, ai quali poi si unì nell' 1524 Galeazzo Gabriele Fanesc. Questi donò tutti i suoi beni alla Società, la quale si aumentò considerevolmente. Dispiacque ciò ai Religiosi del Sacro Eremo, e parendo loro che Paolo si alienasse totalmente da essi, gli ordinarono che con tutti i suoi Compagni deponesse la Cocolla Monastica, e prendesse invece di quella un mantello. Confermò questa nuova Congregazione Clemente VII l'anno 1528 con la Bolla *Vestrum Ordinem*, e Paolo III nell'anno 1534 con la Bolla: *Nationi congruit* concesse molti privilegi alla medesima, e la facoltà di portare la barba. Ma perchè sembrava ad alcuni essere di poco decoro al Sacro Eremo questa nuova Famiglia, nell'anno 1540 fu decretato, che questa vivesse, come membro di esso. Insorse poi altre difficoltà, e perchè molti passavano dal Sacro Eremo alla vita più mite de' Monaci, fu sciolta questa unione, e ciascuna Congregazione vive dall'altra indipendente. Hanno gli Eremiti di essa una veste di panno bianco grosso, e non stesa sino a piedi, con un mantello più corto parimenti di panno. Si astengono dalla carne, ed hanno gli Eremi sopra le cime de' monti.

HERMITES CAMALDULES.

Les Constitutions du Saint Hermitage des Camaldules ayant été dressées, et arrêtées, le Bienheureux hermite P. Paul Justinien, désirant gagner des âmes à Dieu, obtint en 1520 du Siège Apostolique l'autorisation de fonder des Hermitages, et de propager son ordre. Dans ce dessein, il quitta le Saint Hermitage, et suivit d'un seul Convers, appelé Oliva, il alla fixer sa demeure d'abord dans la Caverne de Pascialupo, près de Gubbio, et ensuite dans les environs du Chateau de Massaccio, où il rassembla quelques Compagnons, aux quels se joignit en 1524 Galéas Gabriel de Fano; celui-ci donna tout son bien à la Société qui s'accrut considérablement. Cette démarche déplut aux Religieux du saint Hermitage; car il leur paroissoit que le P. Paul tendoit à se séparer entièrement d'eux. C'est pourquoi ils lui ordonnèrent de quitter lui et tous ses Compagnons, l'habit de Moine, et de le remplacer par un manteau. Clément VII, par sa Bulle: *Vestrum Ordinem*: de l'année 1528, approuva cette nouvelle Congrégation, et Paul III en 1534, par une autre Bulle: *Rationi congruit*: lui accorda plusieurs privilèges, et l'autorisa à entretenir la barbe. Cependant quelques Religieux crurent qu'une pareille scission étoit peu honorable au saint Hermitage; il fut donc arrêté en 1540, que la nouvelle Congrégation seroit censée en faire partie; mais d'autres différends s'élevèrent; et plusieurs Religieux quittant le Saint Hermitage pour embrasser la vie plus douce des Moines, la réunion fut dissoute, et les deux ordres demeurèrent indépendants l'un de l'autre. Ces Hermites sont vêtus d'une tunique de gros drap blanc, qui ne leur descend pas jusqu'aux pieds, et d'un manteau plus court de la même étoffe. Ils ne se nourrissent d'aucune espèce de viande, et ont leurs hermitages sur les sommets des montagnes.



Gino. Capparoni dis. e inc.

Monaco Olivetano

ORDINE DE' MONACI OLIVETANI

S. Bernardo della nobile Famiglia Tolomea di Siena dopo aver finito il corso degli studii, fatto Dottore lesse pubblicamente la legge, ed ammalatosi gravemente negli occhi, pregò la SS. Vergine a restituirgli la sanità, promettendo che se avesse riceuta la grazia, si sarebbe dedicato al suo servizio, con abbandonare il secolo. Essendo stato esaudito, e ricordevole della promessa, fece nel pubblico studio un bellissimo discorso sopra la vanità delle cose terrene, e vestitosi di rozza veste si ritirò nel monte Elcino accompagnato da due nobili Senesi Patrizio Patrizj, e Ambrogio Piccolomini. Ivi fu dato principio a questa Religione con un tenore di vita molto aspra, e volendola Iddio approvare, fece loro in una visione apparire una scala, che dalla terra giungeva al cielo, per cui gli Angeli conducevano Monaci vestiti di bianco a piedi di Gesù Cristo e della Bfna Vergine. Avendo tuttocò risaputo il Pontefice Giovanni XXI, allora dimorante in Avignone, comandò a Guidone Vescovo di Avignone che prescrivesse regole, e approvasse questa nuova famiglia di Monaci, onde il Vescovo con Messa solenne diede loro l'Abito Monacale bianco ai 21 di Maggio 1319 con la Regola di S. Benedetto, chiamandoli della Congregazione di S. Maria del Monte Oliveto. Fu poi approvata con Bolla l'anno 1371 da Gregorio II, e si estese per molti luoghi, essendosi fondati insigni Monasteri con molta osservanza della vita Monastica. In Roma ne hanno uno presso la Chiesa di S. Maria nuova nel Foro Romano, in cui riposa il Corpo di S. Francesca Romana. L'Abito è monacale tutto bianco col capuccio pendente dietro alle spalle increspato.

ORDRE DES RELIGIEUX OLIVETAINS.

Saint Bernard, issu de la noble famille Tolomea de Siennne, après avoir achevé le cours de ses études, et avoir été reçu docteur, enseigna publiquement le droit. Frappé d'une violente ophthalmie, il supplia la très - Sainte Vierge de lui accorder la guérison, et s'engagea, après la Grace recue, à quitter le monde, et à se dévouer à son service. Il fut exaucé, et fidèle à sa promesse, il tint un très beau discours à l'université sur la vanité des choses temporelles, et, revêtu d'un habit grossier, accompagné de deux nobles Siennnois, Patrice Patrizj, et Ambroise Piccolomini, il se retira sur le Mont Elcino. Ce fut là que cet ordre prit naissance, et suivit d'abord une règle très austère. Dieu, voulant faire connoître son approbation aux Religieux, leur fit voir en vision une échelle, qui de la terre s'élevait jusqu' aux cieux; des Moines vetus d'habits blancs, conduits par des Anges, montaient par elle, et alloient se prosterner aux pieds de Jesus Christ, et de la Sainte Vierge. Le Pape Jean XXI, siégeant à Avignon, en fut informé; il ordonna à Guidon, Eveque de cette Ville, de donner une Règle à ces Religieux, et d'approuver leur Ordre; l'Eveque, après une Messe solennelle, leur donna l'habit blanc le 21 Mai 1319, ainsi que la Règle de St. Benoît, et les appela Religieux de notre - Dame du Mont Olivet. Grégoire II approuva par une Bulle de l'an 1371 ce nouvel Ordre de Religieux, qui se répandirent, bientôt, et fondèrent plusieurs Couvents renommés par l'austérité de leur vie. Ils en ont aujourd'hui un à Rome, près de l'Eglise de Sainte Marie la neuve dans le Campo Vaccino. C'est là que repose le corps de Ste. Francoise Romaine. Ils sont vetus d'un habit blanc, garni d'un capuchon plissé, qui leur tombe sur les épaules.



G. Capparoni dis. e inc. 1826.

Monaco Cisterciense

Fu quest'Ordine prodotto da quello di S. Benedetto l'anno 1098 quando Roberto Abate del Monastero Molisense, vedendo esser mancato lo splendore della prima osservanza, scelti ventuno compagni si trasferì a Scialon città della Borgogna, e in un luogo solitario detto Cistercio si fermò, d'onde poi prese il nome l'Ordine Cistercense. Richiamato poi Roberto al suo Monastero dalle preghiere de' Monaci, S. Bernardo elesse in Cistercio la vita Monastica con trenta compagni, e per le dilui virtù talmente crebbe quest'Ordine, che in pochi lustri fondarono 160 Monasteri. Fu approvato da Urbano II e confermato da Eugenio III con la Bolla *Sacrosancta Romana*. . . l'anno 1152 insieme con le Costituzioni scritte da questo Santo. Nacque poi dubbio circa il colore dell'abito di questi Monaci, poichè avendo Papa Benedetto XII ordinato, che vestissero di color bruno, per cui Sisto IV con la sua Bolla: *Etsi cunctis*. . . l'anno 1475 ordinò, che i Monaci di quest'Ordine elegessero o il color nero, ovvero il bianco, onde mutarono la veste, che ora portano bianca, ma ritennero il cappuccio e la pazienza di color nero, insieme alla veste, e cintò attorno i lombi. Fuori del Monastero usano la Cocolla Monacale nera, ma assistendo alle funzioni Sacre nel Coro la portano bianca. Riferisce il Cardinal di Vitriaco trovarsi nella Diocesi di Langres Monaci di quest'Ordine, chiamati di Valdes Choul, i quali vivano in celle angustissime e solitari, e delle proprie fatiche nella cultura della terra.

CET Ordre Religieux a été produit par celui de Saint Benoît l'an 1098 lorsque Robert Abbé du Monastère de Molesme, voyant que la splendeur de la première observance manquait, ayant choisi vingt-un de ses compagnons allatà Châlons Ville de la Bourgogne, et dans un endroit solitaire, nommé Citeaux, il y fit sa demeure, c'est de là qu'il a pris le nom. Robert ayant été rappelé à son Monastère par les prières de ses Moines; Saint Bernard élu à Citeaux la vie Monastique avec trente gentils hommes, et par l'exercice de ses vertus cet Ordre s'augmenta tellement que dans peu de tems furent fondés 160 Monastères. Le Pape Urbain II l'approuva, et Eugene III le confirma avec sa bulle: *Sacrosancta Romana*. . . l'an 1152 avec les constitutions écrites par Saint Bernard même. Sur la couleur de l'habit de ces moines naquit un doute, parceque le Pape Benoît XII ayant ordonné qu'elle fût brune, plusieurs l'avaient noire. d'autres grise, croyant que ces deux couleurs vinssent du brun. La dessus Sixte IV avec sa Bulle: *Etsi cunctis*. . . l'an 1475 ordonna que les Moines de cet Ordre eussent choisi ou le noir, ou le blanc, de manière qu'ils changerent la Tunique qui, même à présent, est blanche, mais le Capuchon, et la Patience sont en couleur noire, et une ceinture aux reins. Dehors du Monastère ils portent la Coqueluche noire, mais dans les fonctions Sacrées du Choeur la portent blanche. Le Cardinal de Vitriace rapporte que dans le diocèse de Langres les Moines de cet Ordre, vivaient dans des Cellules très-petites dans la solitude, et ils cultivaient la terre pour se nourrir.



Monaco della Trappa

G. Capparoni del.

MONACO CISTERCENSE DETTO
DELLA TRAPPA.

Nell'Ordine Cistercense si numera un Monastero detto da' Francesi della Trappa col titolo della Beatissima Vergine fondato nell'anno 1140 nella Contea detta le Perche della Diocesi di Seez Città della Normandia per opera di Roberto II Conte insieme con la sua Moglie Isolda. Il primo Superiore di tale Monastero fu il Ven. Adamo insigne per opere di santa vita, la cui memoria è nel lib. 3 di Seguinio nel compendio e menologio de' Santi Cistercensi nella Neustria Santa a dì 7 di Maggio, e appresso il Manriquez tom. I all'anno 1150 cap. 12. Or in questo Monastero il Ven. Abbate D. Giovanni Arman le Bouthillier de Rance circa il 1662 si studiò di fare rifiorire l'antico Ordine Cisterciense, se pure non v'introdusse un nuovo modo di vivere seguito poi da altri pochi Monasteri dell'Ordine medesimo. Vivono questi Religiosi solitarj separati da ogni commercio, e osservano fra loro continuo silenzio, eccettòchè quando tengono conferenze sopra virtù Religiose ne' giorni di festa. Si astengono affatto, se però non siano infermi, dalla carne, dalle uova e pesci, contenti di sostentar la vita con soli legumi, erbe frutta e radici condite talvolta con latte. Per lo più bevono acqua, o birra. Dormono vestiti sopra letti di paglia, e ogni notte si alzano per cantare il matutino. Non possono uscire dal recinto del Monastero, se non quando tutti assieme vanno alla cultura dell'orto. Quando sono in pericolo di morte, sono portati nel Coro, e deposti sopra la paglia e cenere sparsa dal Superiore in forma di croce. Ivi rendono l'anima a Dio, mentre gli altri genuflessi orano pel moribondo. La veste è una cocolla di lana bianca cinta con cintura di pelle nera, con maniche larghe, e un ampio cappuccio. I Laici l'hanno di color tanè, e i Novizj invece di essa portano una cappa senza maniche.

MOINE DE CITEAUX, DIT DE
LA TRAPPE.

Parmi les Couvents de l'Ordre de Citeaux il en est un que les Francois appellent Couvent de la Trappe avec le titre de la très Sainte Vierge, fondé en 1140 dans le Comté appelé le Perche, du Diocèse de Seez Ville de Normandie, par le Comte Robert II et sa femme Yolande. Le premier Supérieur de ce Couvent fut le Vénérable Adam, célèbre par la sainteté de sa vie, dont le souvenir est gardé dans le 3. livre de Seguin, dans l'abrégé et ménologe des Saints de Citeaux dans la Neustrie Sainte, et chez Manriquez tome 1 année 1150. chap. 12. Ce fut donc en ce couvent que le Vénérable Abbé Jean Armand le Bouthillier de Rance s'efforça vers l'an 1662 de faire revivre l'ancien ordre de Citeaux; il y introduisit même une nouvelle règle de vie, qui ne fut suivie que par un petit nombre de Couvents du même ordre. Ces Religieux vivent dans la solitude, séparés de toute société, et ils gardent entr'eux un silence continu, hors les jours de fête lorsqu'ils tiennent des conférences sur les vertus religieuses. Ils s'abstiennent entièrement, (hors le cas de maladie) de la viande, des oeufs, du poisson, et ne soutiennent leur existence qu'avec des légumes, des herbages, des fruits, et des racines quelque fois assaisonnées avec du lait. Ils boivent ordinairement de l'eau, ou de la bière. Ils couchent tout habillés sur de la paille, et se lèvent chaque nuit pour chanter matines. Ils ne peuvent sortir de l'enceinte de leur Couvent que lorsqu'ils vont tous ensemble labourer leur jardin. Quand ils sont mourants, on les transporte dans le Chœur, et là on les dépose sur de la paille et de la cendre répandue par le Supérieur en forme de Croix. C'est ainsi qu'ils rendent leur âme à Dieu, tandis que les autres moines à genoux, prient pour eux. Leur habit est un froc de laine blanche, serré par une ceinture de Cuir noir; ils portent d'amples manches, et un large capuchon. Le froc des Laïques est de couleur tanée, et les Novices sont vêtus d'une tunique sans manches.

THE JOURNAL OF THE
ROYAL ANTHROPOLOGICAL INSTITUTE
VOLUME 100
PART 1
1970

THE JOURNAL OF THE
ROYAL ANTHROPOLOGICAL INSTITUTE
VOLUME 100
PART 1
1970



G. Capparoni dis.

Monaco Cortosino

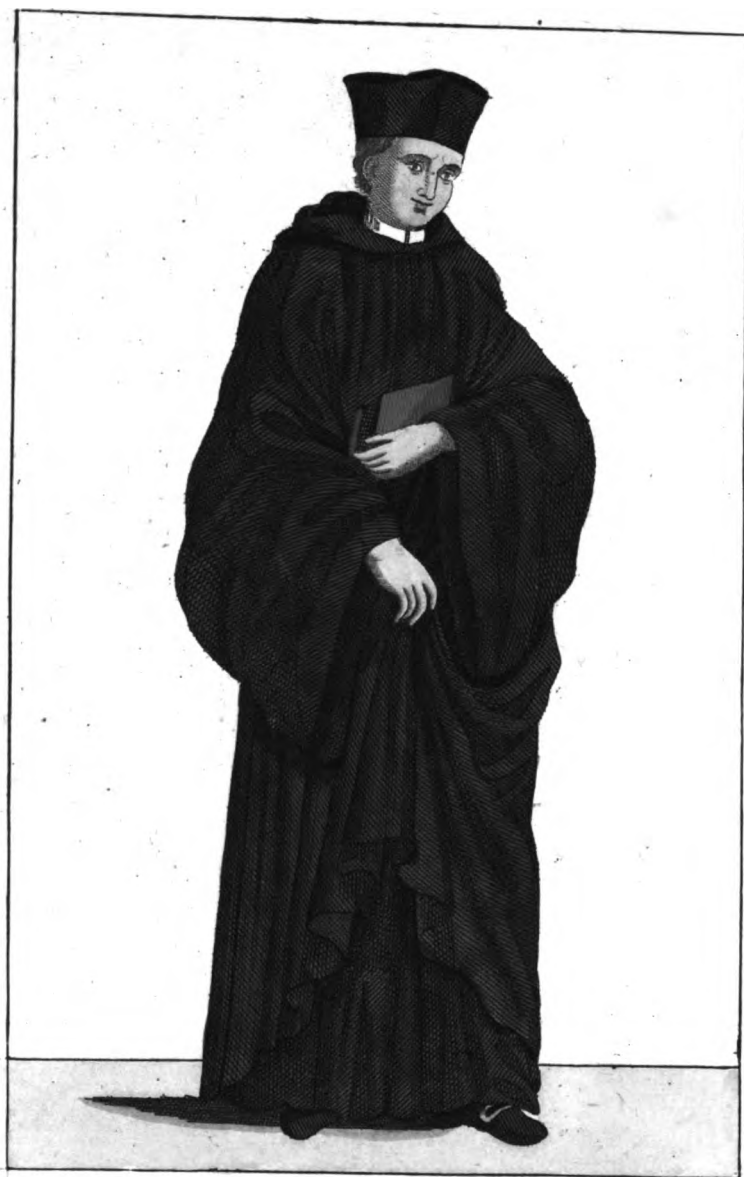
MONACI CERTOSINI

S. Brunone, nato in Colonia da Genitori cospicui per virtù e nobiltà, mandato in Parigi per attendere ivi agli studj, tanto si approfittò, che ricevè il grado di Dottore nell'una e l'altra legge, e poi per le sue virtù fu eletto Canonico di Reims. Passati alcuni anni essendo inclinato alla solitudine si offerì con sei altri compagni al Vescovo di Grenoble, il quale avendo veduto in sogno sette stelle cadere a' suoi piedi, illuminato da Dio si unì ad essi donando loro i monti della Certosa nella sua Diocesi. Ciò accadde circa l'anno 1080. Trasferitosi ivi Brunone fondò il primo Monastero, e prescrisse questo modo di vivere, cioè di vestire su la nuda carne un cilizio, sopra di cui portano tonaca di panno di lana bianca con cappuccio tondo e pazienza, alla qual veste si sovrappone un mantello tondo di color nero, di astenersi sempre dalla carne, digiunare in pane ed acqua ogni Venerdì, di vivere in silenzio chiusi in celle unite però fra di loro, e situate nel monastero, ove soli pranzano e cenano: In alcune feste però mangiano assieme con osservare silenzio, e si radunano nel coro per recitare il Divino Offizio. A niuno è permesso l'uscire di Casa, eccetto il Superiore, e Procuratore per cagione dei negozj occorrenti. Tale Istituto fu confermato da Alessandro III circa l'anno 1178. e si chiama Ordine de' Certosini dai monti della Certosa, ove fu la prima fondazione.

ORDRE DES CHARTREUX.

Saint Bruno naquit à Cologne de parents illustres par leur noblesse, et leurs vertus. Envoyé à Paris pour faire ses études, il y fit tant de progrès, qu'en peu d'années il fut reçu docteur en droit, et en Théologie. Ses vertus le firent ensuite nommer Chanoine de Reims. Après quelques années, son goût pour la retraite l'engagea à se présenter avec six Compagnons à l'Evêque de Grenoble, qui, éclairé par une vision, que Dieu lui avait envoyée en songe, où il avait vu sept étoiles tomber à ses pieds, se joignit à eux, et leur accorda les montagnes de la Chartreuse, appartenant à son Diocèse. Celi arriva environ l'an 1080. Saint Bruno s'y rendit, y fonda son premier Couvent, et prescrivit aux Religieux de son Ordre de porter une hairie sur la chair nue, une tunique de laine blanche, garnie d'un capuchon rond, un scapulaire, et par-dessus un manteau rond noir; il leur ordonna ensuite de s'abstenir pour toujours de toute sorte de viandes, de jeuner chaque Vendredi au pain et à l'eau, de garder le silence, de se tenir renfermés dans leurs cellules, d'y faire leurs repas tout seuls, à l'exception de quelques fêtes, où il leur permit de manger ensemble, en gardant le silence, et il leur défendit enfin de se rassembler par tout ailleurs, excepté le Chœur, pour l'office. Il leur est aussi défendu à tons de sortir du Couvent, excepté le Supérieur et le Procureur pour les affaires de leur Ordre. Celui ci fut approuvé par Alexandre III, environ l'an 1178. On l'appelle des Chartreux du nom des Montagnes de la Chartreuse, qui en furent le berceau.





G. Capponi f. 1027.

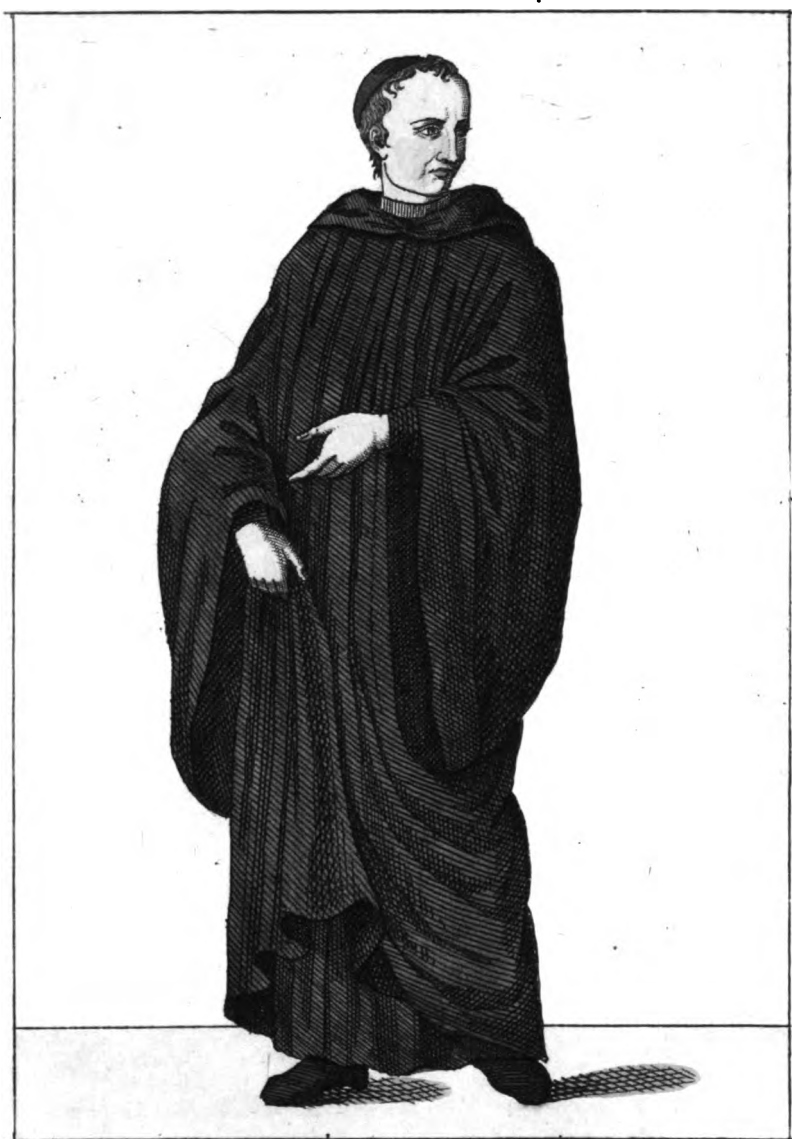
Monaco di Valle Ombrosa

MONACI DI VALLE OMBROSA.

San Giovanni Gualberto nobile Fiorentino essendosi incontrato coll' uccisore di un suo fratello, e volendo vendicarsene fu richiesto dall' inimico a perdonargli la vita per amor di Gesù Cristo; onde l' esaudì. Piacque tanto a Dio questo atto di Gualberto, che entrato nella Chiesa di S. Miniato vidde la testa di un Crocifisso inchinarsi in segno di approvazione, e rendimento di grazie. Commosso perciò Gualberto risolvè di farsi Religioso nel Monastero di S. Miniato, ove vissuto pochi anni fu eletto Abbate con il consenso comune, ma recusando egli costantemente, fu dal Vescovo di Firenze surrogato un altro. Si trasferì poi Gualberto nel Monastero de' Padri Camaldolesi, ove appreso il modo di vivere di essi andò a Valle Ombrosa, e allettato da quella solitudine fabbricò un Monastero, in cui determinò di rimettere in piedi l' Istituto dei Monaci Cluniacensi, i quali poi dal luogo furono detti Vallombrosani. Chiaro poi per miracoli morì nell' anno 1075, e nel 1193 da Celestino III fu ascritto fra i Santi. Le vesti di questi Monaci sono di colore quasi nero; nella forma non differiscono dalle altre, eccetto che la cocolla non è crespa, come quella de' PP. Benedettini. Gli Abbati, e i Sacerdoti usano la beretta Sacerdotale nelle funzioni Ecclesiastiche, e il Generale la mozzetta. Fu approvata questa Congregazione nel suo principio dal Vescovo di Fiesole. L' anno poi 1055 da Papa Vittore II nel Concilio di Fiorenza, come scrisse Azorio. Urbano II l' anno 1090 le concesse varj privilegj. Ebbe per molto tempo il Generale perpetuo, quale ora è triennale.

MOINES DE VALLE OMBROSA.

Saint Jean Gualberto, noble Florentin, ayant rencontré le meurtrier de son frère, et voulant se venger, sa colère fut désarmée par la prière que lui fit son ennemi de lui donner la vie pour l' amour de Jesus Christ. L' action de Gualbert plut tellement à Dieu, que le Florentin, étant entré dans l' église de St. Miniato, vit la tête d' un Crucifix s' incliner devant lui en signe d' approbation, et de remerciement. Gualbert ému, résolut de se faire Moine dans le Couvent de St. Miniato, où, après peu d' années, ces Religieux, d' une voix unanime, le proclamèrent leur Abbé. Mais Gualbert, ayant constamment refusé cette dignité, l' évêque de Florence lui substitua un autre. S' étant ensuite transféré dans le Couvent des PP. Camaldules, et y ayant appris leur Règle, il se rendit à Valle Ombrosa, où, charmé de cette solitude, il bâtit un Couvent, et prit la résolution de rétablir l' ordre des Moines de Cluni, qui, du lieu, furent ensuite appelés Vallombrosains. Célèbre par ses miracles, il y mourut en 1075, et il fut mis au nombre des Saints en 1193 par Cèlestin III. La couleur du costume de ces Religieux est presque noire; la forme ne diffère point des autres, sauf le froc qui n' est point plissé, comme celui des PP. Bénédictins. Les Abbés et les Pretres font usage du Bonnet de Pretre dans les Cérémonies Ecclésiastiques, et leur Général porte l' aumusse. Cet Ordre fut d' abord approuvé par l' évêque de Fiesole, et ensuite par le Pape Victor II dans le Concile de Florence, en 1055, selon le témoignage d' Azorio. En 1090, Urbain II lui accorda plusieurs privilèges. Il eut pendant long-temps un Général perpétuel; maintenant il est renouvelé de trois en trois ans.



Monaco Silvestrino

ORDINE DE' MONACI SILVESTRINI.

Presero il nome questi Monaci dal B. Silvestro figliuolo di Ghislerio de Guzzolini Cittadino di Osimo, da cui furono instituiti sotto l'Ordine di S. Benedetto l'anno 1234. Ebbe principio quest'Ordine nell'Eremo di Monte Fano della Diocesi di Camerino, e fu confermato da Innocenzo IV l'anno 1258. Era prima soggetto al Generale di Valle Ombrosa, ma poi ottenne il proprio, il quale dura quattr'anni. Fiorisce principalmente nella Marca di Ancona, e nell'Umbria. Asserisce Mireo, lib. 2 cap. 19 de Orig. Monach., essere distribuito in venticinque Monasteri, ne quali Sisto V. l'anno 1586 rinovò l'antica osservanza. Vissero in essa Congregazione molti soggetti cospicui, alcuni de' quali sono stati ascritti nel Catalogo de' Beati. Hanno l'abito simile ai Monaci di Valle Ombrosa, ma di colore turchino scuro.

ORDRE DES RELIGIEUX DE SAINT SILVESTRE.

Ces Religieux prirent leur nom du Bienheureux Silvestre, fils de Ghislerio Guzzolini, Bourgeois d'Osimo, qui en 1234 fonda leur Ordre sous la Règle de Saint Benoît. Son berceau fut l'Hermitage de Montefano, dans le Diocèse de Camerino, et Innocent IV l'approuva en 1258. Cet ordre dépendit d'abord du Général de Valle Ombrosa; mais il obtint par la suite d'avoir son propre Général, dont la Charge ne dure cependant que quatre ans. Ces Religieux sont principalement répandus dans la Marche d'Ancone, et dans l'Ombrie. Mireo, de orig. Monach. lib. 2 cap. 19, assure qu'ils ont 25 Couvents, où Sixte V, en 1586, remit en vigueur la Règle primitive. Plusieurs personnages célèbres, dont quelques uns ont été mis au nombre des Saints, ont rendu cet Ordre recommandable. L'habillement de ces Religieux, de couleur bleue foncée, ressemble par la forme à celui des Moines de Valle Ombrosa.



*(Canonico Regolare)
di S. Salvatore*

CANONICI REGOLARI LATERANENSI.

Varii sono i pareri circa il Fondatore di questa Congregazione. S. Tommaso, quest. 88. dist. 22., prova esser stati istituiti dagli Apostoli. Altri dicono, che cominciassero sotto Urbano circa l'anno 230. Altri vogliono, che ne fosse l'autore S. Agostino. Il certo è che tali Canonici furono collocati nella Basilica Lateranense da S. Gelasio Papa; ma poi scacciati i Monaci Benedettini per le guerre da Monte Casino, subentrarono invece loro, e vi dimorarono per lo spazio di anni 130; dopo il qual tempo di nuovo i Canonici Regolari tornarono al Laterano, detti perciò Lateranensi, ed ivi vissero sino a Bonifazio VIII; il quale poi nell'anno 1300 vi pose i Canonici secolari; ma nel tempo di Eugenio IV nell'anno 1445 di nuovo fu dato il Monastero ai Regolari col nome di S. Salvatore. Finalmente Sisto IV rese la Chiesa ai Canonici Secolari, e ai Regolari assegnò la Chiesa della Madonna detta la Pace. Riferisce il Sabellico, che tali Canonici ebbero principio presso un Castello di Lucca detto Trisonaria, mentre era lo Scisma tra Benedetto XIII, Gregorio XII e Alessandro V; ma prende errore, poichè in tal tempo l'Ordine de' Canonici Regolari già istituiti, fu ristorato da Bartolommeo Colonna Romano, e rimesso nella sua antica osservanza l'anno 1396, il quale poi si dilatò per tutta l'Italia. Afferma il Volaterrano al cap. II che detto Ordine aveva 500 Monasteri, e 4555 in tutta Europa. Ebbe 36 Pontefici, 300 Cardinali, e circa 7500 Santi. La loro veste è una Sottana di saia bianca, e sopra hanno il Rocchetto di lino, che sempre portano per decreto del Concilio di Sens in Francia al cap. 22. In casa portano la berretta nera; fuori di casa il Cappello e Mantello nero.

CHANOINES REGULIERS DE LATRAN.

Les opinions sont partagées sur le fondateur, et sur l'origine de cette Congrégation. Saint Thomas, quæst. 88, prouve qu'elle a été instituée par les Apôtres. D'autres prétendent qu'elle commença sous le Pape Urbain, environ l'an. 230. Enfin d'autres assurent que ce fut S. Augustin qui la fonda. Ce qu'il y a de certain, c'est que ces Chanoines furent attachés au service de la Basilique de Saint Jean de Latran par le Pape saint Gélase; que les moines Bénédictins, chassés de Mont Cassin par suite des vicissitudes des guerres, remplacèrent les Chanoines dans la Basilique, où ils demeurèrent pendant 130 ans; qu'après un si long intervalle les Chanoines réguliers y rentrèrent, en prirent leur dénomination, et y demeurèrent jusqu'à Boniface VIII, qui en 1300 la leur ôta pour y placer les Chanoines Séculiers. Cependant en 1445 le Pape Eugène IV donna de nouveau le Couvent aux Chanoines réguliers sous l'invocation du Saint Sauveur. Enfin Sixte IV rendit la Basilique aux chanoines séculiers, et donna aux Réguliers l'Eglise de notre Dame de la Paix. Sabellico rapporte que ces Chanoines prirent naissance près de Lucques, dans un village appelé Frisonaria, pendant le schisme entre Benoit XIII, Gregoire XII et Alexandre V; mais cet écrivain se trompe, parcequ'à l'époque dont il parle, l'ordre des Chanoines réguliers, déjà institué, fut rétabli suivant sa règle primitive par Barthélemy Colonna Romain; depuis ce temps il se répandit par toute l'Italie. Le Volaterrano assure, Chap. 21, que cet ordre avait 500 Couvents en Italie, et 4555 dans toute l'Europe, et qu'il a donné à l'Eglise 36 Papes, 300 Cardinaux, et environ 7500 Saints. Leur habit est une soutane de Serge blanche, et ils portent toujours par dessus un rochet de lin, conformément au Décret du Concile de Sens en France, Chap. 22. Au Couvent ils se couvrent d'un bonnet noir; hors du Couvent ils font usage d'un Chapeau, et d'un Manteau noir.



*Monaco dell' Ordine di S. Girolamo
Istituito da Lupo Almedo.*

**ORDINE DI S. GIROLAMO INSTI-
TUITO DA LUPO OLMEDO.**

L'Ordine di S. Girolamo, fondato in Spagna, fu diviso in due Congregazioni da Lupo Olmedo Monaco di esso, Uomo celebre per l'erudizione. Essendo questi molto in grazia del Pontefice Martino V volendo rendere all'Ordine di S. Girolamo sparso per l'Italia l'antico splendore dell'Osservanza regolare, formò Costituzioni dedotte dalle opere di S. Girolamo, e diede principio alla pratica di esse nel Monastero, che ora hanno i detti Monaci alla Chiesa di S. Alessio sul Monte Aventino, come si racconta nella Bolla di Martino V con cui questo Papa le approvò nell'anno 1426. Per tal cagione sono chiamati Monaci di S. Girolamo riformati. Si unirono poi a questo molti altri Monasteri. Tutti però sono soggetti ad un medesimo Generale, il quale risiede in Ispagna, e se vuole può intervenire nei capitoli generali, i quali si fanno in Italia. La Congregazione d'Italia è governata da un Vicario Generale indipendente del Generale di Spagna. I Monaci di questa Congregazione vestono di tonaca bianca cinta con cintura di cuojo nero al modo degli Agostiniani. A questa soprapongono la pazienza con piccolo cappuccio tondo di colore tanè. In casa usano portare la berretta Sacerdotale nera, ma fuori di casa, e nelle funzioni Ecclesiastiche sono vestiti della cocolla Monacale del medesimo colore tanè con maniche assai larghe, le quali pendenti dalle braccia giungono sino alla metà delle gambe. Anticamente però erano più corte, come si vede nella lapide sepolcrale, in cui è espresso Olmedo Fondatore, dietro all'Altare maggiore nella Chiesa di S. Alessio.

**ORDRE DE SAINT JEROME FON-
DÉ PAR LUPO OLMEDO.**

Cet Ordre, fondé en Espagne, fut partagé en deux Congrégations par le Moine Lupo Olmedo, personnage célèbre par son erudition. Ce Religieux, étant fort avant dans les bonnes grâces du Pape Martin V, et voulant rendre à l'ordre de St. Jerome, répandu par l'Italie, l'ancienne splendeur de l'Observance régulière, dressa des Constitutions, qu'il tira des Oeuvres de St. Jerome, et commença à les suivre dans le Couvent que ses Religieux ont maintenant auprès de l'église de St. Alexis sur le Mont Aventin; tout cela est rapporté dans la Bulle de Martin V, qui approuva l'Ordre en 1426. C'est pourquoi ces Religieux sont appelés Moines réformés de St. Jerome. Plusieurs autres Couvents se joignirent ensuite à celui-ci, mais ils sont tous soumis à un même Général qui réside en Espagne, et peut, s'il le juge à propos, assister aux Chapitres généraux que l'on tient en Italie. La Congrégation d'Italie est régie par un Vicaire général, indépendant du Général d'Espagne. Les Religieux de cette Congregation sont revêtus d'une tunique blanche, serrée par une ceinture de cuir noir, à la manière des Augustins. Au dessus de la tunique ils portent le scapulaire, avec un petit capuchon rond, couleur tanée. Au Couvent ils font usage du bonnet noir de Pretre; mais hors du Couvent, et dans les cérémonies Ecclesiastiques, ils portent, le froc monacal de la même couleur tanée, avec des manches fort larges, pendants depuis les bras, jusqu'à mi-jambe. Autrefois elles étoient plus courtes, ainsi qu'on le voit sur la pierre sépulcrale, où est sculpté Olmedo, derrière le maître Autel, dans l'Eglise de St. Alexi.



E. Capparone del.

*Religioso di S. Girolamo
del B. Pietro Cambacorta*

**RELIGIONE DETTA DI S. GIROLAMO
DEL B. PIETRO GAMBACORTA.**

Dalla detta Congregazione di Romiti istituita dal B. Pietro Gambacorta nacque un Ordine di Religiosi, che principalmente fiorisce in Italia, e in Roma possiede il Monastero presso la Chiesa di S. Onofrio. Fu chiamato dei Romiti di S. Girolamo pel culto insigne, con cui questo S. Istitutore venerava il detto S. Dottore della Chiesa. Era stata approvata la di lui Congregazione da Martino V ai 5 di Giugno nell'anno 1421 e alla medesima Eugenio IV l'anno 1437 con la Bolla *Provenit* aveva conceduti molti Privilegj, confermati poi dal S. Pontefice Pio V con la Constit. 123 *Religionis zelus* l'anno 1571, e con l'autorità del medesimo cominciò a professare voti solenni sotto la Regola di S. Agostino. Vivono questi Religiosi calzati dopo l'approvazione di Martino V; s'ingono i lombi con una cintura di pelle conforme i Religiosi di S. Agostino; portano una cappa raccolta intorno al collo in cresse, e cuoprono il capo con cappello nero. In casa, benchè abbiano un piccolo capuccio tondo unito allo scapulare, usano berretta nera quadrata con i quattro angoli rilevati in forma di croce. Scrisse Azorio nelle Istituzioni Moral. L. 13 cap. 11 esser diviso tutto l'Ordine in due Provincie nell'una e nell'altra Marca.

**ORDRE DE S. JEROME DU BIEN-
HEUREUX PIERRE GAMBACORTA.**

De la Congrégation d'Hermites, fondée par le Bienheureux Pierre Gambacorta, sortit un Ordre de Religieux, qui fleurit surtout en Italie, et possède à Rome le Couvent attenant à l'Eglise de St. Onuphre. Il fut appelé des Hermites de St. Jerome à raison du culte particulier avec le quel ce Saint fondateur vénéroit ce Saint Docteur de l'Eglise. Martin V approuva cette Congrégation le 5 du mois de Juin 1421, et Eugène IV, en 1437, par sa Bulle *Provenit*, lui accorda plusieurs privilèges, qui furent confirmés en 1571 par la Constitution 125 *Religionis zelus* du St. Pontife Pie V, sous l'autorité du quel on y commença à professer les vœux solennels sous la règle de Saint Augustin. Ces Religieux sont chaussés, d'après l'approbation de Martin V; ils serrent leurs flancs d'une ceinture de cuir, comme les Religieux de St. Augustin; ils portent un montean plissé autour du cou, et couvrant leur tête d'un chapeau noir. Chez eux, quoiqu'ils aient un petit capuchon rond attaché au scapulaire, ils font usage d'un bonnet noir carré, dont les quatre angles son relevés en forme de Croix. Azorio écrit dans ses *Institutions moral.* L. 13. Ch. II que tout l'Ordre est divisé en deux Provinces, dans l'une et dans l'autre Marche.



G. Capparone f. 1825.

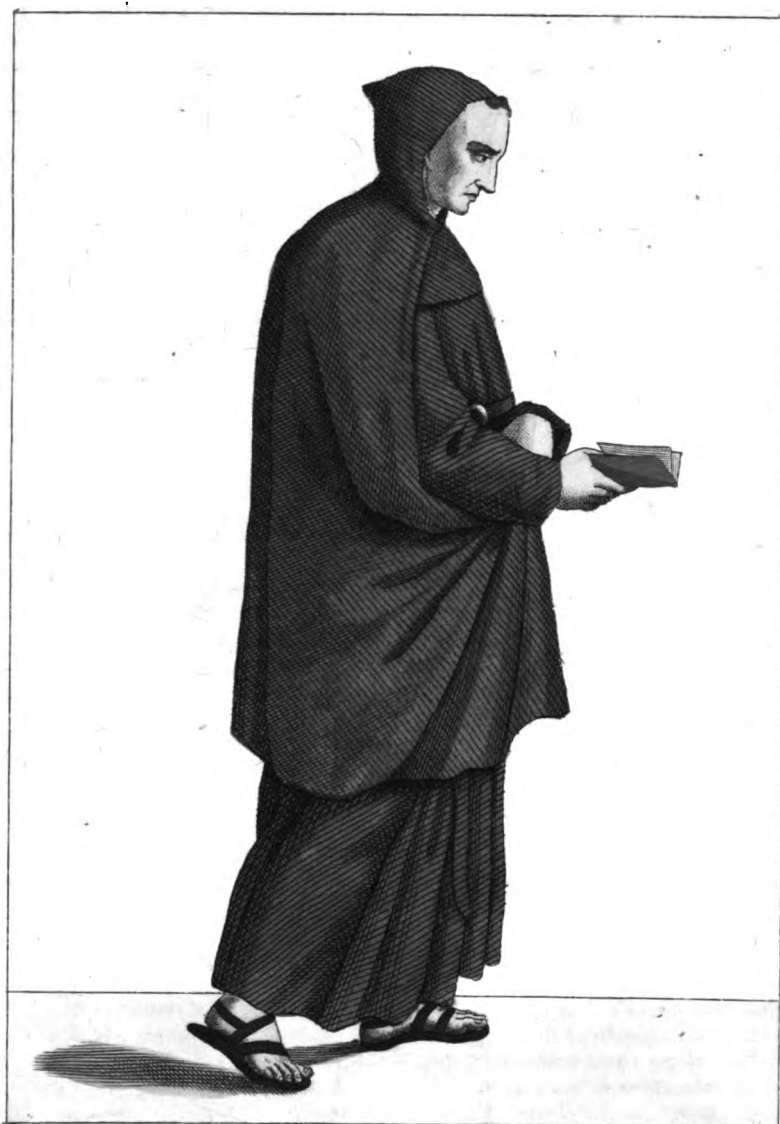
Agostiniano

ORDINE DELLI EREMITI
DI S. AGOSTINO.

E' gran controversia fra gli scrittori circa l'origine di quest' Ordine. Altri asseriscono esser stato istituito da S. Agostino nell' Eremo vicino a Teggaste l'anno 388. Altri affermano, che S. Agostino non sia mai vissuto nell' Eremo, ed abbia solamente fondati i Canonici Regolari, e molti dicono che dasse precetti, acciocchè alcuni Eremiti dell' Africa vivessero con maggior perfezione, per cui scrisse S. Antonino, ch' erano sparsi anche per l' Occidente varii Eremiti, avanti Innocenzo III, e il Concilio Lateranense, detti di S. Agostino, perchè vivevano secondo i decreti di detto Santo. Dopo alcuni anni Innocenzo IV ed Alessandro IV circa l'anno 1256 congregò tutti gli Eremiti d'Italia in un Ordine dandogli il nome di S. Agostino, come apparisce nella sua Bolla: *Licet Ecclesia*. . . Gregorio parimenti IX comandò che portassero la Cocolla nera con maniche larghe, quale fosse cinta da una larga cintura di pelle, che da tutti si vedesse, ed essendo nata controversia in Portogallo circa l'abito di questi Religiosi, e quello de' PP. Domenicani Clemente VIII l'anno 1603 determinò che i Domenicani portassero la Cappa di color nero, e gli Eremiti di S. Agostino usassero la Tonaca parimenti nera, benchè concessesero loro, che in casa potessero portarla bianca.

L'ORDRE DES ERMITES
DE SAINT AUGUSTIN.

P *ARM*i les ecrivains il ya une grande controverse sur l'origine de cet Ordre. Les uns assùrent que Saint Augustin en soit le Fondateur dans la solitude près de Teggaste l'an 388. Les autres disent que Saint Augustin n'a jamais vécu dans l'Eremitage, et qu'il n'ait formé que des Règles, et fondé des Chanoines Reguliers; et il y en a beaucoup qui assùrent qu'il a donné des preceptes a fin que plusieurs Ermites de l'Afrique véussent avec une plus grande perfection, c'est pourquoi dit Saint Antonin qu'ils étaient répandus même en Occident avant le Pape Innocent III et le Concile des Latéron on les appellaient de Saint Augustin, parcequ'ils vivaient selon le règles du Saint. Après plusieurs années Innocent IV et Alexandre IV environ l'an 1256 assembla tous les Ermites d'Italie en un seul Ordre à qui il donna le nom des Augustins, comme l'on voit dans la Bulle: *Licet Ecclesiae*. . . Gregoire IX ordonna qu'ils portassent avec des larges manches la Caqueluche noire liée par une ceinture de cuir, visible à tous: et sur une contravention touchant l'habit de ces Religieux, en Portugal, et les Dominicains Clément VIII l'an 1603 établit que les Dominicains fussent habillés avec une Cape noire, et les Ermites de Saint Augustin eussent la Tunique noire, quoique il leur accorda de la porter en blanc dans l'intérieur du Monastère.



G. Cappraroni f.

Agostiniano Scabro

ORDINE DEGLI EREMITI SCALZI DI S. AGOSTINO.

Quattro sono le Congregazioni di quest'Ordine tutte soggette al Generale della Religione Eremitana di S. Agostino, benchè ciascuna sia governata da un proprio Vicario Generale. La prima nacque in Ispagna circa l'anno 1533 quando otto Padri Agostiniani insigni per virtù e dottrina risolvono di andare nel Regno del Messico, per ivi apportare la luce del Vangelo, onde scalzati vestirono un abito di panno grosso e stretto, che pareva più tosto cilizio, che veste. Crebbe in quel Regno la Famiglia di questi Religiosi, e di là si trasferì in Ispagna, ove con l'ajuto del Re Cattolico fondò molte case, e vi fu stabilita sotto Sisto V circa l'anno 1585. L'anno poi 1594 venne di Spagna a Roma il P. Andrea Diaz Uomo conspicuo per santità, e zelo religioso Eremitano di S. Agostino e per desiderio di vita più rigorosa con Indulto di Papa Clemente VIII l'anno 1599 institui l'Ordine de' PP. Agostiniani Scalzi, avendo avuta facoltà di ammettere a quella vita altri novizj. Paolo V con Bolla dell'anno 1620 confermò questa Congregazione, e concedè molti privilegi ampliati da Urbano VIII e Clemente X. Si chiamano questi Religiosi Frati Scalzi di S. Agostino, acciò siano distinti dai Riformati di S. Francesco. Vi sono di essi altre due Congregazioni, una in Portogello, l'altra in Francia. Tutti vestono di panno nero cinti con cintura di pelle parimenti nera, e nell'Iverno usano un breve mantello, e portano i capelli in forma di corona. La Congregazione d'Italia si distingue dall'altre per la forma del cappuccio non tondo, ma piramidale, perchè di tal forma cominciò ad usarlo il loro Institutore P. Diaz, dopo che l'osservò in una antichissima Immagine di S. Agostino mostrategli da Monsignor Agostino Fivizzano Sacrista di Clemente VIII, e fu ritenuta poi da tutti i seguaci.

ORDRE DES HERMITES DÉCHAUS- SÉS DE ST. AUGUSTIN.

Les Congrégations de cet Ordre sont au nombre de quatre. Elles sont toutes soumises au Général de l'Ordre des Hermites de St. Augustin, quoique chacune d'elles soit gouvernée par son propre Vicaire Général. La première prit naissance en Espagne vers l'an 1533, lorsque huit Pères Augustins, recommandables par leurs vertus, et leur doctrine, résolurent de se rendre dans le Royaume du Mexique, pour y apporter la lumière de l'Evangile; c'est pourquoi s'étant déchaussés, ils se revêtirent d'un habit serré d'étoffe grossière, qui paroissoit plutôt à haïr, qu'un habit. Cette Congrégation devint fort nombreuse dans ce Royaume, d'où étant repassée en Espagne, elle y fonda, avec le secours du Roi Catholique, plusieurs Couvents, et s'y établit sous Sixte V, vers l'an. 1585. En 1594 se rendit à Rome le Père André Diaz, personnage célèbre par sa Sainteté, et son zèle religieux, et Hermite de St. Augustin; rempli du désir de mener une vie plus austère, en 1599, avec l'autorisation de Clément VIII, il fonda l'Ordre des RR. PP. Augustins déchaussés, et il obtint la faculté d'y admettre des novices. Paul V, par une Bulle de 1620, confirma cet Ordre, et lui accorda plusieurs privilèges, qui furent encore étendus par Urbain VIII, et Clément X. Ces Religieux s'appellent Moines déchaussés de Saint Augustin, pour les distinguer d'avec les Reformés de Saint François. Il en existe deux autres Congrégations, l'une en Portugal, l'autre en France. Ils sont tous habillés de drap noir, et ceints d'une courroie de cuir noir; pendant l'hiver ils font usage d'un manteau court, et portent les cheveux en forme de couronne. La Congrégation d'Italie se distingue des autres par la forme du Capuchon, qui n'est pas rond, mais pyramidal, forme qu'adopta leur fondateur le P. Diaz, qui la remarqua dans une très ancienne image de St. Augustin, que lui montra Mr. Agostino Fivizzano, sacristain de Clément VIII, et retenue par la suite par tous ses suivants.



Carmelitano

ORDINE DE'CARMELITANI.

Raccontano molti che l'Ordine de' PP. Carmelitani ebbe principio nel Carmelo da Elia ed Eliseo. La serie di tutto il fatto viene raccontata dal P. Giovanni di Gesù Maria nella vita di S. Teresa, riferito anche dal Mireo alla carta 262. Essendo poi cresciuta tal Famiglia nel Carmelo sino all'anno 400, Giovanni Patriarca di Gerusalemme, o pure altri, come vogliono alcuni, diede a quella alcune Regole che furono osservate sino all'anno 600, e semprepiù si accrebbe; ma per le persecuzioni insorte nella Chiesa, non si stendeva fuori del Carmelo. Cesate queste S. Leone Papa, ed altri sino a S. Gregorio VII la promossero con i loro privilegi, e circa l'anno 1171 il B. Alberto Patriarca di Gerusalemme le assegnò Regol nuova, come si riferisce nella Bolla di Onorio III, il quale, dice il Cherubino nelle sue note, confermò quest' Ordine, poichè stando Egli dubbioso, la Bma Vergine gli comandò, che concedesse quanto era richiesto dai Carmelitani. Passati poi 30 giorni impetrarono da Innocenzo IV, che mitigasse il rigore della Regola, e ciò fu loro concesso nella Bolla *Quae honorem* l'anno 1247, la qual Regola fu poi di nuovo resa più mite da Eugenio IV nell'anno 1430. Furono questi Religiosi detti della Madonna di Monte Carmelo per una Cappella in esso ristorata ad onore della Vergine, la quale prima era dedicata a S. Elia. Il color dell'Abito è tanè, il mantello, o cappa è bianco per comando loro fatto da Bonifazio VIII nella Bolla *Iustis petentium* dell'anno 1259, avendo per l'addietro una cappa circondata con fascie larghe e bianche credendo esser quello stato l'abito di Elia.

ORDRE DES CARMELITES.

On dit que ce furent les Prophètes Hélie, et Héliée qui fondèrent sur le mont Carmel l'Ordre des Peres Carmélites. Cette fondation est racontée en détail par le P. Jean de Jesus-Marie dans la vie de Sainte Thérèse. et par Mireo, page 262. L'Ordre s'étant accru, Jean Patriarche de Jerusalem lui donna, vers l'an 400, une règle qui fut suivie jusqu'à l'an 600. Le nombre de ces Religieux augmenta alors considérablement; mais les persécutions qui troublèrent l'Eglise, les empêchèrent de s'étendre hors du Mont Carmel. Les persécutions ayant cessé, le Pape S. Léon, et plusieurs autres Pontifes jusqu'à S. Grégoire VII, protégèrent cet Ordre, et lui accordèrent plusieurs privilèges. En 1171 le Bienheureux Albert, Patriarche de Jerusalem, lui donna une nouvelle Règle, et le Pape Honorius III l'approuva par une Bulle. Cherubino raconte dans ses notes, que ce Pontife étant incertain s'il approuveroit ou non l'Ordre des Carmélites, la très-Sainte Vierge lui apparut, et lui ordonna de concéder aux Carmélites tout ce qu'ils lui demandoient. Après 30 ans environ, ils obtinrent d'Innocent IV que la rigueur de leur Règle fut adoucie. Cet adoucissement leur fut accordé l'an 1247 par la Bulle: *Quae honorem*. En 1430 Eugène IV en diminua encore l'austérité. On appelle ces Religieux de notre Dame du Carmel, à cause d'une Chapelle anciennement dédiée sur cette Montagne à Saint Hélie, et depuis restaurée, et consacrée à la Sainte Vierge. La couleur de leur habit est tannée; le manteau étoit autrefois bordé de larges bandes blanches, tel que celui que l'on supposeit avoir été porté par le Prophète Hélie; mais Boniface VIII leur ordonna en 1259 par la Bulle: *Iustis petentium*: de faire usage d'un manteau blanc.



G. Capparoni dis.

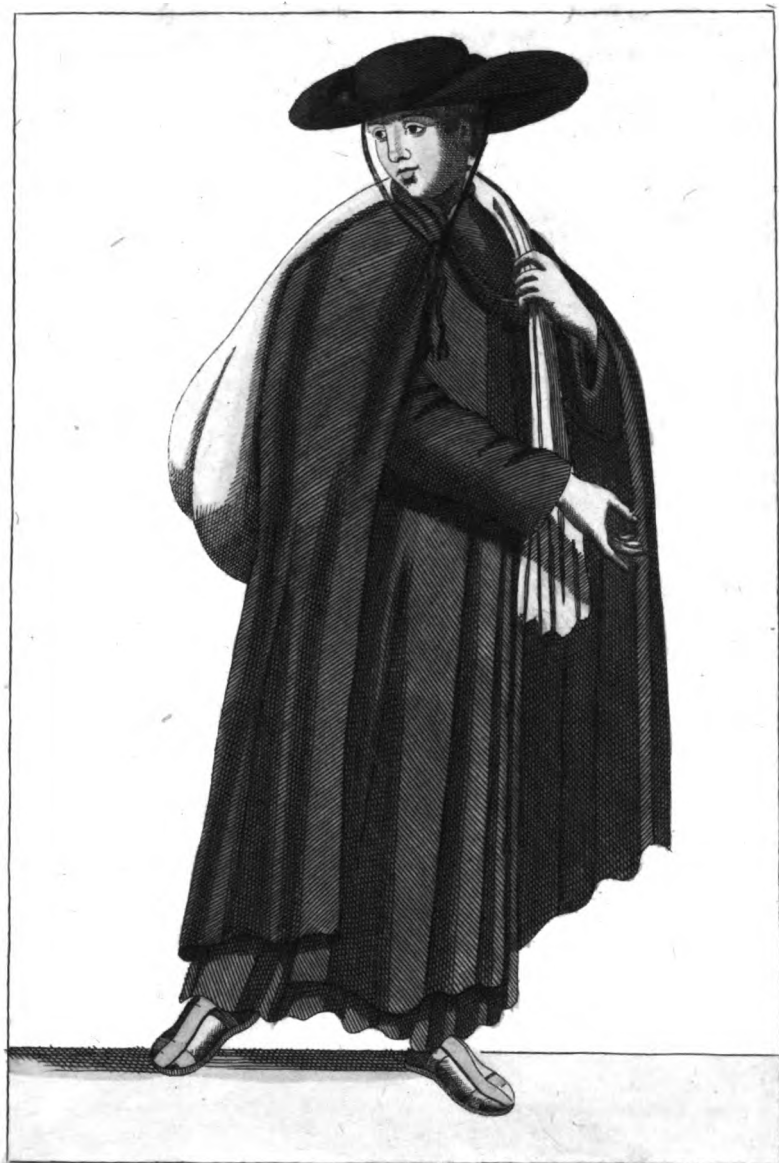
Religioso dell' Ord. di S. Teresa

ORDINE DE' CARMELITANI SCALZI .

Elesse la S. Vergine Teresa , ispirata da Dio , di vivere sotto la Regola prescritta a l' Ordine (armelitano d S. Alberto , e poi mitigata da' Sommi Pontefici Innocenzo IV ed Eugenio IV, con tan o ardore di Spirito , che non volendo servirsi dell' concessioni Apostoliche , l'osservò nel suo antico rigore con tutta la perfezione . Confermarono poi questa S. Vergine nella medesima osservanza due conspicui Religiosi dell' Ordine insigni per santità , cioè il P. Antonio di Gesù , e il P. Giovanni della Croce , e molti altri . Se ne formò quindi un Ordine di Riformati che Pio IV confermò l'anno 1562 , in cui fiorirono Religiosi distinti in dottrina e santità , il Catalogo de' quali fu registrato da Auberto Mireo dell' origine de' Monaci alla carta 266 . è quest' Ordine diviso in due Congregazioni , una Spagnuola , l'altra Italiana , e ciascuna ha il proprio Generale . La Spagnuola comprende alcune provincie di Spagna , a cui Clemente VIII concedè il Generale , esimendola dalla soggezione dell' Ordine mitigato . L' Italiana contiene Case in Francia in Germania , in Polonia , in Fiandra , in Persia , e nell' Indie Orientali . Paolo V diede facoltà alla medesima di fondare nuovi Conventi con la sola licenza del Vescovo . Hanno tutti la veste di panno di color tanè , sopra cui pende lunga pazienza dell' istesso colore , con cappuccio tondo . Aggiungono un mantello , o sia cappa del medesimo panno di color bianco lungo sino a mezze gambe , a cui è unito altro cappuccio bianco , quale sopra pongono al primo . Portano i piedi nudi con sandali di cuojo , quali presso i Spagnuoli sono formati di canape .

ORDRE DES CARMELITES DECHAUSSÉS .

La Sainte Vierge Thérèse , inspirée de Dieu , se décida à vivre suivant la Règle donnée aux Carmélites par St. Albert , et ensuite adoucie par les Souverains Pontifes Innocent IV , et Eugène IV . Telle fut la ferveur de cette sainte fille , qu'elle refusa de profiter des concessions Apostoliques , et suivit la Règle dans toute son austerité primitive . Elle engagea dans la même discipline deux illustres Religieux de l' Ordre , le Père Antoine de Jesus , et le P. Jean de la Croix , tous deux renommés par leur sainteté . Un grand nombre d' autres moines s'étant joints à eux , il se forma de leur rassemblement un nouvel Ordre de Réfo més , qui fut approuvé par Pie IV l'an 1561 , et qui brilla par le savoir , et la sainteté de plusieurs de ses Religieux , dont le Catalogue fut publié par Aubert Mireo , dans son origine des moines , page 266 . Cet ordre est partagé en deux Congrégations , l'une Espagnole , et l'autre Italienne . L' espa nole n' est établie que dans quelques Provinces de l'Espagne ; ce fut Clément VIII , qui lui accorda un Général , et qu' il exempta de sa dépendance de l' Ordre dont la Règle avait été adoucie . L' Italienne s' est répandue , en France , en Allemagne , en Flandre , en Pologne , en Perse , et dans les Indes Orientales . Paul V accorda à celle - ci l' autorisation nécessaire pour fonder de nouveaux Couvents sur la seule permission de l' Eveque . L' habit des deux Congrégations est de couleur tannée , garni d' un capuchon rond ; elles portent par dessus l' habit un long scapulaire de la même couleur , et un manteau blanc descendant à mi - jambe , et garni d' un deuxième capuchon blanc que les Religieux relèvent au dessus du premier . Ils sont déchaussés , et portent des sandales de cuir ; celles des Espagnols sont de chanvre .



Saico Carmelitano Scalzo

LAICO CARMELITANO SCALZO.

Siccome quasi in tutti gli Ordini Religiosi oltre i Sacerdoti, i quali attendono agli uffizj Divini nelle Chiese e nel Coro, si numerano i Laici Religiosi assegnati alla vita di Marta, e si impiegano negli uffizj servili, così parimenti ve ne sono nella Religione de' Carmelitani Scalzi, l'immagine de' quali è come si rappresenta nella figura qui espressa, perchè differente nell'abito da quello de' Sacerdoti. Usano questi la tonaca, lo scapulare e il mantello di colore nativo della lana oscura; e invece di cappuccio portano un cappello nero, il quale bene spesso sogliono lasciare pendente da doppio cordone dietro le spalle. Sono poi questi Laici distinti in due classi; una comprende quelli che hanno fatta la professione solenne di tre voti, a' quali agguagliano il quarto di non pretendere abito diverso, e l'altra contiene quelli che vivono senza voti, ma tutti si chiamano *Fratelli Donati*.

CARME LAIQUE DÉCHAUSÉ.

Comme dans presque tous les Ordres Religieux, outre les pretres qui s'occupent de l'office divin dans les Eglises et dans le chœur, on voit des Religieux Laïques dévoués à la vie de Marthe, et chargés des emplois servils, c'est pour cela qu'on les voit aussi exister dans l'ordre des Carmes déchaussés. Nous en donnons l'effigie en regard, parce qu'ils diffèrent des Prêtres par leur costume. Ils sont revêtus d'une tunique, d'un scapulaire et d'un manteau de laine, de couleur foncée, mais naturelle. Au lieu du capuchon, ils font usage d'un chapeau noir, qu'ils laissent le plus souvent pendant d'un double cordon sur le dos. Ces laïques sont séparés en deux classes; la première contient ceux qui ont prononcé les trois vœux solennels, et qui y ajoutent le quatrième, celui de ne point prendre un habit différent; la deuxième contient ceux qui vivent sans vœux; mais ils s'appellent tous frères Donati.



G. Capponi del. inc. 1826.

*Minore Osservante
di S. Francesco*

ORDINE DE' FRANCESCANI DETTI MINORI OSSERVANTI.

San-Francesco, nato in Assisi, eletti dodici Compagni, coperto con una sola tonaca desiderò fondare in Roma un Ordine Religioso. Fu al principio rigettata la richiesta di esso da Innocenzo III, ma avendo poi questo veduto, mentre dormiva, che Francesco sosteneva la Chiesa del Laterano cadente, l'esaudì, e confermò l'Ordine cominciato l'anno 1210, il quale essendo in breve cresciuto, Papa Onorio III con la Bolla *Solet annuere* confermò le Regole di esso l'anno 1221. Le regole furono di tre sorti; la prima fu per gli Osservanti; la seconda per le Monache, e la terza per un terz' Ordine. Stabilite queste regole, cominciarono i Religiosi, per alcune giuste cagioni, a possedere annue entrate con facoltà loro data da Innocenzo IV; per la qual cosa alcuni più zelanti, o desiderosi che si conservasse la prima istituzione, si ritirarono nelle Selve sotto la guida del P. Cesareo, e da lui ebbero il nome di Cesarini, e vissero con molta osservanza per alcuni anni, dopo i quali, essendo introdotti altri diversi modi di vivere, il P. Gentile Spoletino ottenne da Clem. VI alcuni luoghi, ne quali dodici Religiosi solamente viver potessero con osservanza della prima regola da S. Francesco prescritta. A questi molti si unirono, e sedate altre controversie nell'Ordine, cominciò sotto Martino V a fiorire felicemente, e poi sotto Eugenio IV l'anno 1430 con l'industria particolarmente di S. Bernardino da Siena, onde in breve tempo mirabilmente si accrebbe. Usano questi veste di panno di lana sopra la nuda carne, che cingono con grossa fune; hanno il capuccio tondo, a cui è annesso un giro in forma di collare sopra le spalle. Il mantello è del medesimo panno, e discende oltre le ginocchia. Il colore è composto con due porzioni di lana nera del color naturale, e una bianca. Vanno scalzi, o con zoccoli di legno, o con sandali di cuojo.

ORDRE DES FRANCISCAINS, OÙ CORDELIERS, DITS DE L'OBSERVANCE.

St. Francois nacquit à Assisi; il choisit douze Compagnons, et revetu d'une simple tunique de laine, il se rendit à Rome, où il désirait fonder un ordre Religieux. Sa demande fut d'abord rejetée par le Pape Innocent III; mais ce Pontife, ayant vu en songe Francois soutenant l'Eglise de St. Jean de Latran prete à s'écrouler, exauca sa prière, et approuva l'ordre dont la fondation date de l'an 1210. Cet ordre s'étant considérablement répandu en peu de temps, le Pape Honorius III par sa Bulle *Solet annuere*, en confirma les Règles en 1221. Elles furent de trois sortes; la première ne regardait que les observantins; la deuxième concernait les Religieuses, la troisième fut établie pour un troisième Ordre. Après l'établissement de cette Règle, les Religieux, pour des causes particulières, et avec l'autorisation du Pape Innocent IV, commencèrent à posséder des revenus annuels. Ce fut pour cela que quelques Religieux zélés, désirant conserver leur institution primitive, se retirèrent dans les forêts sous la direction du P. Cesareo, dont ils recurent le nom de Cesarins, et y vécurent dans la plus parfaite observance pendant plusieurs années. Cependant des différences dans leur manière de vivre s'étant glissées parmi eux, le P. Gentile de Spolette obtint du Pape Clement VI quelques endroits écartés, où douze seuls Religieux pourroient vivre dans l'observance de la Règle qui avait été établie d'abord par St. Francois lui même. Un grand nombre de Religieux se joignit successivement à eux, et après que les disputes, qui s'étoient élevées au sein de l'Ordre, furent apaisées, il commença à fleurir heureusement, d'abord sous le règne du Pape Martin V, ensuite sous Eugène IV, surtout par les soins de St. Bernardin de Sienne, et en peu de temps il s'accrut d'une manière merveilleuse. Ces Religieux sont revetus d'une tunique de laine qu'ils portent sur la chair nue, et qu'ils serrent autour du corps avec une grosse corde. Ils ont un capuchon rond garni d'un bord en forme de collet sur les épaules; ils ont aussi un manteau de la même étoffe, qui leur descend jusqu'à mi-jambe; la couleur de l'étoffe est composée de deux portions de laine noire naturelle, et d'une portion de laine blanche. Ils sont déchaussés. on ils portent



G. Capparoni dis.

Franciscano dell' Osservanza più stretta

ORDINE DE' PP. FRANCESCANI
SCALZI DELL'OSSERVANZA
PIU' STRETTA.

S. Pietro detto d' Alcantara , perchè nato in un luogo di questo nome in Ispagna , mosso dal desiderio di servire a Dio , si fece Religioso nel Convento di S. Francesco , ventisei miglia lontano da Alcantara . Ivi risplendè con rigorosa osservanza , e con grande austerità di vita , onde desideroso di rimettere in piedi l' antico modo di vivere del P. San Francesco , con molti Compagni formate alcune Regole indusse tre Conventi a praticarle , ajutato a ciò da Fr. Martino di S. Maria ; dopo riformò in Portogallo un' intiera provincia , la quale fu divisa in tre altre pel gran numero di soggetti accresciuti . Visse poi per qualche tempo in una grotta d' un monte detto Arabido . Di là venuto a l' oma fu eletto da Paolo IV Commissario Generale con facoltà di erigere Provincie , nelle quali si osservasse il medesimo tenore di vita rigorosa . Tornato perciò in Ispagna fabbricò poco lontano da Castel Pedroso in Castiglia una Casa , che pareva più tosto fatta per ricovero degli Uccelli , che abitazione per gli Uomini . Non era questa più lunga di trentadue palmi , e minore era la larghezza . In essa si vede ancora la Cella tutta aspersa di sangue , ove il Santo crudelmente si flagellava . Quelli , che ivi compagni di lui vivevano , erano contenti di solo pane , acqua , e di pochi legumi nel giorno della Domenica . Vestivano panni grossi e laceri , co' quali piuttosto coprivano la nudità , che si difendessero dal freddo . Fiorisce quest' Ordine di Penitenti con il nome di S. Pietro d' Alcantara , ed ha Conventi nelle Provincie di Spagna , nel Regno del Messico , e nelle Provincie Filippine , siccome anche in Italia , particolarmente in Roma nel Colle Palatino vicino al Foro Boario .

ORDRE DES FRANCISCAINS DÉ-
CHAUSSÉS DE LA PLUS ÉTROITE
OBSERVANCE .

Saint Pierre , surnommé d' Alcantara , parce qu' il naquit dans un endroit de ce nom en Espagne , poussé par le désir de se dévouer au service de Dieu , se fit Religieux dans un Couvent de Saint Francois , à 26 milles d' Alcantara , où il se fit remarquer par l' austerité de sa vie , et par la plus rigoureuse exactitude avec la quelle il suivait la Règle de St. Francois . Rempli du désir de rétablir la manière primitive de vivre de ce saint Fondateur , il dressa quelques réglemens , d' accord avu plusieurs Compagnons , et , aidé par le P. Martin de Sainte Marie , il engagea trois Couvents à les suivre . Il se rendit ensuite en Portugal , où il reforma une Province entière , que l' on fut bientôt forcé de partager en trois , à cause du grand nombre de personnes qui embrassèrent cette vie religieuse . Il se retira depuis dans une grotte du Montarabido , où il vecut jusqu' à que le Pape Paul IV , l' ayant appelé à Rome , le nomma Commissaire général , et l' autorisa à ériger des Provinces , en y établissant la meme austerité de vie . Il rentra donc en Espagne , et il bâtit peu loin de Castelpedroso , en Castille , une maison qui paroissoit plutôt faite pour servir de retraite aux oiseaux , que de logement à des hommes ; elle n' étoit longue que de 32 palmes , et étoit encore moins large . On y voit encore la cellule teinte de sang , où le saint se fouettoit cruellement . Les Compagnons , qui y vivoient avec lui , ne se nourrissoient que de pain et d' eau ; ils ajoutoient quelques légumes le Dimanche . Ils n' étoient revêtus que d' habits grossiers , et tellement déchirés , que , loin de les défendre contre la rigueur de l' hiver , à peine couvroient-ils leur nudité . Cet Ordre fleurit , sous le nom de St. Pierre d' Alcantara , en Espagne , au Mexique , aux Iles Philippines , en Italie , et particulièrement à Rome sur le Mont Palatin , tout près du Forum Boarium .



G. Capponi del. e inc. 1827

Franciscano dell' Osservanza Pica stretta, detto Minore Riform.

FRANCESCANI DETTI DELL' OSSERVANZA PIU' STRETTA .

Dopo che Leone X Sommo Pontefice aveva dichiarato con sua Bolla , che con il nome di Riformati e Osservanti della Regola di San Francesco erano compresi tutti i Religiosi di detto Santo , e aboliti i nomi degli Amadei , de' Coletani , ed altri , formò di tutti essi un corpo , soggettandolo al Generale di tutto l'Ordine prescrivendo , che pel futuro tutti si chiamassero Frati Minori di San Francesco dell'Osservanza . *Alcuni di essi accesi di santo fervore* , come parla in una sua Bolla Clemente VII , si persuasero poter osservare con più esattezza e purità la Regola di San Francesco conforme alle dichiarazioni fatte dai Pontefici Nicolò III e Clemente V , per cui il medesimo Pontefice mosso dalla pia intenzione di essi , determinò che loro si assegnassero dal Generale alcuni Conventi , nè potessero esser impediti dal vivere con maggiore rigore , portare vesti più vili , camminare del tutto scalzi , o pure usare zoccoli , con condizione però di ritenere la medesima forma dell'abito e cappuccio . Ora poi usano Sandali , come gli altri . Altri privilegii concesse loro il Pontefice , e particolarmente che in ogni Provincia potessero eleggere un Custode , la cui approvazione dipendesse dal Provinciale e suoi Definitori ; il qual Custode avesse assoluta autorità di correggere e consrvare in detta osservanza più stretta i suoi Religiosi . Tutto ciò si ha nella Bolla 35 di Clemente . In Roma hanno il Convento fabbricato da Ferdinando Re delle Spagne vicino alla Chiesa di S n Pietro detto Montorio , concedutagli da Sisto IV al B. Amedeo suo Confessore .

CORDELIERS DE LA PLUS ÉTROITE OBSERVANCE .

Après que le Souverain Pontife Léon X eut déclaré par une Bulle que sous le nom de Réformés , et de suivants la Règle de Saint Francois étoient compris tous les Religieux de ce saint , et que les noms des Amadei , des Coletani etc. demeureraient supprimés , il forma un Corps de tous ces Religieux , et le soumit au Général de tout l'Ordre , ordonnant qu'à l'avenir on les appellerait tous frères Mineurs de Saint Francois de l' Observance . Cependant quelques uns d'entr'eux , enflammés d'une sainte ferveur , ainsi que s'exprime Clément VII dans une Bulle , crurent pouvoir suivre la Règle de Saint Francois avec une plus grande exactitude , et une plus grande pureté , conformément aux déclarations faites par les Papes Nicolas III , et Clément V. C'est pourquoi Clément VII , poussé par leur pieuse intention , ordonna au Général de leur donner quelques Couvents , et de ne point les empêcher d'y vivre avec plus de rigueur , de porter des habits plus abjects , de marcher entièrement déchaussés , ou de se faire usage que de sabots , sous la condition pourtant de ne rien changer à la forme de l'habit , ni du capuchon . Maintenant ils portent des sandales comme les autres . Le susdit Pontife leur accorda d'autres privilèges , et particulièrement celui de nommer dans chaque Province un Gardien , dont l'approbation dépend du Provincial et de ses Definiteurs , et qui jouit d'une autorité absolue de corriger et de maintenir les Religieux dans la plus étroite Observance . Tout cela résulte de la Bulle 35 de Clément VII . Ils ont à Rome un Convent , bâti par Ferdinand Roi d'Espagne à côté de l'Eglise de Saint Pierre in Montorio , et accordé par Sixte IV au Bienheureux Amedeo son Confesseur .



Gius. Capparoni dis. e inc. 1826

Capuccino

ORDINE DE'PADRI CAPPUCCINI.

Vivendo Clemente VII l'anno 1525 il P. Matteo de Baschi Francescano, eletta con alcuni Compagni vita più aspra ne' Monti detti della Sibilla, poco lontani da Ascoli, con licenza del Papa vesti tonaca di panno grosso, a cui era aggiunto un semplice cappuccio acuminato; per la medesima facoltà datagli, aggregò altri a quel tenore di vita, conforme attestano le Bolle nell'anno 1526 pubblicate ai 28 di Maggio; e ne fu eletto Superiore il medesimo P. Matteo. Cominciò questa Congregazione in un luogo detto *Renacavata* presso la Città di Camerino nell'Umbria, e di poi talmente si moltiplicò, che nell'anno 1621 ascendeva il numero de' Religiosi a quindici mila, come afferma il P. Francesco Longo da Coriolano Cappuccino nella sua Cronologia a carte 392. Fu la Congregazione de' PP. Cappuccini confermata nell'anno 1528 da Clemente VII con la Bolla *Religionis zelus*; e Paolo V con la Bolla *Ecclesiae militantis* l'anno 1607 dichiarò esser compresa sotto il nome de' Frati Minori, e di veri figli di S. Francesco. Vi è però differenza tra loro, e i PP. Conventuali, poichè questi osservano la Regola con i Privilegi conceduti da Sommi Pontefici, ma quelli pretendono di osservarla senz'alcuna interpretazione. Quelli poi, che si dicono Osservanti, osservano la medesima Regola data da S. Francesco, conforme alle dichiarazioni fatte dai Sommi Pontefici Nicolò III e Clemente V. Tanto afferma Francesco Gonzaga Generale dell'Ordine Francescano nella sua Istoria alla cart. 61. I Cappuccini portano i piedi scalzi coi sandali, non radono la barba, hanno la veste di panno di lana di color nativo, la quale cingono con grossa fune, e vivono con asprezza di vita.

ORDRE DES PERES CAPUCINS.

Sous le Règne de Clément VII, en 1525 le Pere Mathieu de Baschi, Franciscain, se dévoua avec quelques Compagnons à une vie plus austère sur les Monts dits de la Sybille, tout près d'Ascoli, et avec l'autorisation du Pape, il endossa une tunique d'une étoffe grossière, garnie d'un Capuchon pointu. Par suite de la même autorisation, constatée par les Bulles de l'année 1526, publiées le 28 du mois de Mai, il admit plusieurs autres Religieux à ce genre de vie, et fut nommé Supérieur de l'établissement. Un endroit appelé Renacavata près de la Ville de Camerino, dans l'Ombrie, fut le berceau de cet Ordre, qui se multiplia ensuite au point, qu'en 1621 le nombre de ses Religieux montait à quinze mille, ainsi que l'atteste le Père François Longo de Coriolano, Capucin, dans sa Cronologie pag. 392. L'Ordre des Pères Capucins fut approuvé en 1528 par la Bulle: *Religionis zelus*: de Clément VII: et en 1607 par sa Bulle: *Ecclesiae Militantis*. Le Pape Paul V déclara que la Congrégation des Pères Capucins devait être reconnue sous la dénomination de Frères Mineurs, et de vrais enfants de St. François. Il existe cependant une différence entre eux et les Pères Conventuels, parceque ces derniers suivent la règle modifiée par les privilèges que leur ont accordés les Souverains Pontifes, tandis que les Pères Capucins prétendent qu'ils la suivent sans aucune modification. Quant à ceux qui s'appellent Observantins, ils suivent la règle même qui fut donnée par St. François, conformément aux déclarations faites par les Souverains Pontifes Nicolas III et Clément V. C'est ce qu'assure le P. François Gonzague, Général des Franciscains, dans son histoire, page 61. Les Capucins sont déchaussés, portent des sandales, et entretiennent leur barbe; leur vêtement est de laine de couleur naturelle; il le serrent autour du Corps avec une grosse corde; leur genre de vie est très austère.



G. Capparoni del.

Religioso detto Conventuale

ORDINE DE' FRANCESCANI DETTI CONVENTUALI.

Fu istituito quest'Ordine da S. Francesco di Assisi nell'anno 1212 con il nome di Frati Minori, e Innocenzo III confermò le Regole prescrittegli, come racconta S. Bonaventura, dopo che il S. Pontefice vidde dormendo una piccola palma, nata a suoi piedi, che in breve diventò un grand' albero. Fu poi imposto al medesimo Ordine il cognome di Conventuali, che al presente ritengono, benchè non tutti gli Scrittori si accordino circa il tempo, come nota il P. Carlo Rainerio ne cap. 3 del suo Trattato delle Verità fondamentali. Asseriscono molti, che tal nome fu loro dato circa l'anno 1251 da Innocenzo IV in una sua Bolla, che Pietro Ridolfo Vescovo di Sinigaglia asserisce consorvarsi nel Convento di Assisi, e si legge nel Bollario del Cherubino; il qual nome però, dice Ridolfo, non ha significato alcuno di onore, e preeminenza, ma bensì dichiara uniformità di animi viventi in comune conforme alle leggi di una Regola istessa. Tutto ciò anche asseriscono molti Pontefici nelle loro Costituzioni, e molti insigni Scrittori citati dal Rainerio, e nella Sess. 2. dello stato della sua Religione, scritto dal P. Giovanni Franchino Minore Conventuale. Ha sempre quest'Ordine avuto tale Denominazione, e volle ritenerla, quando sotto Leone X fu fatta la divisione dai Padri, detti dell' Osservanza. Fiorisce per santità, e dottrina sotto la Regola di S. Francesco, godendo i privilegj, e dichiarazioni fatte circa 'essa dai Sommi Pontefici. Si distinguono dagli altri, perchè usano calzari, tonaca di colore nero, cinta con cordone distinto in tre nodi, ed hanno il cappuccio piccolo e tondo, con mozzetta tonda pendente dalle spalle.

ORDRE DES FRANCISCAINS, APPELÉS CONVENTUELS.

Saint Francois d'Assisi fonda cet Ordre en 1212 sous le nom de Frères Mineurs; Innocent III approuva leur Règle; après avoir vu en songe, ainsi que le rapporte Saint Bonaventura, un petit palmier, qui venait de naître à ses pieds, croître en peu d'instants et devenir un arbre immense. Ces Religieux recurent par la suite le sur nom de Conventuels, qu'ils gardent encore aujourd'hui. Les Ecrivains, ainsi que le remarque le Père Rainerio, au Chap. 3. de son traité des vérités fondamentales, ne s'accordent point sur l'époque, où ce sur nom leur fut donné. Plusieurs d'entr'eux assurent que ce fut en 1251 par Innocent IV, dans une Bulle, que Pierre Rodolphe; Eveque de Sinigaglia croit exister dans le Couvent d'Assisi, et que l'on trouve dans le Bullaire de Cherubino. Rodolphe ajoute que ce sur nom n'a aucune signification particulière d'honneur, ou de prééminence, et qu'il constate seulement l'uniformité d'esprit de plusieurs hommes vivants en commun, conformément à une même Règle. Plusieurs Pontifes dans leurs Constitutions, plusieurs écrivains illustres, cités par Rainerio, le P. Jean Franchino Mineur Conventuel lui même, dans la Sect. de l'état de son Ordre, sont du même avis. Ces Religieux au toujours eu le même nom, et ils voulurent le garder lorsque sous Léon X on les sépara des Pères de l'Observance. Cet ordre fleurit par doctrine et par Sainteté sous la Règle de St. Francois, jouissant des privilèges que les souverains Pontifes leur ont accordés, et des déclarations qu'ils en ont faites. Ils se distinguent des autres Franciscains en ce qu'ils sont chaussés, et revetus d'une tunique noire, serrée autour du corps par un cordon garni de trois noeuds, et qu'ils portent un petit capuchon rond, ainsi qu'une pélerine ronde sur les épaules.



G. Capparoni del. e inc. 1827.

Francescano del Terzo Ordine

RELIGIOSO FRANCESCANO DETTO DEL TERZO ORDINE.

Il terzo Ordine de' Francescani Regolari non fu istituito da S. Francesco, come notò Cherubino nelle addizioni nella Bolla di Leone X, poichè il Santo istituì solamente quest' Ordine, e ne prescrisse regole per Uomini, e Donne quali vivono nel Secolo con qualche maggior perfezione degli altri, e tenore di vita più buona, e li chiamò del Terzo Ordine, ovvero della Penitenza. Queste regole furono confermate da Nicolò IV con qualche mitigazione, come da altri Pontefici, i quali concessero molte grazie. Crescendo poi molto il numero di tali Persone, la Contessa Angelina di Civitella in Abruzzo raccolte alquante Zitelle fabbricò in Foligno un Monastero per esse, e in breve se ne fondarono altri simili, e con ciò si diè principio all' Ordine Religioso delle Persone Terziarie, e fu confermato da Martino V e Eugenio IV. Ad imitazione delle Donne, anche gli Uomini si ritirarono in alcuni Conventi, per osservar in essi uniti la Regola del Terzo Ordine, a cui Leone X la stabilì con maggiore dichiarazione con la Bolla *Inter caetera* l'anno 1591. E Gregorio XIII l'anno 1581 decretò che questi Religiosi portassero il cappuccio tondo, e l'abito di color berrettino, e cinereo, come i PP. Conventuali, acciò si distinguessero da PP. Cappuccini. Gregorio poi XIV nella Bolla *B. Francisci* l'anno 1591 ordinò che il Mantello fosse lungo come quello de PP. Conventuali, e la mozzetta si portasse non sotto, ma sopra di esso, la quale mozzetta non è tonda, ma acuminata. Il colore della veste, e del cappello, che usavano era cinereo inclinato al nero, ora però è del tutto nero e senza mantello.

RELIGIEUX FRANCISCAIN, DIT DU TROISIÈME ORDRE.

Le troisième Ordre de s. Franciscains ne fut point fondé par Saint Francois, ainsi que le remarqua Cherubino dans ses additions à la Bulle de Léon X; car le Saint n'institua cet Ordre, et ne lui prescrivit des Régles que pour les hommes et les femmes qui vivent au milieu du monde avec un peu plus de perfection que les autres, et une meilleure conduite, et les appela du troisième Ordre, ou bien de la Pénitence. Ces regles furent confirmées par Nicolaus IV, avec quelque adoucissement, et par d'autres Pontifes, qui accordèrent plusieurs graces. Le nombre des individus s'étant fort augmenté, la Comtesse Angeline de Civitella dans les Abruzzes, ayant rassemblé quelques jeunes filles, leur batit un Couvent à Foligno; en peu de tems on en fonda plusieurs autres, et cela donna naissance à l'Ordre Religieux des Terciaires, qui fut approuvé par Martin V, et Eugène IV. A l'instar des femmes, des hommes aussi se retirèrent dans des Couvents, pour y suivre en commun la Règle du troisième Ordre, que Léon X établit avec plus de clarté par sa Bulle: *Inter coetera*: de l'an 1591. Grégoire XIII en 1581 ordonna à ces Religieux de porter le capuchon rond, et l'habit de couleur grise, ou cendrée, comme les PP. Conventuels pour les distinguer de PP. Capucins. Grégoire XIV leur ordonna ensuite de porter un manteau aussi long que celui des Couventuels, et l'aumusse par dessus, non par dessous. La forme de l'aumusse n'est pas ronde, mais aigue. La couleur de leur habillement et de leur chapeau étoit autrefois cendrée tirant sur le noir; mais à présent elle est entièrement noire, et ils ne font aucun usage de manteau.



G. Cappelletti del.

Domenicano

ORDINE DE' PP. PREDICATORI
OVVERO DOMENICANI .

Nato S. Domenico in Ispagna dalla nobile Famiglia de' Gusmani , dopo lo studio della Sacra Teologia fu Canonico Regolare della Chiesa Uxoniese , poi Fondatore dell' Ordine de' Padri Predicatori . Si studiò principalmente di convincere l'eresia degli Albigensi, i quali infestavano i Popoli di Tolosa; e perchè i loro errori si opponevano alla dignità della Madre di Dio, questa comandò a S. Domenico, che istituisse, e pubblicasse la divozione del Rosario, come potente rimedio per abbattere gli Eretici, e ogni sorte di vizj; la quale divozione fu poi confermata, e approvata con Bolle dai Sommi Pontefici Leone X, Pio V, Gregorio XIII e Sisto V. Venne S. Domenico a Roma nel tempo del Concilio Lateranense per ottenere da Innocenzo III l' approvazione del suo Ordine; ma volendo eleggere una regola con il consenso degli altri, tornò in Ispagna, e di Spagna di nuovo in Roma, ove Onorio III l'approvò sotto la Regola di S. Agostino l'anno 1216, e S. Domenico vi fondò due Monasteri uno per gl' uomini, e l' altro per le donne. Fece molti miracoli, fra quali furono il richiamare alla vita tre morti, pe' quali crebbe mirabilmente, e si propagò per tutto il Mondo l'Ordine de' Padri Predicatori, notissimo a tutti per il gran numero de' Santi, e di uomini dotti, i quali in esso fiorirono. Morto Domenico fu annoverato tra i Santi da Gregorio IX. Hanno questi Religiosi la veste, la pazienza, e cappuccio tondo, e largo bianco, e fuori di casa portano una Cappa nera alquanto più corta della veste. La qual veste la Beatissima Vergine Maria prescrisse al Ven. Maestro Fra Reginaldo.

ORDRE DES PERES PREDICATEURS, OU DOMINICAINS .

Saint Dominique naquit à Calahorra en Espagne de la noble famille des Gusmans . Après avoir achevé ses études en Théologie, il fut nommé Chanoine Régulier de l'eglise d'Uxon, et fonda ensuite l'Ordre des PP. Prédicateurs . Il tourna principalement ses efforts à la conviction des Hérétiques Albigeois, qui infectoient la Province de Toulouse, et dont les erreurs attaquoient la dignité de la Mère de Dieu. Ce fut alors que la Sainte Vierge ordonna à St. Dominique d'instituer et de répandre la dévotion du Chapelet, comme un puissant moyen de triompher de l'hérésie et de tous les vices . Cette dévotion fut successivement approuvée par les Bulles des Souverains Pontifes Léon X, Pie V, Grégoire XIII, et Sixte V. Pendant le Concile de Latran, St. Dominique se rendit à Rome pour obtenir d'Innocent III l'approbation de son Ordre. Mais voulant adopter une Règle du consentement de ses compagnons, il retourna en Espagne, d'où il revint à Rome, et obtint d'Honorius III l'approbation qu'il sollicitait, en adoptant la Règle de Saint Augustin. Cela se passa en 1216. S. Dominique fonda à Rome deux Convents, un pour les hommes, et un autre pour les femmes . Il fit beaucoup de miracles, parmi les quels il ressuscita trois morts, ce qui contribua merveilleusement à augmenter et à répandre par tout l'Ordre des Prédicateurs, célèbre par le grand nombre de Saints, et de savants qui le rendirent florissant . S. Dominique fut canonisé après sa mort par le Pape Grégoire IX. Les Religieux sont revetus d'une tunique, d'un scapulaire, et d'un large capuchon rond blanc; ils portent par dessus un manteau noir plus court que la tunique, qui fut prescrite au Vénérable P. Reginaldo par la très-Sainte Vierge elle meme .



*Religioso dell' Ordine de' Minimi
di S. Francesco di Paola*

ORDINE DE MINIMI
DI S. FRANCESCO DI PAOLA.

NEL racconto compendioso di quest' Ordine stampato nel libro delle Regole del medesimo, si dice ch' ebbe principio nel 1435 quando S. Francesco di Paola, così chiamato, perchè naque in Paola di Calabria, raccolse alcuni compagni, con i quali vivea a modo di Eremiti presso una piccola Chiesa da lui eretta con facoltà di Bernardino e di Pirro Arcivescovo di Cosenza. Dedito alla penitenza camminava a piè nudi, dormiva sopra la terra, e cibandosi di pane e acqua, talvolta aggiungeva qualche cibo quaresimale, e ad usar sempre tal sorta di cibo obligò con voto tutti i suoi Religiosi. Fu dotato poi quest' Ordine di varii privilegi dai medesimi Arcivescovi, specialmente da Pirro, e confermato da varii Sommi Pontefici. Sisto IV l'anno 1474 con la Bolla: *Sedis Apostolica*. . . l'approvò con il titolo di Eremiti, e poi Alessandro VI nell'anno 1492 volle che si chiamasse Ordine de' Minimi con la Bolla: *Meritibus religiosae vitae*. . . Vestivano di lana lionata scura, cappuccio tondo, le di cui estremità pendono avanti, e dietro il petto oltre i lombi, le quali con la Tonaca sono cinte da un cordone del color medesimo diviso in cinque nodi. In tempo d'inverno così dentro, come fuori di casa portano un mantello steso oltre le ginocchia. I novizi usano il cappuccio con falde più corte, e distinguono il cordone con tre nodi. Nelli primi anni andavano scalzi usando zoccoli, o sandali diversi secondo l'uso del paese. Ora però vanno calzati per dispensa aut per causa dell'austerità de' cibi quaresimali, come pure vestono di Saja nera.

ORDRE DES MINIMES
DE SAINT FRANÇOIS DE PAULE.

DANS le récit abrégé de cet Ordre, imprimé au commencement de ses Règles, on y dit, qu'il eut sa source en 1435 lorsque Saint François dit de Paule, lieu de sa naissance en Calabre choisit plusieurs compagnons, avec lesquels il vivait comme les Ermites à côté d'une petite Eglise érigée par lui même avec la permission de Bernardin, et de Pyrro Archevêque de Cosenza. Porté à la Pénitence il allait nus pieds, il dormait sur terre, et il ne mangeait que du pain, et ne buvait que de l'eau, quelque fois ajoutait à cette nourriture quelque mets qu'on use dans le Carême, et il obligea ses Religieux par un Vœu de s'abstenir pour toujours du gras, et du laitage. Cet Ordre fut enrichi de plusieurs privilèges par ces deux Archevêques, spécialement par Pyrro, et approuvé par plusieurs Souverains Pontifes. Sixte IV l'an 1474 par sa Bulle: *Sedis Apostolica*. . . l'approuva avec le titre d'Ermites, et ensuite Alexandre VI l'an 1492 voulut qu'on appellât l'Ordre des Minimes par sa Bulle: *Meritibus religiosae vitae*. . . Ils étaient habillés de laine lionnée brune, Capuchon rond, dont les extrémités pendent avant la poitrine, et derrière au dessous des reins, et elles sont liées par un cordon de la même couleur divisé en cinq noeuds. Pendant l'hiver dehors, et dedans le Couvent portent un manteau jusqu'à mi jambe. Le Novices portent le Capucon avec les pans plus courts, et on les distingue par le Cordon qui n'a que trois noeuds. Au commencement ils étaient chaussés, allant avec des Soques, ou de Sandales selon l'usage du pays. Maintenant ils vont chaussés par une dispense obtenue à cause de l'austerité Quaresimal, et ils sont habillés de serge noire.



G. Capparoni dis. e inc.

Trinitario Calzato

ORDINE DELLA SANTISSIMA TRINITA' DELLA REDENZIONE DEGLI SCHIAVI.

San Giovanni de Matha, nato da Parenti nobili in Falcone luogo di Provenza, avendo dopo gli studii ottenuta la laurea dottorale, fu conspicuo per le sue virtù. Nella prima Messa che celebrò vide un Angelo vestito di bianco con una Croce nel petto mezza rossa, e mezza torchina, il quale teneva le braccia piegate in Croce e stese sopra due schiavi, uno Moro, l'altro Cristiano. Con questa visione gl'inspirò Iddio, che si applicasse a redimere gli Schiavi; ma per meglio risolvere, si ritirò in una solitudine, ove vivea S. Felice di Valois. Mentre ambedue si trattenevano ivi in santi discorsi, apparve loro un Cervo, che fra le corna aveva una Croce mezza rossa, e mezza torchina; onde animati si trasferirono ambedue a Roma. Ivi chiesero facoltà di fondare un Ordine Religioso a quest'effetto ad Innocenzo III al quale apparve un Angelo nella medesima forma, con cui si era fatto vedere a Giovanni. Mosso per tal visione Innocenzo approvò l'Ordine nel principio del suo Pontificato, e con la Bolla *Operante Patre* l'anno 1209 comandò che fosse chiamato della SS. Trinità della Redenzione degli Schiavi, assegnando ai Religiosi veste bianca segnata di Croce rossa e torchina. Così stabilito quest'Ordine, i Santi Fondatori tornarono in Francia, ove fondarono il primo Monastero, detto del Cervo freddo nella Diocesi Meldense, in cui restò Superiore Felice. Giovanni tornò con alcuni Compagni in Roma, ove il Papa concedè la Chiesa di S. Tommaso, detto in Formis, situata nel monte Celio, presso la Chiesa della Madonna detta della Navicella. Soleano questi Religiosi, in alcune Provincie della Spagna, usar la veste bianca e la cappa di color bruno inclinata al nero, detto Tanè, per decreto di Pio IV nell'anno 1559, e riferita da Bonaventura Barone negli annali di quest'Ordine.

ORDRE DE LA TRES SAINTE TRINITÉ DE LA REDEMPTION DES CAPTIFS, OU MATHURINS.

S*aint Jean de Mata, issu de nobles parents à Faucon en Provence, obtint, après ses études, le bonnet de docteur, et se distingua par ses vertus. A sa première Messe il vit un Ange velu de blanc, ayant sur sa poitrine une Croix moitié rouge, moitié bleue, et tenant les bras en forme de Croix, étendus sur deux esclaves, l'un Maure, l'autre Chrétien. Par cette vision Dieu lui inspira le désir de s'occuper du rachat des Captifs. Pour mieux méditer son projet, il se retira dans une solitude, où vivoit retiré S. Félix de Valois. Pendant qu'un jour ils s'entretenoient d'avis de saints discours, il leur apparut un Cerf, ayant entre ses Cornes une Croix moitié rouge, moitié bleue. Encouragés par cette vision, il se rendirent tous deux à Rome, et sollicitèrent du Pape Innocent III l'autorisation de fonder un ordre Religieux. Le Pape qui avoit eu la même vision que St. Jean, approuva l'ordre dès le commencement de son Pontificat, et par sa Bulle Operante Patre de l'an 1209 il ordonna qu'on l'appellerait: Ordre de la très Sainte Trinité de la Rédemption des Captifs, et que les Religieux seroient vêtus d'un habit blanc, marqué d'une Croix rouge et bleue. L'Ordre ainsi établi, les Saints Fondateurs retournèrent en France, où ils fondèrent le premier Couvent dans le Diocèse de Malde; il le nommèrent du Cerf froid, et St. Felix en demeura Supérieur. St. Jean, suivi de quelques Compagnons, revint à Rome, où il obtint du Pape l'Eglise de St. Thomas in formis, sur le mont Célius, près de l'Eglise de Notre Dame de la Nacelle. Par un Decret de Pie IV de l'année 1559, relaté par Bonaventura Barone dans les annales de cet Ordre, ces Pères, dans plusieurs Provinces de l'Espagne, étoient revêtus d'une tunique brune tirant sur le noir.*



Trinitario Scalzo

ORDINE DE' TRINITARIJ SCALZI.

Aveva Innocenzo III con sua Bolla assegnate Regole alla Religione della SS. Trinità della Redenzione degli Schiavi, le quali poi furono mitigate da Clemente IV nella sua decima Costituzione l'anno 1267. Ma avendo alcuni Religiosi ne' Regni di Spagna cominciato a vivere secondo la prima fondazione sotto la guida del Padre Gio. Battista della SS^{ma} Concezione, Beatificato dalla S. Mem. di Pio VII, Clemente VIII con la Bolla *Ad militantis* l'anno 1599 approvò la Congregazione di questi, i quali si dicono Riformati, dandole facoltà di eleggere un Superiore, il quale la governasse, e che i Religiosi della mitigata potessero passare a questa Riforma, la quale però rimase soggetta al Generale dell'Ordine Trinitario. Urbano VIII poi concedè ad essa il proprio Generale. Vivano questi Religiosi scalzi con sandali di canapa, e vestiti sopra la nuda carne di panno grosso bianco. Hanno il cappuccio tondo ed angusto. Portano la cappa sino alle ginocchia, di color negro, avendo avuto origine dalla Congregazione di Spagna gl'individui della quale vestono di simile colore, e ritengono la Croce rossa e turchina sopra la veste, o nella parte sinistra del mantello.

ORDRE DES TRINITAIRES DECHAUSSEES.

Innocent III par une Bulle, avait donné une Règle aux Religieux de la très Sainte Trinité de la Rédemption des Captifs. En 1267, elle fut adoucie par Clement IV dans sa dixième Constitution: mais quelques Religieux ayant commencé en Espagne à vivre suivant la Règle primitive sous la direction du Père Jean Baptiste de la très Sainte Conception, béatifié par le souverain Pontife Pie VII de glorieuse mémoire, Clément VIII par la Bulle: *ad Militantis*: de l'année 1599 approuva la Congrégation de ces Pères, qui s'appellèrent Réformés, et les autorisa à se donner un Supérieur pour en être gouvernés. Il permit aussi aux Religieux de la Règle adoucie d'entrer dans cette Réforme, qui de meura soumise au Général de l'Ordre des Trinitaires. Cependant Urbain VIII leur accorda un Général. Ces Religieux sont déchaussés, et portent des Sandales de Chanvre; ils sont vêtus sur la chair d'un habit de gros drap blanc, garni d'un Capuchon rond et étroit. Ils ont aussi un manteau noir qui leur descend jusqu'au genou. Ce manteau noir tire son origine de la Congrégation d'Espagne, dont les Religieux en portaient un semblable. Ils sont décorés d'une Croix rouge et bleue sur la tunique et sur le côté gauche du manteau.





B. Capparoni dis.

Religioso dell' Ord. di S. Maria della Mercede

ORDINE DI S. MARIA DELLA MERCEDE DETTO DELLA REDENZIONE DE' SCHIAVI .

Nel tempo, in cui la maggior parte della Spagna era oppressa dalla tirannia de'Mori e li Cristiani erano in pericolo di rinegare la Fede, mentre S. Pietro Nolasco uomo ricco e pio andava pensando il modo d'impedire un sì gran male, gli apparve la Bfna Vergine, manifestandogli che le sarebbe stato cosa grata, se si fondasse una compagnia di uomini, li quali attendessero alla liberazione de' Schiavi . La medesima visione ebbero S. Raimondo de Pegnafort, e Giacomo Re di Aragona, che perciò deliberarono di fondare il detto Ordine, il di cui titolo fosse della Madonna della Mercede della Redenzione de' Schiavi . Ai 10 dunque d'Agosto del 1218, si diede principio a questa Congregazione, con aggiungere il quarto voto di dare se stessi in pegno, quando fosse il bisogno, per redimere i Schiavi Cristiani . Volle il Re, che portassero l'Arme della sua Casa in petto, e ottenne da Gregorio IX la Bolla *Devotionis* in cui l'anno 1235 restò confermato l'Ordine . Fece il medesimo Gregorio XI l'anno 1274, e Nicolò IV l'anno 1291, siccome Nicolò V concedè molti privilegi . Furono prescritte le Regole da S. Raimondo Religioso dell'Ordine di S. Domenico, il quale suggerì al Re Giacomo d'erigere il Tribunale della S. Inquisizione, e fu ascritto fra Santi da Clemente VIII. Portano questi Religiosi tonaca, pazienza, e cappuccio grande pendente sopra le spalle; hanno la mozzetta e la cappa il tutto di color bianco, in petto affisso uno scudo con Croce bianca in campo rosso, e sotto di essa vi è l'arme del Regno di Aragona .

ORDRE DE SAINTE MARIE DE LA MERCI, OU DU RACHAT DES CAPTIFS .

La plus grande partie de l'Espagne étant opprimée par la tyrannie des Maures, les Chrétiens étoient sans cesse en danger de renier la Foi . Pendant que S. Pierre Vêlasque, homme riche et pieux, revait aux moyens d'empêcher un si grand malheur, la Sainte Vierge lui apparut, et lui fit comprendre, qu'elle aurait été extrêmement satisfaite de voir se rassembler une société dévouée au rachat des Esclaves . Jacques, Roi d'Aragon, et Saint Raymond de Pegnafort, ayant eu la même vision, résolurent de fonder cet Ordre sous le titre de Notre Dame de la Merci, ou du rachat des Captifs . Il commença donc à exister le 10 Aout de l'an 1218. Aux trois vœux ordinaires ces religieux ajoutèrent le quatrième, celui de se livrer aux mêmes comme otages, lorsque cela seroit nécessaire, pour racheter les Esclaves Chrétiens . Le Roi les engagea à porter sur leurs poitrines l'écusson de sa maison Royale, et il obtint de Grégoire IX la Bulle : *Devotionis*: par laquelle cet Ordre fut approuvé en 1235. Grégoire XI en 1274, et Nicolas IV en 1291 l'approuvèrent aussi, et Nicolas V lui accorda plusieurs privilèges . Saint Raymond, Religieux de l'Ordre des Dominicains, lui donna une Règle, suggéra au Roi Jacques d'ériger le Tribunal de la Ste. Inquisition, et fut mis au nombre des Saints par Clément VIII. Les Religieux de la Merci sont vêtus d'une tunique, d'un scapulaire, d'un large capuchon qui leur tombe sur les épaules, et d'un manteau blanc . Ils portent sur la poitrine un écusson avec une Croix blanche sur fond rouge . Au dessous de la Croix on voit les armoiries du Royaume d'Aragon .



G. Cappraroni dis. e inc.

Religioso dell'Ordine de' Servi della B. V. Maria.

ORDINE DE' SERVI DELLA B. V.
MARIA .

Fu dato principio a questa Religione da sette Patrizi di Firenze l'anno 1233, come si racconta nella Bolla delle Indulgenze alla medesima concesse l'anno 1578 da Gregorio XIII; e furono Bonfilio Monaldi, Bonagiunta Manetti, Manetto degli Antelli, Ugucione Ugucioni, Alessio Falconieri, Sostegno Sostegni, e Amideo degli Amidei. Radunati questi per la festa della SS^{ma} Assunzione di Maria nella Congregazione detta de' Laudensi, si accesero di desiderio di servire alla Vergine, e per questo fine di abbandonare il mondo; onde venuta la Festa della SS^{ma} Natività, preso consiglio da Ardingo Arcivescovo di Firenze, si vestirono di povera Tonaca, e dalla Congregazione uscirono a due a due accompagnati, concorrendo intanto il popolo a tale spettacolo, e gridando i fanciulli: *Ecco i Servi di Maria*. Fu perciò loro imposto tal nome dal Vescovo; ed essi si ritirarono a vivere nel Monte Senario nove miglia distante da Firenze. In questa solitudine si fece loro vedere la Beatissima Vergine vestita di nero, suggerendo che prendessero un abito simile in memoria della sua vedovanza. Elessero perciò l'abito nero, il quale prima fu benedetto dal Vescovo. Questo è, come lo dimostra l'Immagine a fronte, ma del tutto nero. Crebbe poi questa Religione dopo l'anno 1254, fu approvata da Alessandro IV e confermata da Benedetto XI con la Bolla *Dum levamus*, ordinando che vivesse sotto la Regola di S. Agostino.

ORDRE DES SERVITEURS DE LA
TRES SAINTE VIERGE .

Sept Nobles Florentins fondèrent cet Ordre en 1233, ainsi qu'il résulte de la Bulle des Indulgences que Grégoire XIII lui accorde en 1578. Ce furent Bonfilio Monaldi, Bonagiunta Manetti, Manetto Antelli, Ugucione Ugucioni, Alexis Falconieri, Sostegno Sostegni, et Amédée Amidei. Ces individus s'étant rassemblés le jour de l'Assomption de la Vierge dans l'Oratoire des Laudensi, un tel désir de se dévouer au service de la Sainte Vierge les enflamma, qu'ils résolurent de quitter le Monde. C'est pourquoi le jour de la fête de sa Nativité, après avoir consulté Ardingo Archevêque de Florence, ils endossèrent un habit grossier, et sortirent deux à deux de l'oratoire, traversant la foule qu'un tel spectacle attirait, et suivis par un grand nombre d'enfants qui criaient: Voici les Serviteurs de Marie, L'Eveque leur donna effectivement ce nom; après quoi ils se retirèrent au Monte senario à 9 milles de Florence. La Sainte Vierge, habillée de noir, leur apparut dans cette solitude, et leur enjoignit d'adopter un costume semblable au sien en mémoire de son veuvage. Ils prirent donc l'habit noir, qui fut auparavant béni par l'Eveque, et qui est semblable, par la forme, à celui que l'on voit dans l'effigie en regard. Cet Ordre fut approuvé par Alexandre IV, et par Benoît XI, qui avec sa Bulle. *Dum levamus*, leur prescrivit la Règle de Saint Augustin.



Religioso dell' Ord.^o di S. Giovanni di Dio
detto de' ben Fratelli

G. Lapparoni del.

ORDINE DI S. GIOVANNI DI DIO
DETTO FATE BENE FRATELLI .

S. Giovanni detto di Dio per le sue rare virtù nato in Monte Maggiore della Diocesi di Evora , avendo esercitata per alcuni anni l' arte del Soldato , nell' udirne una predica del P. Giovanni d' Avila si sentì commovere , e stimolare a vita migliore , onde cominciò a fare atti pubblici di penitenza , si trasferì poi alla Madonna miracolosa di Guadalupa , donde tornato , prese a pigione una casa nella Città di Granata , in cui collocava i poveri Infermi , e li sosteneva con le limosine raccolte per le pubbliche strade . Avendo degli avanzi buona somma di denaro , fabbricò con essa un insigne Ospedale , e finalmente consumato dalle fatiche nel quinquagesimo anno dell' età sua rendè l' anima a Dio nel 1550 , ed Alessandro VIII par le di lui eroiche virtù , e miracoli prodigiosi lo fece scrivere nel Catalogo de' Santi . Dopo la di lui morte alcuni suoi compagni , e discepoli desiderando di promuovere questa pia opera verso i poveri infermi , si trasferirono a Roma , ove incontrarono molte difficoltà nel procurare limosine a questo effetto ; ma il S. Pontefice Pio V nell' anno 1579 con la Bolla *Licet ex debito* approvò tale Istituto , e data loro la Regola di S. Agostino , perscrisse anche l' abito di colore berettino , cioè Tonaca con pazienza lunga , e decretò che potessero raccogliere limosine a fine di governare poveri infermi . Devono questi Religiosi portare anche il cappuccio tondo per decreto della Congregazione sopra Regolari fatto nell' anno 1588 , acciocchè siano diversi da' Cappuccini . Non sono promossi agl' Ordini Sacri , nè attendono agli studj ; ma contenti della sorte di Marta , servono a Dio nelle Persone de' Poveri .

ORDRE DE SAINT JEAN DE DIEU
OU FAITES DU BIEN MES FRERES .

Saint Jean , sur nommé de Dieu , à cause de ses rares vertus , naquit à Monte maggiore dans la Diocèse d' Evora en Portugal . Il fut soldat pendant quelque temps ; mais un jour ayant entendu un sermon du Père Jean d' Avila , il en fut si ému , qu' il prit la résolution d'embrasser une vie meilleure . Il commença par faire publiquement des actes de pénitence ; il alla ensuite visiter la Vierge miraculeuse de Guadeloupe , et revenu de cette visite , il loua une maison dans la Ville de Grénade , où il recevait les pauvres malades , qu' il nourrissoit du produit des aumônes qu' il recueilloit dans les rues . Avec le reste de ce produit il batit un célèbre hospital . Enfin , épuisé de fatigues , il mourut en 1550 , âgé de 50 ans , et il mérita par ses vertus héroïques , et par ses miracles d' être mis au nombre des saints par Alexandre VIII . Après sa mort , ses compagnons , et ses disciples , désirant continuer leur pieux travaux , si avantageux aux pauvres malades , se rendirent à Rome ; où ils éprouvèrent d' abord beaucoup de difficultés pour recueillir des aumônes ; mais le Saint Pontife Pie V , en 1572 , par sa Bulle : *Licet ex debito* : approuva cet Ordre , lui donna la Règle de Saint Augustin , et lui prescrivit un Costume gris , savoir une tunique et une long scapulaire , en l' autorisant à recueillir des aumônes pour l' entretien des pauvres malades . Ces religieux sont maintenant obliges de porter aussi un Capuchon rond , d' après l' arrêté de la Congrégation sur les Ordres réguliers qui eut lieu en 1588 , à fin qu' ils soient diversifiés des Capuccins . Ils ne reçoivent point les ordres sacrés , et ne s' appliquent pas aux études , mais satisfaits du sort de Marthe , ils servent Dieu dans la pardonne de ses pauvres .



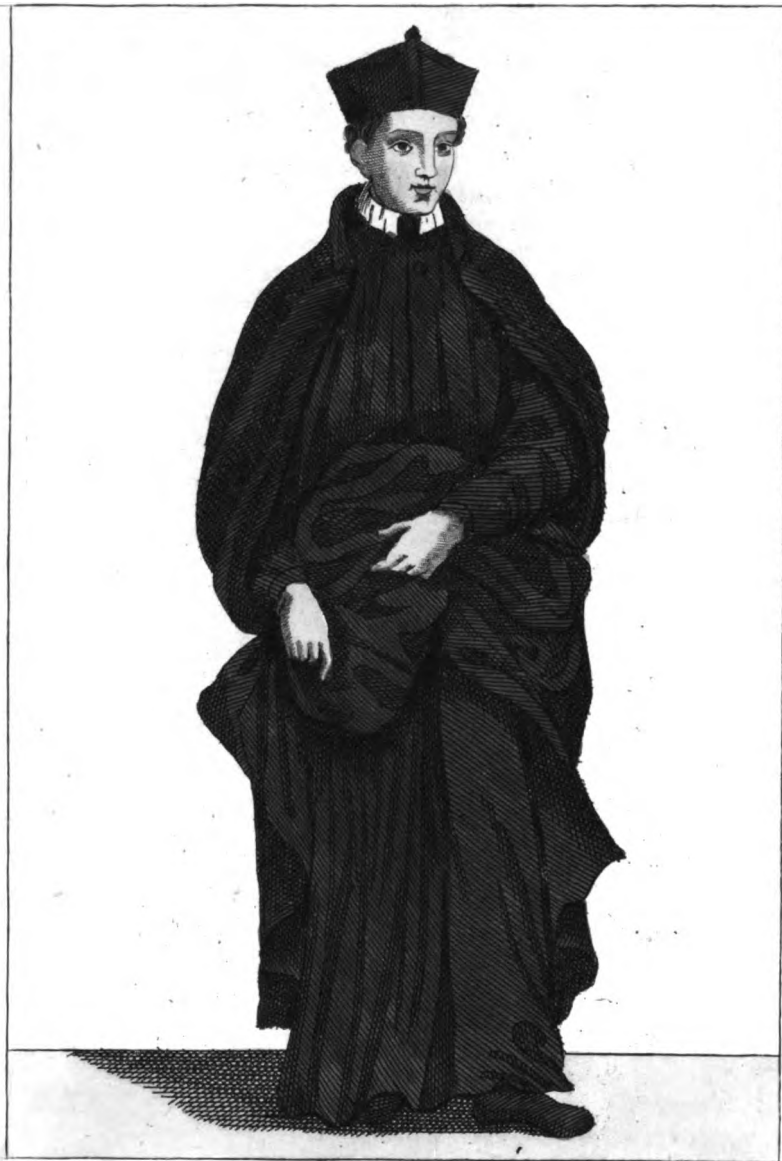
G. Capparoni del.

Gesuita

La Compagnia di Gesù, che (come scrisse Auberto Mireo insigne Scrittore) fu sparsa per tutt il Mondo in beneficio della Chiesa, riconobbe, dopo Dio, per suo Autore Sant' Ignazio di Lojola nobile Spagnuolo nel Regno di Biscaja, il quale nell' anno 1534 studiando in Parigi elesse per fondarla nove altri compagni, i quali tutti erano graduati nelle scienze. Furono questi il Santo Apostolo dell' Indie Francesco Saverio, Pietro Fabro, Giacomo Lainez, Claudio Iajo, Pascasio Broet, Alfonso Salmerone, Giovanni Codurio, Simone Rodrigo e Nicolò Bobadiglia. Venuti tutti a Roma fu dato principio alla Compagnia che Paolo III approvò nell'anno 1540, e poi il Concilio di Trento, e Gregorio XIII confermarono, come altri Pontefici arricchirono con varii privilegj. Morto S. Ignazio, il quale per umiltà non volle darle il suo nome, ma la chiamò di Gesù, fu beatificato da Paolo V l'anno 1696, e ascritto fra Santi da Gregorio XV insieme con S. Francesco Saverio. Di questa Compagnia è proprio il vivere pronta ad arbitrio del Sommo Pontefice, l'aprire Scuole, e Congregazioni, nelle quali sia ammaestrata la gioventù sì nelle scienze come nella pietà, amministrare i Santissimi Sacramenti della Penitenza, e dell' Altare, predicare, insegnare ai fanciulli la Dottrina Cristiana, fare Missioni per tutte le parti del Mondo, e operare ciò che può giovare alla salute di tutti. Vestono con abito proprio dei Sacerdoti Secolari.

La Société de Iesus, qui (comme l'écrivit Aubert Mireo illustre écrivain) se répandit par tout le Monde pour le bien de l'Eglise, reconnu, après Dieu, pour son Auteur Saint Ignace de Loyola, Gentilhomme espagnol du Royaume de Biscaye. Ce Gentilhomme étudiant à Paris en 1534, choisit, pour fonder la société, neuf compagnons, tous Bacheliers; ce furent le saint Apôtre des Indes Francois Xavier, Pierre Fabro, Jacques Lainez, Claude Iajo, Pascaise Broet, Alphonse Salmerone, Jean Codurio, Simon Rodriguez, et Nicolas Bobadiglia. S'étant tous rendus à Rome, ils établirent la Société que Paul III approuva en 1540, que le Concile de Trente, et Gregoire XIII confirmèrent, et que plusieurs autres Pontifes enrichirent de différents privileges. Saint Ignace, qui, par humilité, ne voulut point lui donner son nom, lui donna celui de Iesus; il fut béatifié après sa mort par Paul V en 1609, et mis au nombre des Saints avec Francois Xavier par Grégoire XV. Il est propre de cette société de vivre toujours prête aux ordres du Souverain Pontife, d'ouvrir des écoles, et des Congrégations pour instruire la jeunesse soit dans les sciences, soit dans la piété, d'administrer les Saints Sacraments de la Penitence, et de l'Eucharistie, de prêcher, d'apprendre aux enfants la Doctrine Chrétienne, de faire des Missions dans toutes les parties du Monde, et de faire enfin tout ce qui peut être utile au salut de toutes les âmes. Les individus de cette Société sont vêtus comme les Pretres séculiers.





G. Cepparoni del.

*Congregazione
de' Preti dell' Oratorio*

CONGREGAZIONE DE' PRETI DELL' ORATORIO.

E' formata questa Congregazione di Preti Secolari, quali vivono in comune a modo di Religiosi, e sono governati da uno eletto ogni tre anni della medesima. Il loro Fondatore fu S. Filippo Neri fiorentino, che nell'anno 1595 morì in Roma. La di lui vita fu scritta da Antonio Gallonio soggetto della medesima Congregazione. In essa visse il Cardinal Baronio scrittore degli Anna i di S. Chiesa, Tommaso Bozio, e altri sì per dottrina, come per innocenza de' costumi cospicui. Attendono principalmente a procurare la salute de' prossimi con varie pie industrie di santi discorsi, di divoti Oratorii e amministrazione de' SS. Sacramenti. Oltre la Congregazione di Roma, ove principalmente fioriscono, altre sono nelle diverse parti d' Italia, e tutte convengono nel procurare la salute del prossimo, e promuovere il culto Divino.

Ad esempio di San Filippo mosso Pietro Barulio, uomo cospicuo in Francia per la nobiltà del sangue e per la bontà della vita, poi Cardinale di S. Chiesa, fondò un simile Istituto nel tempo di Ludovico XIII Re di Francia, il quale fu approvato da Paolo V l'anno 1613 con Bolla *Sacrosanctas Romanas Ecclesiae* ad istanza di Enrico Arcivescovo di Parigi, a cui Paolo V diede il nome di Gesù Cristo. Dopo ne furono fondati altri in Lione etc. Tutti vestono con abito nero proprio de' Sacerdoti Secolari.

CONGRÉGATION DES PRETRES DE L' ORATOIRE

Cette Congrégation est formée de Pretres séculiers, qui vivent en commun à la manière des Religieux, et qui sont gouvernés par l'un d'entr'eux qu'ils nomment de trois en trois ans. Elle fut fondée par St. Philippe Neri Florentin mort à Rome en 1595. Sa vie fut écrite par Antoine Gallonio, membre de la même congrégation, où vécut le Cardinal Baronio Auteur des Annales Ecclesiastiques, Thomas Bozio, et plusieurs autres personnages recommandables par leur savoir, autant que par la pureté de leurs mœurs. Ces Religieux s'occupent particulièrement du salut du prochain, moyennant plusieurs pieuses industries de saints discours, de dévots Oratoires, et en administrant les saints Sacraments. Outre la Congrégation de Rome, où cet Ordre est principalement florissant, il en existe d'autres en divers endroits d'Italie, dans le même but de faciliter le salut du prochain, et d'étendre le Culte divin. Pierre Barulio, françois, recommandable par la naissance, et par l'innocence de sa vie, et ensuite Cardinal, poussé par l'exemple de Saint Philippe, fonda un ordre semblable en France pendant le Règne de Louis XIII Il fut approuvé en 1613 par Paul V par sa Bulle *Sacrosanctas Romanas Ecclesiae* sur les instances de Henri, Archevêque de Paris, au quel Paul V donna le nom de Jesus Christ. Cet Ordre s'établit ensuite à Lyon etc. Ces Religieux portent l'habit noir comme les Prêtres Séculiers.



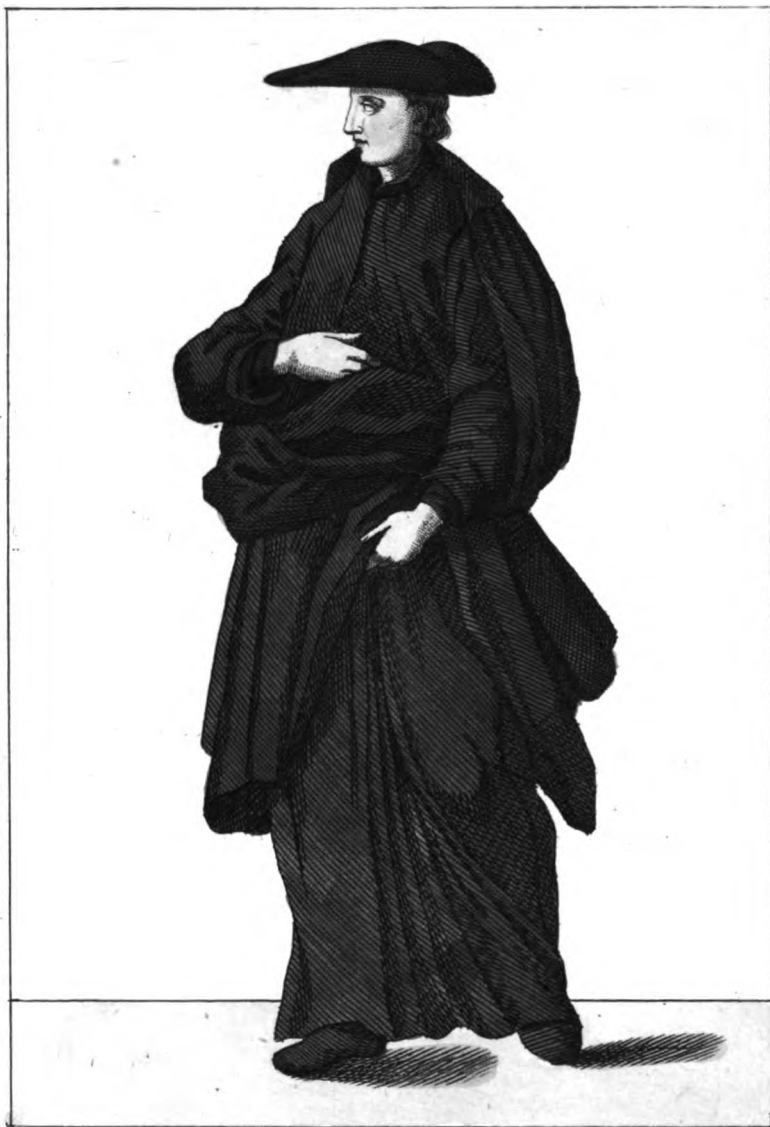
*Sacerdote della Congregazione
dei Signori della Missione.*

CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE.

Desiderosa di aprire la strada della salute ai suoi sudditi Francesca Margarita di Scigli, moglie di Emmanuele Gondi Generale delle Galere di Francia, ottenne da lui, e dal suo fratello Arcivescovo di Parigi buona somma di denaro, con cui si potessero alimentare alcuni Sacerdoti, i quali avessero per officio il fare Missioni pel Contado, a fine di ammaestrare la gente rozza nella scienza della salute, e nelle massime della Fede Cattolica. Prese questa cura il Sacerdote S. Vincenza de Paoli nativo di Puy, il quale in quel tempo era Maestro e Ajo dei figliuoli di Margarita, uomo pieno di zelo Apostolico, e desideroso della salute del Prossimo. Nell'anno dunque 1625, in compagnia di alcuni altri, diè principio a questo Apostolico esercizio, che poi nell'anno seguente fu approvato dall'Arcivescovo di Parigi; e il Re Ludovico XIII. concedè facoltà di fondar case, nelle quali vivessero simili Operaj per la vigna del Signore. Questa Congregazione fu confermata da Urbano VIII col nome di Chierici della Missione nell'anno 1632 con facoltà di poter stabilire Costituzioni pel buon governo di essa. Hanno questi Sacerdoti per ufficio l'andare in Missioni pe' castelli, e pe' luoghi vicino alle case nelle quali vivono; l'instruire ne' Riti Sacri le persone Ecclesiastiche, e di esercitare i Prossimi con gli Esercij Spirituali. Professano alcuni voti, da quali però possono esser sciolti, quando il Superiore giudica ciò espediente. Vestono di nero, come sogliono i Sacerdoti.

CONGRÉGATION DE LA MISSION.

Francoise Marguerite de Scigli, épouse du très noble Emmanuel Gondi, Général des Galères de France, désirant ouvrir à ses vassaux la voie du salut, obtint de son mari, et de son frère Archevêque de Paris une somme d'argent qu'elle destina à l'entretien de plusieurs Prêtres, chargés de faire des Missions dans le pays, et d'enseigner au paysan la science du salut et les maximes de la Foi Catholique. Le Pretre S. Vincent de Paoli du Puy, alors maitre et gouverneur des enfants de Marguerite, homme rempli de zèle Apostolique et du désir de sauver le Prochain, se chargea de ce soin. Il commença donc en 1625, avec quelques Compagnons, cet exercice apostolique, qui l'année suivante fut approuvé par l'Archevêque de Paris; et le Roi Louis XIII l'autorisa à fonder des maisons pour l'entretien de ces ouvriers de la vigne du Seigneur. Cette Congrégation fut confirmée par Urbain VIII, sous le nom de Pretres de la Mission, et autorisée à dresser des Constitutions pour se bien gouverner. Ces Pretres sont chargés de faire des Missions dans les campagnes voisines des maisons où ils habitent; d'instruire les ecclesiastiques dans les rites sacrés; de donner au prochain des exercices spirituels. Ils prononcent quelques voeux, dont ils peuvent cependant être dégagés, lorsque le superieur le juge à propos. Leur habit est noir, comme celui des Pretres.



G. Cipparone del.

Chierico Regolare della Congregazione della Madre di Dio

CHIERICI REGOLARI DELLA CON-
GREGAZIONE DELLA MADRE DI
DIO .

Il Ven Sacerdote Giovanni Leonardi Lucchese, amico , penitente , imitatore di S. Filippo Neri , instituit in Lucca nella Toscana nel 1574 una Congregazione di Chierici Secolari col titolo della B. Vergine , cui la dedicò per la tenera divozione che le professava . L' Istituto è l' esercizio della predicazione , de' catechismi , delle Missioni , d' erudire i fanciulli nella Dottrina Cristiana , di assistere i moribondi , di visitare gli Spedali : opere tutte dirette alla salute dell' anime e alla perfezione , nelle quali si esercitano i soggetti che vi sono ascritti . Ad essi si dee la divota pratica dell' esercizio che chiamano della *Divina Grazia* praticato nell' loro Chiese in tutte le Domeniche con molto frutto dell' anime per far argine al peccato mortale . Dal pio Fondatore è prescritto nelle Costituzioni , che si recitano ogni giorno dopo il desinare le Litanie della B. Vergine e i cinque Salmi , le cui lettere iniziali compongono il di lei nome ; che si rinnovano i Voti nella festa della di lei Assunzione ; che nelle Vigilie delle di lei Festività si digiuni ; e che nel Sigillo si usi la Cifre in lettere greche esprimenti *Madre di Dio* . Questi ed altri pii esercizi sono tuttavia pienamente osservati . Questa Congregazione fu canonicamente eretta da Gregorio XIII per commissione data *viva vocis oraculo* al Vescovo di Lucca Monsignore Alessandro Guidoccioni il Vecchio , che ne spedì lettere patenti sotto i dì 8 di Marzo 1583 . Fu confermata da Clemente VIII , che ne approvò le Costituzioni colmandola di privilegi , e mettendola sotto l' immediata protezione della S. Sede con Breve dei 13 Ottobre 1595 . Le fu poi assegnata in Roma la Chiesa di S. Maria in Portico , e dato il titolo di *Congregazione della Madre di Dio* con Breve Pontificio spedito presso S. Marco nella Vigilia dell' Assunta dell' 1601 . Finalmente dilatatosi in più luoghi d' Italia ottenne da Gregorio XV di fare i Voti solenni .

CLERCS RÉGULIERS DE LA CON-
GRÉGATION DE LA MÈRE DE
DIEU .

Le vénérable pretre Jean Leonardi Lucquois , ami , pénitent et imitateur de Saint Philippe Neri , fonda en 1574 à Lucques en Toscane une Congrégation de Clercs séculiers , sous l' invocation de la très-Sainte Vierge , à la quelle il la dédia pour la tendre dévotion qu' il avait envers elle . Son but c' est la prédication , les catéchismes , les Missions , l' instruction des enfants dans la doctrine chrétienne ; les membres qui la composent assistent aussi les mourants , et visitent les hopitaux ; ces oeuvres sont toutes dirigées au salut des ames , et à la perfection . Ils ont introduit L' exercice de la Grace divine , qu' ils donnent avec beaucoup de fruit tous les Dimanches dans leurs églises , pour opposer une digue au peché mortel . Le pieux fondateur ordonne dans ses constitutions de réciter chaque jour après diner les litanies de la Sainte Vierge , et les cinq Pseaumes dont les lettres initiales composent son nom ; de renouveler les voeux le jour de l' Assomption ; de jeuner les veilles de ses fetes , et d' employer dans le chachet un chiffre en caractères grecs , exprimant : Mère de Dieu . Ces exercices , et plusieurs autres sont toujours exactement suivis . Cette Congrégation fut canoniquement erigée par Grégoire XIII , par mandat donné *viva vocis oraculo* à l' Eveque de Lucques , Monseigneur Alexandre Guidoccioni le vieux , qui en délivra les lettres patentes le 8 du Mois de Mars 1583 . Elle fut confirmée par Clément VIII , qui en approuva les constitutions , la combla de privilèges , et la mit sous la protection immédiate du St. Siège par un Bref du 13 Octobre 1595 . On lui donna à Rome l' eglise de sainte Marie in Portico , et le titre de Congrégation de la Mère de Dieu par un Bref papal , délivré auprès de Saint Marc la Veille de l' Assomption de l' an 1601 . S' étant enfin répandue en plusieurs endroits d' Italie , elle obtint de Grégoire XV la faculté de prononcer des voeux solennels .



A black and white engraving of a man in a dark, heavy robe, standing and facing right. The robe is long and flowing, with a high collar and a belt. The man has short, dark hair and a serious expression. The background is plain white.

Chierico Regolare detto Teatino

ORDINE DE' CHIERICI REGOLARI DETTI TEATINI.

Il Venerabile Ordine de' Chierici Regolari, detto Teatini, venera per suo Istitutore S. Gaetano Tiene, non meno nobile per la stirpe, che cospicuo per la santità de' costumi. Vedendo questi la corruttela de' costumi, infetti principalmente per l'eresia, acceso di zelo desiderò rinnovare, principalmente negli Ecclesiastici, l'antica innocenza e purità delle azioni; onde fondò un Ordine di Chierici Regolari, i quali, ripudiato il possesso di ogni bene terreno, vivessero solamente di elemosine spontaneamente loro contribuite. Approvato questo suo disegno da Clemente VII nell'anno 1524 egli con Giovanni Pietro Caraffa Vescovo di Chieti, il quale fu dopo assunto al Sommo Pontificato sotto il nome di Paolo IV, Bonifazio del Colle, e Paolo Consigliere Uomini di rara bontà, nella Basilica di S. Pietro avanti l'Altare Maggiore professarono i tre voti solenni, ricevendoli Giovanni Bonziani Datario del Papa, da lui a ciò deputato, in presenza del Clero e di molto popolo accorso. Accadde ciò nel giorno della SS. Croce, onde non senza ragione fu da loro eletta per insegna di tutto l'Ordine, e perche con la Bolla medesima fu data loro facoltà di eleggere un Superiore, convennero tutti nella persona di Giovan Pietro, e si cominciarono a chiamare Padri Teatini. Queste furono le pietre fondamentali dell'insigne Fabbrica di quest'Ordine. Ad Essi fu prescritto l'abito da Clemente VII cioè nero, quasi simile a quello de' Sacerdoti.

ORDRE DES CLERCS RÉGULIERS APPELÉS THÉATINS.

Le vénérable Ordre des Clercs Réguliers Théatins vénére comme son Fondateur St. Gaetan Tiene, aussi illustre par sa naissance, que par la Sainteté de sa vie. Celui-ci voyant la corruption des mœurs, infectées particulièrement par l'hérésie, brulant du désir de renouveler, sur tout dans les ecclésiastiques, l'innocence et la pureté primitive, fonda l'ordre des Clercs Réguliers, qui, se refusant à la possession du moindre bien terrestre, ne devoient vivre que des aumônes qui leur seraient librement offertes. Son dessein ayant été approuvé en 1524 par Clément VII, St. Gaetan, Jean Pierre Caraffa, Eveque de Chieti, et ensuite Pape sous le nom de Paul IV, Boniface del Colle, et Paul Consiglieri, tous personnages d'une rare piété, professèrent les trois vœux solennels devant le Maître Autel de la Basilique de St. Pierre. Leurs vœux furent recus par Jean Bonziani, Dataire du Pape, par lui député à cet effet, en presence du Clergé, et d'un grand nombre de spectateurs. Cela eut lieu le jour de la très Sainte Croix, qu'ils choisirent avec raison pour enseigne de leur Ordre. Le Pape, par sa Bulle, leur ayant accordé la faculté de nommer un Supérieur, leur ehoix unanime tomba sur Jean Pierre, et depuis ce moment on commença à les appeler PP. Théatins. Ces personnages furent les pierres angulaires du noble édifice de cet Ordre. L'habit, qui leur fut pres rit par Clément VII, est noir, et presque semblable à celui des Pretres.

The first of these was the discovery of gold in California in 1848. This discovery led to a great influx of people to California, and the state became a free state in 1850. The second was the discovery of gold in Colorado in 1859. This discovery led to a great influx of people to Colorado, and the state became a free state in 1876. The third was the discovery of gold in Nevada in 1859. This discovery led to a great influx of people to Nevada, and the state became a free state in 1864. The fourth was the discovery of gold in Idaho in 1860. This discovery led to a great influx of people to Idaho, and the state became a free state in 1890. The fifth was the discovery of gold in Montana in 1862. This discovery led to a great influx of people to Montana, and the state became a free state in 1889. The sixth was the discovery of gold in Wyoming in 1869. This discovery led to a great influx of people to Wyoming, and the state became a free state in 1890. The seventh was the discovery of gold in Utah in 1871. This discovery led to a great influx of people to Utah, and the state became a free state in 1896. The eighth was the discovery of gold in Arizona in 1876. This discovery led to a great influx of people to Arizona, and the state became a free state in 1909. The ninth was the discovery of gold in New Mexico in 1878. This discovery led to a great influx of people to New Mexico, and the state became a free state in 1906. The tenth was the discovery of gold in Texas in 1884. This discovery led to a great influx of people to Texas, and the state became a free state in 1845.

The first of these was the discovery of gold in California in 1848. This discovery led to a great influx of people to California, and the state became a free state in 1850. The second was the discovery of gold in Colorado in 1859. This discovery led to a great influx of people to Colorado, and the state became a free state in 1876. The third was the discovery of gold in Nevada in 1859. This discovery led to a great influx of people to Nevada, and the state became a free state in 1864. The fourth was the discovery of gold in Idaho in 1860. This discovery led to a great influx of people to Idaho, and the state became a free state in 1890. The fifth was the discovery of gold in Montana in 1862. This discovery led to a great influx of people to Montana, and the state became a free state in 1889. The sixth was the discovery of gold in Wyoming in 1869. This discovery led to a great influx of people to Wyoming, and the state became a free state in 1890. The seventh was the discovery of gold in Utah in 1871. This discovery led to a great influx of people to Utah, and the state became a free state in 1896. The eighth was the discovery of gold in Arizona in 1876. This discovery led to a great influx of people to Arizona, and the state became a free state in 1909. The ninth was the discovery of gold in New Mexico in 1878. This discovery led to a great influx of people to New Mexico, and the state became a free state in 1906. The tenth was the discovery of gold in Texas in 1884. This discovery led to a great influx of people to Texas, and the state became a free state in 1845.



G. Casparoni del.

Chierico (Regolare detto Barnabita)

CHIERICI REGOLARI DETTI BARNABITI.

Fu dato tal nome a quest' Ordine per la Chiesa dedicata in Milano a S. Barnaba, ove è la prima residenza. L'Institutore di esso fu il Venerabil Servo di Dio Antonio Maria Zaccaria nobile Cremonese, che morì l'anno 1539, con i compagni Bartolomeo Ferrari, e Giacomo Antonio Morigia nobile di Milano a persuasione del Venerabil Serafino Fermano Canonico Lateranense. Essendo questi devotissimi della Beatissima Vergine Maria, più di ogni altra cosa inculcarono ai loro Seguaci la divozione e l'ossequio verso la medesima Vergine; onde perciò ogni giorno dopo l'offizio divino recitato nel Coro dicono l'Offizio di Essa, digiunano ogni Mercoledì, e in tutti i Sabbati dell'anno dicono le Litanie. Volendo formare questa Religione, ottennero da Clemente VII nell'anno 1533 licenza di professare voti solenni, e vivere sotto la direzione de' Vescovi, con intitolarsi la Congregazione de' Chierici di San Paolo decollato nella Diocesi di Milano. Nell'anno poi 1543 Paolo III la confermò, togliendola con molti privilegi dalla Giurisdizione de' Vescovi, e volle che fondasse Case in paesi confinanti alla Germania, acciocchè si opponesse agli errori di Lutero, i quali si dilatavano. Vestono di abito nero come i Preti, il quale cingono con cintura di lana. In casa usano la berretta Clericale, e come gli altri Sacerdoti Regolari. In Roma hanno un sontuoso Monastero presso la Chiesa detta di S. Carlo de Catenari, ove con molto frutto esercitano varie opere di pietà.

CLERCS RÉGULIERS, APPELÉS BARNABITES.

On donna ce nom à cet Ordre à cause de l'Eglise dédiée à Saint Barnabas à Milan, où d'abord il résida. Il fut fondé par le vénérable serviteur de Dieu Antoine Mariae Zaccaria, noble Crémonois, mort en 1539, et par ses Compagnons Barthélemy Ferrari, et Jacques Antoine Morigia, Gentils hommes Milanois, d'après les Conseils du Vénérable Séraphin Fermano, Chanoine de Saint Jean de Latran. Ces Gentils hommes étant très dévots envers la Sainte Vierge, ils inculquèrent à leurs prosélites au dessus de toutes choses la dévotion et l'hommage envers la dite Vierge; c'est pourquoi ils récitent chaque jour son office après l'office divin récité dans le Chœur, ils jeunent tous les Mercredis, et recitent les litanies tous les samedis de l'année. Voulant instituer cet ordre, ils obtinrent en 1533 du Pape Clément VII l'autorisation de prononcer des vœux solennels, et de vivre sous la direction des Evêques, prenant le titre de Congregation de Saint Paul décapité, dans le Diocèse de Milan. En 1543, Paul III la confirma, lui accorda plusieurs privilèges, la dégagea de la juridiction des Evêques, et voulut qu'elle fondât des maisons dans les pays limitrophes de l'Allemagne, pour qu'elle s'opposât aux erreurs de Luther. Leur costume est noir comme celui des pretres, et ils portent une ceinture de laine. Ils font usage chez eux du bonnet des pretres. Ils ont à Rome un Couvent magnifique tout près de l'église de saint Charles des Catenari. Leurs oeuvres de piété produisent de fort heureux résultats.



Chierico Regolare Minore

ORDINE DE' CHIERICI CHIAMATI MINORI.

Nacque questa Congregazione in Napoli per opera di Agostino Adorno Genovese, e de' suoi Compagni Giovanni Francesco, e Fabrizio Caraccioli vivente Sisto V l'anno 1589, che poi fu confermata da Gregorio XIV, e Clemente VIII con la concessione de' privilegj goduti da' Padri Teatini. Nella medesima Città di Napoli ampliarono la Chiesa antica dedicata a S. Maria Maggiore, ed ivi ponendo i primi fondamenti, presero il nome di Chierici di Maria per la venerazione, che professavano verso di Essa; ma Sisto V a somiglianza degli altri Religiosi detti Minori, decretò si chiamassero Chierici Minori. In Roma hanno casa presso la Chiesa di S. Lorenzo detto in Lucina, e alla Chiesa dei SS. Vincenzo, e Anastasio, ove con esemplarità di costumi, orazioni ed altre opere di religioso rigore procurano la salute de' Prossimi. Recitano mattina, e sera ogni giorno le Litanie della Santissima Vergine. In tutti i Sabbati, dopo la Compieta, fanno un discorso al Popolo sopra le prerogative della medesima. Vestono di nero quasi come i Preti Secolari. Oltre i tre voti aggiungono il quarto di non ambire dignità.

ORDRE DES CLERCS MINEURS.

Cette Congrégation prit naissance à Naples par les soins d'Augustin Adorno Génois, et de ses compagnons Jean François, et Fabrice Caraccioli sous le Pontificat de Sixte en 1589, elle fut ensuite approuvée par Grégoire XIV, et Clément VIII, qui lui accordèrent les mêmes privilèges dont jouissent les PP. Théatins. A Naples ils aggrandirent l'ancienne Eglise, dédiée à Sainte Marie Majeure, et y jetant les premiers fondements de la Congrégation, ils prirent le nom de Clercs de Marie, à cause de la dévotion qu'ils avaient pour elle. Cependant Sixte V ordonna, qu'à l'instar des autres Religieux dits mineurs, on les appelleroit eux aussi Clercs Mineurs. Ils ont à Rome un Couvent tout près de l'Eglise de Saint Laurent in Lucina, et un autre près de l'Eglise des Saints Vincent et Anastase, et là par la pureté de leurs mœurs, par leurs prières, et par toute sorte d'œuvres pieuses ils procurent le salut du prochain. Ils récitent chaque jour, le matin et le soir les Litanies de la Sainte Vierge, et tous les samedis, après Complies, ils font un discours au peuple sur ses prérogatives. Leur costume est noir, presque semblable à celui des pretres séculiers. Aux trois vœux ordinaires ils ajoutent le quatrième, celui de ne point souhaiter les dignités.



Congregazione di Chiorici Regolari detti Sommaschi

CONGREGAZIONE DE'CHIERICI REGOLARI DETTI SOMASCHI.

Girolamo Emiliano Nobile Veneziano dopo aver esercitato varie cariche in servizio della Repubblica, mentre in Castel Nuovo era assediato dall'Esercito di Massimiliano Imperatore, fu fatto prigioniero, ma per grazia della Beata Vergine fuggì salvo per mezzo del Campo nemico, e giunse a Trevigi. Per tale beneficio ricevuto distribuì a poveri tutto il suo patrimonio, e abbandonato il Mondo si applicò alle opere di Cristiana pietà. Fra queste fu il raccorre i fanciulli privi di Genitori si maschi, come femmine, ed educarli in case a questo effetto deputate. Avendo ciò fatto in varie Città, si fermò nel Castello detto Somasca situato fra la Città di Bergamo, e il Lago Lario, ove con essersi a lui uniti varj compagni, diede principio alla Congregazione de' Chierici Regolari detta perciò Somasca. Questa fu da Paolo III nell'anno 1540 confermata con Bolla riferita da Auberto Mireo. Alla medesima poi il S. Pontefice Pio V concedè un Monastero in Pavia detto di S. Majolo, e prescrisse la Regola di S. Agostino. La loro veste è nera propria quasi dei Sacerdoti della Chiesa Romana. Visse Girolamo con vita miracolosa, e fu principalmente temuto da' Demonj, da quali liberò molti corpi infestati. Ebbe anche dono di profezia. Finalmente l'anno 1537 passò piamente nel Signore.

CONGRÉGATION DES CLERCS RÉGULIERS, APPELÉS SOMASQUES.

Jerome Emiliano, Gentilhomme Vénitien, après avoir occupé plusieurs emplois au service de la République, se trouvait à Castel-nuovo, lorsque cette Place fut assiégée par l'armée de l'Empereur Maximilien. Ayant été fait prisonnier, par la grace de la très Sainte Vierge, il réussit à s'enfuir à travers le Camp ennemi, et arriva à Trévise. Pour ce bienfait, il distribua aux pauvres tout son bien, et ayant quitté le Monde, il ne s'occupa plus que des oeuvres de piété Chrétienne. La principale fut de rassembler les enfants sans parents, soit garçons, soit filles, pour les élever dans des maisons destinées pour cet objet. Ayant fait cela dans plusieurs Villes, il s'arrêta dans le Chateau de Somasca, entre Bergame, et le Lac Larius, et là plusieurs compagnons s'étant joints à il fonda la Congrégation des Clercs réguliers, appelée pour cela Somasque, qui en 1540 fut approuvée par Paul III avec une Bulle rapportée par Aubert Mireo. Le St. Pontife Pie V lui accorda dans Pavia le Couvent de St. Majolo, et lui prescrivit la Règle de St. Augustin. Leur costume noir est presque semblable à celui des Prêtres de l'Eglise Romaine. La vie de Jerome fut signalée par beaucoup de miracles, et il fut principalement redoutable aux Démons qu'il chassa de plusieurs corps qu'ils obsédaient. Il eut aussi le don de prophétie, et rendit son ame à Dieu en 1537.



G. Capparoni del.

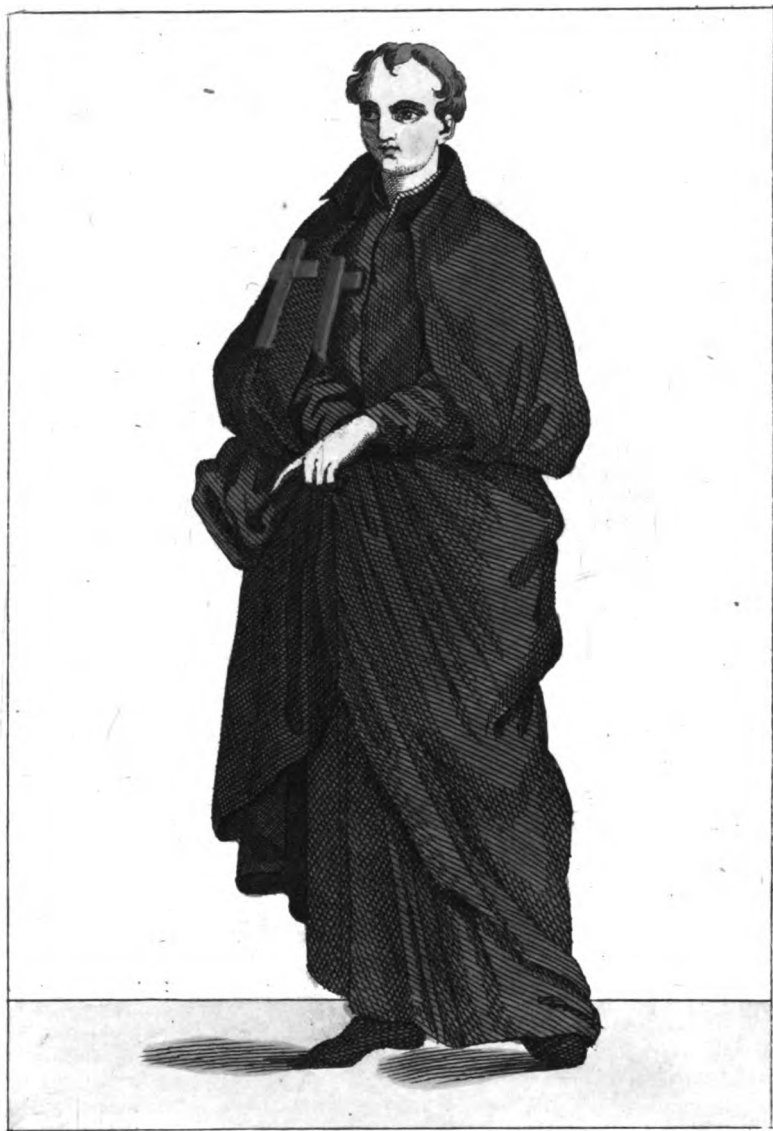
*Religioso di S. Giuseppe Calasanzio
detto Scolopio*

CHIERICI REGOLARI DELLE SCUOLE PIE .

San Giuseppe Calasanzio di nobilissima stirpe , nato in Peralta nel Regno di Aragona , institui in Roma nel 1597 per l'istruzione gratuita della gioventù le Scuole Pie , le quali da Paolo V furono erette in Congregazione nel 1617 , e da Gregorio XV nel 1621 innalzate al grado di Religione . L' invidia , e l' inferno rivolsero tutti i loro attacchi contro quest' Ordine sì benemerito , che nel 1646 sotto Innocenzo X si vide ridotto a semplice Congregazione senza voti ; ma dopo dieci anni se ne conobbe tutta l' utilità , e protetto dai Sommi Pontefici , e dai Sovrani riprese il suo antico splendore , tornò ad essere Religione solenne , e non ha mai cessato di occuparsi a beneficio della Società coll' addestrare i Giovani alla Pietà , alle Lettere ed alle Scienze . Questi Religiosi delle Scuole Pie vestono con abito nero e talare , portano beretta , e vanno calzati , come gli altri Chierici Regolari .

CLERCS RÉGULIERS DES ÉCOLES PIEUSES .

St. Joseph Calasance , d' une très noble famille , né à Téralda dans le Royaume d' Aragon , fonda à Rome en 1597 les ecoles pieuses pour y instruire la jeunesse Paul V , en 1617 , les érigea en Congrégation , et Grégoire XV en 1621 les eleva au rang d' ordre religieux . L' envie , et l' enfer dirigèrent avec tant de succès leurs attaques contre cet Ordre si utile , qu' en 1646 , sous Innocent X , il fut ravalé au rang de simple Congrégation sans vœux . Cependant toute son utilité fut tellement constatée , qu' après dix ans , aidé de la protections des Papes et des Souverains , il reprit tout son ancien éclat , et redevint ordre Religieux solennel , et n' a jamais cessé depuis d' être utile à la Société en instruisant les jeunes gens dans la piété , les lettres et les sciences . Le costume de ces Religieux est long , et noir ; ils portent le bonnet , et sont maintenant chaussés comme les autres clercs réguliers .



*Chierico Regolare
Ministro degl' Infermi*

G. Castiglioni del.

CHIEI

Cami
p d'A
no gr
quasi
stato
vane
zio d
come
batter
ala F
le lic
sarab
grega
vire
Eless
quali
sol i
ques
Carr
ta r
bell
senz
que
Mar
zia
do
ser
i S
ce
mil
Sp
la
Int
an
tà
ve
pe
as
ri
g
d
n
s
i
i

CHIERICI REGOLARI ASSISTENTI AGL' INFERMI.

Camillo de Lellis Italiano, nato in un luogo d'Abruzzo nella Diocesi di Chieti, per una grave ulcere fece voto di farsi Religioso di San Francesco, ma non essendo stato accettato per Provvidenza divina, venne a Roma, e si applicò al servizio degl' Infermi nello Spedale di S. Giacomo. In seguito si fece soldato per combattere contro i Turchi, e dopo passato alla Religione de' Cappuccini, della quale licenziato per la piaga che aveva incurabile, disegnò di fondare una Congregazione, di cui fosse proprio il servire senza mercede ai poveri ammalati. Ellesse a questo fine alcuni compagni, a quali acciocchè fossero conosciuti, pose sul petto un segno della Croce. Furono questi Bernardino Murcino della Matrice, Curzio Lodi Aquilano, Francesco Profeta nato in Mandazzo, Ludovico Aldobelli, e un altro chiamato Benigno. Non senza persecuzione del Demonio cominciò questa Congregazione nella Chiesa di S. Maria de' Miracoli presso la Porta Flaminia, ora del Popolo, l'anno 1584 vivendo Gregorio XIII per decreto di cui presero veste nera col mantello lungo come i Sacerdoti, ma però senza segno di Croce. Posti questi principj si applicò Camillo alla cura degl' Infermi fuori dello Spedale, e determinò che si chiamasse la sua Congregazione degli Assistenti agl' Infermi. Fu poi approvata da Sisto V nell' anno 1586, e con altra Bolla diede facoltà di portar nella destra parte sì della veste come del mantello una Croce di panno del colore cappellino scuro, con assegnare loro la Casa e Chiesa di S. Maria Maddalena, in cui cresciuta la Famiglia di soggetti pii e zelanti corrispondevano con molta edificazione all' utilissimo loro Istituto. La regola de' medesimi fu approvata da Gregorio XIV con la Bolla *Illius*, siccome furono ampliati i loro privilegi da Clemente VIII con la Bolla 75.

CLERCS RÉGULIERS, SECOURANT LES MALADES.

Camille de Lelli, italien, nè dans les Abruzzes, Diocèse de Chieti, tourmenté d'une plaie dangereuse, fit veou de se faire Religieux de Saint Francois; mais la Providence divine n'ayant pas permis qu'il fut reçu, il vint à Rome; et se dévoua au service des malades dans l'hôpital de Saint Jacques. Il prit les armes contre les Turcs, et entra ensuite dans l'Ordre des Capucins; mais en ayant été congédié à cause de sa plaie qui étoit incurable, il forma le projet de fonder une Congrégation dans le but d'assurer un service gratuit aux pauvres malades. C'est pourquoi il se choisit quelques compagnons, auxquels, pour les faire reconnoître, il mit le signe de la Croix sur la poitrine. Ses compagnons furent Bernardin Murcino de la Matrice, Curzio Lodi d'Aquila, Francois Profeta de Mandazzo, Louis Aldobelli, et un autre appelé Benigne. Ce ne fut pas sans opposition de la part du Démon, que cette Congrégation commença ses travaux dans l'Eglise de St. Marie des Miracles, près de la porte Flumentane, maintenant appelée du Peuple, l'an 1584, sous le Pontificat du Grégoire XIII, qui lui ordonna par un Décret d'adopter l'habit noir, et le manteau long comme les pretres, et de supprimer la Croix. Cela fait, Camille se dévoua aux services des malades hors des hopitaux, et donna a son ordre le nom de Congrégation de ceux qui assistent les malades. Sixte V l'approuva en 1586, et l'autorisa à porter sur le côté gauche de l'habit, et du manteau une croix de drap couleur foncée, il lui donna le Couvent et l'Eglise de St. Marie Magdelaine, où la société, s'étant enrichie d'excellents sujets, répond parfaitement au but très utile qu'elle s'est proposé. Grégoire XIV par sa Bulle *Illius* en approuva les réglemens, et Clément VIII par la Bulle 75 en étendit les privilèges.





G. Capponi ed. inc. 1827

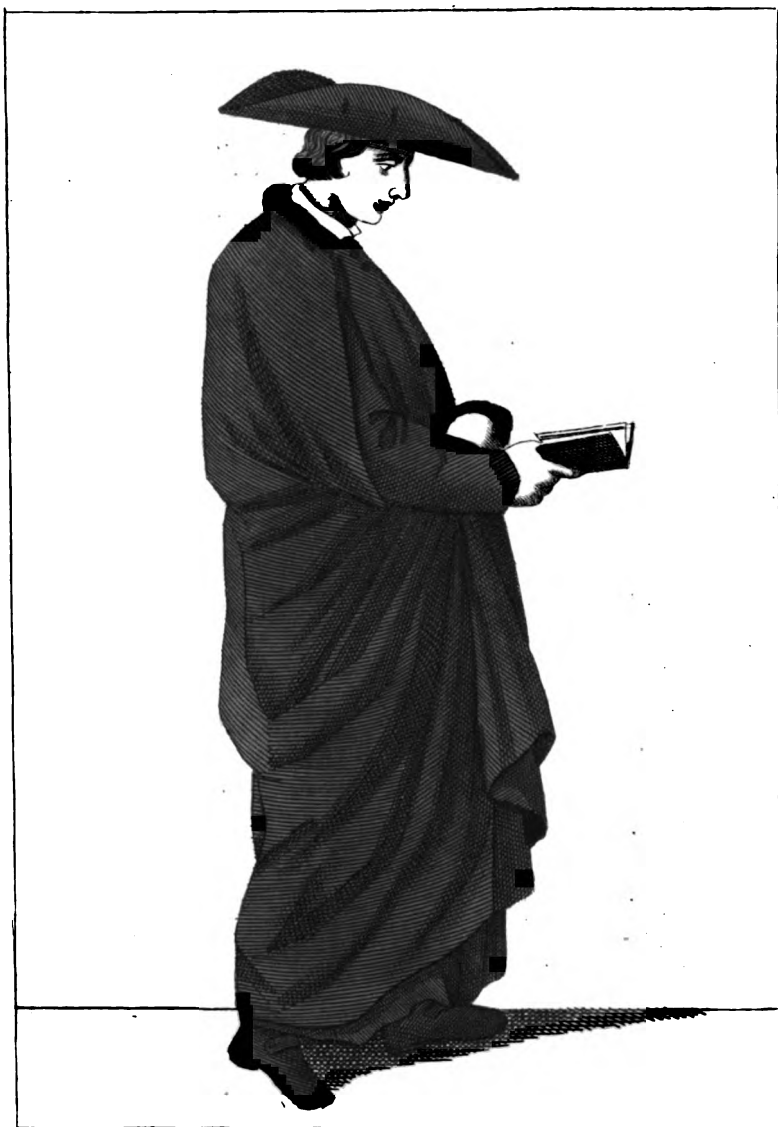
Chierico Regolare della Dottrina Cristiana.

CHIERICI REGOLARI DELLA DOTTRINA CRISTIANA.

Il Venerabile Sacerdote Cesare de Bus, Nobile cittadino di Cavaglion vicino ad Avignone, nell'anno 1544, incominciò ad ammaestrare per le pubbliche piazze i fanciulli nella Dottrina Cristiana, e a questo fine elesse altri sei Giovani per conformarsi ai decreti de' Sommi Pontefici e del Concilio di Trento. Ottenne per stabilire questo istituto, e per far regole di buon governo facoltà da Clemente VIII, l'anno 1598, di formare una Congregazione di Chierici Regolari, i quali professassero i voti solenni, ed avessero questo impiego d'insegnare alla gente rozza i misterj della Fede Cristiana. Fu poi confermata da Paolo V l'anno 1607, il quale la dichiarò esente dalla cura de' Parrochi. Finalmente nel 1616, con la Bolla *Ex Injuncto*, unì questa Congregazione alla Somasca, al cui Generale è soggetta, benchè in Francia sia governata da Superiori Provinciali. I suoi seguaci, dopo quattro mesi di noviziato, professano i voti Religiosi. Vestono abito clericale di color nero. Si deve qui notare che in Roma Clemente VIII aveva eretta una Congregazione di Preti Secolari, i quali avevano l'impiego d'insegnare la Dottrina Cristiana. Questa poi da Paolo V fu eretta in Arciconfraternita nella Basilica di S. Pietro, con assegnarle per Protettore il Cardinal Vicario, e darle facoltà di aggregare a se altre Confraternite del medesimo Istituto con Bolla: *Ex credito nobis* nell'anno 1607.

CLERCS REGULIERS DE LA DOCTRINE CHRETIENNE.

Le Vénérable Pretre Jean de Bus, Gentilhomme de Cavaillon, près d'Avignon, commença en 1544 à instruire dans les places publiques les enfans dans la Doctrine Chrétienne, et dans ce but il s'adjoignit six autres compagnons, pour se conformer aux decrets des souverains Pontifes et du Concile de Trente. Pour fonder cet Ordre, et pour en dresser les Constitutions, il fut autorisé en 1598 par Clement VIII à former une Congrégation de Clercs Régliers, qui prononceroient des vœux solennels, et apprendroient aux gens grossiers les mystères de la foi Chrétienne. Elle fut confirmée en 1607 par Paul V, qui la dégagèa de toute dépendance des Curés, et la réunit enfin en 1616, par sa Bulle, *Ex injuncto* à la Congrégation des Somasques, au Général des quels elle est soumise, quoiqu' elle soit gouvernée en France par des Superieurs Provinciaux. Ses membres prononcent les vœux religieux après un noviciat de quatre mois, et endossent l'habit de prêtre de couleur noire. On doit remarquer ici que Clement VIII avait érigé à Rome une Congrégation de Prêtres séculiers, dont l'emploi étoit d'enseigner la Doctrine Chrétienne. Paul V l'éleva au rang d'Archiconfraternité dans la Basilique de Saint Pierre, sous la protection du Cardinal Vicaire, et l'autorisa à s'adjoindre d'autres Confraternité du même Ordre, par sa Bulle de 1607: *Ex credito nobis*:



Giuseppe Capparoni del. e inc. 1874

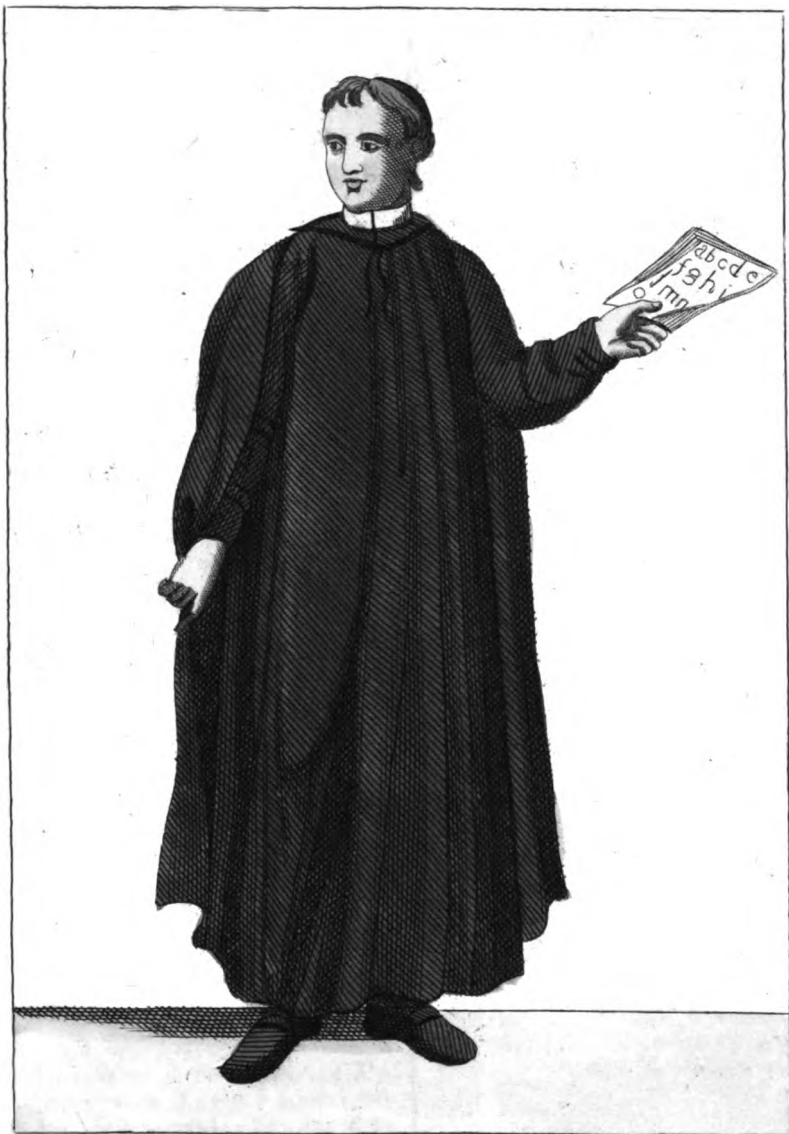
Congregazione 'de' Sacerdoti, della Dottrina Cristiana.

CONGREGAZIONE DE' SACERDOTI DELLA DOTTRINA CRISTIANA.

Nel tempo di S. Pio V Sommo Pontefice alcuni pii e dotti Sacerdoti cominciarono ad ammaestrare il Popolo nella Dottrina cristiana sotto la direzione di Enrico Pietro Sacerdote di S. Girolamo della Carità compagno di S. Filippo Neri, e diedero principio a questo esercizio nella Chiesa di S. Apollinare, essi con Cesare Baronio, che fu creato poi Cardinale da Papa Clemente VIII, andavano ne' campi e nei Castelli dei contorni di Roma. Elessero quindi di vivere in comune, onde S. Pio V concedè loro molte grazie, e Gregorio XIII donò ai medesimi la Chiesa di S. Agata e le case vicine in Trastevere. Intanto Clemente VIII ordinò al P. Roberto Bellarmino della Compagnia di Gesù, fatto poi Cardinale, che compilasse un Sommario di tutto ciò, ch'era necessario da un Cristiano, acciò s'insegnasse alle persone idiote. Detto Sommario fu pubblicato con proibizione, che non si potesse usare altro modo d'insegnare la dottrina cristiana in tutto lo stato della Chiesa. Vivono questi Religiosi in comune, tengono scuole di Fanciulli, e insegnano senza prendere alcuna mercede. Attendono alle Confessioni e Comunioni, e nelle domeniche, Mercoldi, e Sabato fanno recitare nelle loro Chiesa il Rosario della B. Vergine. Hanno Costituzione proprie confermate da Clemente VIII, e Paolo V confermò i loro privilegi. Gregorio XV riservò il giuramento che fanno di vivere sempre in Congregazione al solo Romano Pontefice, e Urbano VIII decretò le medesime pene degli Apostati per chi uscisse da essa senza licenza. L'Abito è nero e talare.

CONGRÉGATION DES PRETRES DE LA DOCTRINE CHRÉTIENNE.

Quelques Pretres pieux, et savants commencèrent sous le Pontificat de St. Pie V à instruire le peuple dans la doctrine Chrétienne sous la direction de Henri Pietra, Pretre de Saint Jerome de la Charité, Compagnon de Saint Philippe Neri. Ils commencèrent cet exercice dans l'église de St. Apollinaire. Il y eut parmi eux César Baronio, qui fut ensuite créé Cardinal par le Pape Clément VIII, et de là ils se répandaient dans les Campagnes et les Villages des environs de Rome. Cependant Clément VIII ordonna au P. Robert Bellarmin de la Compagnie de Jesus, et ensuite Cardinal, de rassembler en un livre tout ce qui est nécessaire à savoir pour un Chrétien, à fin que l'on en instruisit les ignorants: ce livre fut publié avec défense de se servir de tout autre moyen d'enseigner la Doctrine Chrétienne dans l'état ecclésiastique. Ces Religieux vivent en commun, et instruisent gratuitement les enfants; ils confessent, et communient, et tous les Dimanches, les Mercredis, et les samedis ils recitent dans leurs églises le chapelet de la Sainte Vierge. Leur règle fut approuvée par Clément VIII Paul V confirma leurs privilèges; Grégoire XV réserva au seul Pontife Romain le serment qu'ils font de vivre toujours en Congrégation, et Urbain VIII prononça contre ceux qui en sortiraient sans permission les peines réservées aux Apostats. Leur habit est long et noir.



B. Capparoni dis. e inc. 1877.

Religiosi Fratelli, delle Scuole Cristiane

RELIGIOSI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE.

Il servo di Dio Sacerdote D. Gianbattista della Salle Dottore in teologia e Canonico della Metropolitana di Reims mirando con occhio di fede lo stato deplorabile d'ignoranza nel quale giacevano i figli de' poveri e di molti artigiani, circa le cose della Religione, e dell'eterna salute necessario da sapersi per salvarsi, si risolvette di fondare una Congregazione a gloria di Dio, ed a pro della Gioventù povera, per cui rinunziò il Canonicato, dispensò ai poveri il suo ricco Patrimonio, radunò Maestri, e compose Regole e Costituzioni adattate al suo intento, che Benedetto XIII con Bolla espressa approvò nel 1725 erigendo un tal Istituto in Corpo Religioso con tutti quei privilegi civili ed ordinarij, che sogliono godere le altre Religiose Comunità. Essi son tutti Laici, eziandio il Generale dell'Ordine, nè alcun di loro può pretendere allo stato Ecclesiastico. La loro vita è perfettamente comune, ed il vitto frugale. Hanno i tre soliti voti di Povertà, Castità ed Obbedienza, ai quali aggiungono ancora il voto di permanenza, e d'insegnare gratuitamente. La dispensa di questi voti, quantunque semplici, è riserbata al Sommo Romano Pontefice. Oltre lo scopo principale d'instruire la Gioventù povera nel S. Timor di Dio, nella scienza della Dottrina Cristiana, nelle massime del S. Vangelo, e di accostarsi degnamente a ricevere i Santi Sacramenti, per cui ne' giorni di scuola ciascun Maestro per lo spazio di mezz' ora fa la spiegazione della Dottrina cristiana, e ne' giorni che precedono la vacanza un' ora, insegnano ancora il leggere, lo scrivere, l'ortografia e l'aritmetica. Vestono con abito nero e talare di saia.

RELIGIEUX FRÈRES DES ECO- LES CHRÉTIENNES.

Le Serviteur de Dieu, Prêtre D. Jean-Baptiste de la Salle, Docteur en Theologie, et Chanoine de la Métropolitaine de Reims, ému de pitié à la vue de l'état déplorable d'ignorance, où étoient plongés les enfants des pauvres et de plusieurs ouvriers touchant les choses de la Religion, et du salut éternel, dont la connoissance est indispensable pour se sauver, prit la résolution de fonder une Congrégation, pour la plus grande gloire de Dieu, et pour le bien de la pauvre jeunesse; il renonça donc au Canonicat, em ploya son riche patrimoine à soulager les pauvres, et à rassembler des Maîtres, et dressa ensuite des Réglements, et des Constitutions, que Benoit XIII approuva en 1725, érigeant cette Congrégation en Corps Religieux, et lui accordant tous privilèges civils, et ordinaires dont jouissent les autres Communautés religieuses. Ils sont tous Laïques, de même que le Général de l'Ordre, et nul ne peut aspirer à l'état ecclésiastique, et ils vivent frugalement en commun. Ils font les trois vœux ordinaires de pauvreté, de chasteté et d'obéissance, aux quels ils ajoutent le vœu de permanence et d'enseignement gratuit. Le seul Pontife Romain peut les dispenser des ces vœux, quoique ce ne soit que des vœux simples. Outre leur but principal, qui est d'instruire la jeunesse pauvre dans la crainte de Dieu, dans la Doctrine Chrétienne, dans les maximes de l'Evangile, et dans la disposition où il faut être pour bien recevoir les Saints Sacraments; but que chaque Maître atteint en expliquant la Doctrine Chrétienne pendant une demi heure les jours d'Ecole, et pendant une heure les jours qui précèdent la vacance. Ils montrent aussi à lire, à écrire correctement, et à calculer. Leur costume est long et de serge noire.



G. Capponi del. e inc. N. 27.

Sacerdote detto Pio Operario

CONGREGAZIONE DE' PII OPERARJ.

Nacque dalla nobilissima stirpe dei Duchi di Andria in Napoli l'anno 1561. D. Carlo Carafa, il quale, in età di 16 anni, allettato a servire a Dio, fu ammesso nella Compagnia di Gesù. Dopo cinque anni però contratta una pericolosa malattia, e trovandosi dopo di essa prostrato di forze, chiese di esserne licenziato. Ritornato nella casa paterna ritenne per qualche tempo l'abito clericale, ma rinvutosi di forze elesse l'esercizio di soldato, nel quale impiego, dopo aver esercitate molte virtù di Cavaliere Cristiano, si diede in preda a qualche vizio. Conosciuti poi i suoi errori, abbandonò la milizia, ed applicatosi ad una vita di penitente austero, si ordinò Sacerdote; quindi ritiròssi in una spelunca, donde di quando in quando usciva per ammaestrare nell' Campagne e ne' Villaggi la gente rozza nella scienza della salute, e guadagnare anime a Dio. Molto egli operò in questa cristiana occupazione, onde fu imitato da altri, e così si diede principio ad una Congregazione di Sacerdoti, i quali poi furono chiamati Operarj. Patì questa Congregazione molte contradizioni, ma con l'ajuto di Dio furono tutte superate da Carlo, il quale venutosene a Roma impetrò l'approvazione di essa da Gregorio XV con Bolla *Ex quo Divina Majestas* spedita nell'anno 1621, e poi fu confermata da Urbano VIII con la Bolla *Militantis Ecclesiae* nell'anno 1634. E governata questa Congregazione da un Preposito triennale formato di Sacerdoti, i quali non professano voto alcuno di Religione, benché vivano come i Religiosi, e attendono alle fatiche proprie di Operarj Evangelici, particolarmente nelle Missioni. Vestono di lana nera, usano camicia di lana, benché il collaro di essa apparisca di lino. Dormano su la paglia con coperte di lana, e attendono a molti pii esercizi prescritti dalle loro Regole.

CONGRÉGATION DES PIEUX OUVRIERS.

D. Charles Carafa, issu en 1561 de la très-noble Maison des Ducs d'Andria à Naples, fut dès l'âge de 16 ans tellement enclin au service de Dieu, qu'on l'admit dans la Compagnie de Jesus. Cependant, après cinq ans, ayant eu une dangereuse maladie, et ses forces en étant épuisées, il demanda son congé. Rentré dans la maison paternelle, il garda pendant quelque temps l'habit ecclésiastique, mais ayant repris ses forces, il entra au service militaire, où, après avoir montré plusieurs vertus de Chevalier Chrétien, il se livra à quelques vices. Mais ayant reconnu ses fautes, il quitta le service, en fit une austère pénitence, devint pretre, et se retira dans une caverne, d'où il sortait de temps en temps pour enseigner aux paysans des campagnans et des villages la science du salut, et gagner des âmes à Dieu. Il travailla beaucoup dans cet exercice chrétien, où il fut imité de plusieurs autres; c'est ainsi que prit naissance une Congrégation de Pretres, qu'on appela par la suite Pieux Ouvriers. Cette Congrégation éprouva d'abord de grands obstacles, mais avec l'aide de Dieu, ils furent tous surmontés par Charles, qui s'étant rendu à Rome, en obtint l'approbation de Grégoire XV, par la Bulle: *Ex quo divina Majestas*: délivrée en 1621. Urbain VIII la Confirma en suite par sa Bulle *Militantis Ecclesiae* de l'année 1634. Cette Congrégation est gouvernée par un Chef triennal. Elle est composée de Pretres qui ne prononcent aucun des vœux des Ordres Religieux; cependant ils vivent en Religieux, et s'occupent des travaux propres aux Ouvriers évangéliques, surtout dans les Missions. Leur habit est de laine noire; leur chemise est aussi de laine, quoique par son col elle paroisse de lin. Ils couchent sur la paille avec des couvertures de laine, et se livrent à plusieurs pieux exercices prescrits par leur Règle.



G. Capponi del. e inc. 1827.

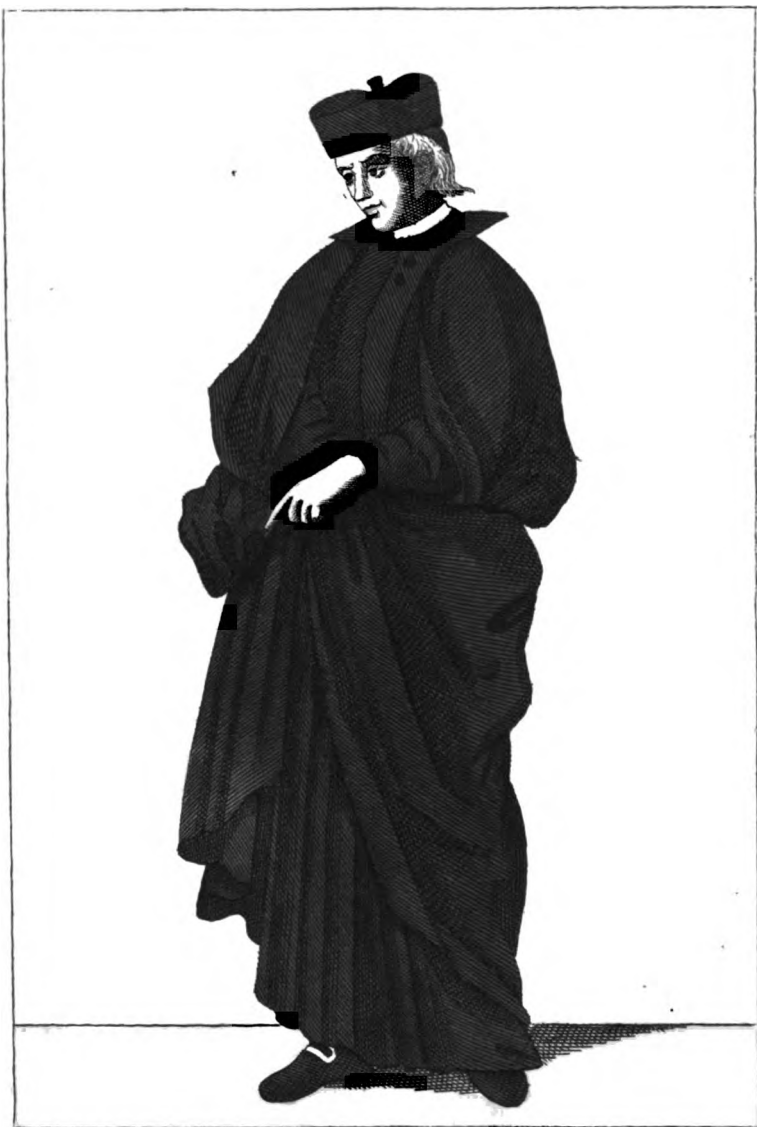
*Congregazione del S^{mo} Redentore
detti Liguorini*

CONGREGAZIONE DEL SS. REDEN-
TORE DETTI LIGUORINI .

Il Vescovo B. Alfonso Maria de Liguori nato in Napoli da antichissima e nobile famiglia, dopo di esser stato piissimo ed onoratissimo difensore di cause forensi fu con molti prodigii da Dio chiamato all' Ecclesiastica Gerarchia per aiutare le anime con la S. Predicazione, ed in seguito a fondare la Congregazione del SS. Salvatore. Il giorno dunque 9 Novembre 1732, dopo molte conferme avute di un tal Istituto da sante Persone, sopra un vile giumento s' incamminò alla Città della Scala, ove, giusta il concertato, rinvenuti vari compagni, alloggiò in alcune povere casucce, e convertita una delle stanze in Oratorio, colle facoltà Vescovile, gettò i primi fondamenti della sua nuova Congregazione. Le Regole di questa Congregazione, che furono approvate con lettera Pontificia in forma di Breve il dì 25 febbrajo 1794 dalla S. M. di Pio VI, hanno per principal fine riunire Sacerdoti Secolari, che convivono insieme per imitare le virtù, e gli esempj di Gesù Cristo, predicando la Divina Parola alla gente povera abbandonata nelle Campagne priva di spirituali soccorsi. Obbliga i Congregati non solo a voti semplici di Povertà, Castità, ed Obbedienza, ma anche al giuramento di perseveranza in Congregazione sino alla morte, a vivere perfettamente in comune, e a non accettare Dignità fuori di Congregazione.

CONGRÉGATION DU TRÈS-SAINT
RÉDEMPTEUR, DIT LIGORISTES.

L'Eveque B. Alphonse Marie de Liguori naquit à Naples d' une très - ancienne, et très-noble famille. Après avoir avec religion et probité suivi la carrière d' Avocat, Dieu par plusieurs prodiges l' appela à la Hierarchie ecclesiastique pour qu' il vint au secours des ames avec la sainte prédication, et qu' il fondât ensuite la Congrégation du très-Saint Sauveur . Ce fut donc le 9 Novembre 1732, après y avoir été encouragé par plusieurs saints personages, que, monté sur un âne, il prit la route de la ville de la Scala, où, comme il avait été convenu d' abord, plusieurs compagnons l' attendaient ; là il se logea dans quelques pauvres maisons, et ayant converti une des chambres en Oratoire avec l' autorisation de l' eveque, il jeta les premiers fondements de sa nouvelle Congrégation . Le but principal de sa règle, qui fut approuvée le 25 Fevrier 1794 par la Sainte Mémoire de Pie VI, est de rassembler des Pretres séculiers qui vivent ensemble, pour imiter les vertus et les exemples de Jesus Christ, en prêchant la parole divine aux pauvres gens de la Campagne, privés de tout secours spirituel . Ces Religieux sont obligés non seulement aux vœux simples de pauvreté, de chasteté, et d' obéissance, mais encore au serment de demeurer dans la Congrégation jusqu' à la mort, à vivre tout à fait en commun, et à n' accepter aucune dignité hors de la Congrégation.



Giuseppe Caffarini del. e inc. 1827

Congreg. di Sacerdoti nell'Ospizio della S.^a Trinità di Pellegrini

**CONGREGAZIONE DI SACERDOTI,
E DI FRATELLI NELL' OSPIZIO
DELLA SS. TRINITA' DI PELLE-
GRINI.**

Fra le tante opere pie in Roma, celebre è l'Ospizio, in cui si ricettano i Pellegrini poveri, ed anche altri che per umiltà vengono in forma di essi da tutte le parti del Mondo per visitare i santi luoghi. Nel 1675, affinchè fossero meglio assistiti e serviti, fu stabilito di fondare una Congregazione di Sacerdoti, ed a tal oggetto il P. Mariano Soccini, Prete dell' Oratorio di S. Filippo Neri, ne scrisse le Regole, secondo l'idea di detto Santo, il quale ne fu il primo Autore di sì grande opera di carità cristiana. Dipendono detti Preti dall' Emo Cardinal Protettore, da Monsignor Primicerio, e da un Superiore eletto fra essi. Oltre i detti Sacerdoti vi è ancora un Arciconfraternita, sotto il titolo della SS. Trinità, la quale è composta di più migliaia di Uomini, come Donne per servire rispettivamente ambi i sessi, fra i quali vi è in Capo il Regnante Sommo Pontefice Leone XII, varii Sovrani, moltissimi Cardinali, e la più distinta e ragguardevole Nobiltà Romana, i quali tutti in varie circostanze dell' anno si prestano sì di giorno, come di notte non solo la prima sera che giungono i Pellegrini a lavargli i piedi, ma ancora a servirgli a tavola quando mangiono, condurli a dormire, istruirli, ed accompagnarli nelle visite de' Santuari di Roma. Nell' ultimo anno santo 1825 sono stati alloggiati in detto V. Ospizio 71, 995 Pellegrini.

**CONGRÉGATION DES PRÊTRES,
ET FRÈRES DE L' HOSPICE DE
LA TRÈS-SAINTE TRINITÉ DES
PÉLERINS.**

Parmi les nombreux Etablissements pieux de Rome se recommande l' Hospice où l' on recoit non seulement les Pèlerins pauvres, mais meme les personnages, qui, par humilité, se rendent à Rome en pèlerin de toutes les parties du monde pour visiter les Saints Lieux. Pour que ces pèlerins fussent mieux assistés, on prit la résolution en 1675 de fonder une Congrégation de Pretres, pour la quelle le Pere Marien Soccini de l' Oratoire de St. Philippe rédigea les Réglemens d' après le plan du meme Saint, premier auteur de ce grand oeuvre de charité Chrétienne. Ces pretres dépendent du Cardinal Protecteur, de Monseigneur Primicere, et d' un Supérieur nommé parmi eux. Outre les Pretres, il y a aussi une Archi-Confrairie, sous le titre de la très-Sainte Trinité, qui se compose de plusieurs Milliers de personnes des deux sexes, pour le service séparé des hommes, et des femmes; à leur tête figurent le souverain Pontife Léon XII, plusieurs souverains, un grand nombre de Cardinaux, et la noblesse la plus distinguée de Rome, qui, plusieurs fois dans l' année, et continuellement pendant l' Année Sainte se pretent le jour et la nuit, non seulement à laver les pieds des pèlerins lorsqu'ils arrivent, mais meme à les servir à table pendant qu' ils mangent, à les conduire aux dortoirs, à les instruire, et à les accompagner dans leurs visites aux Sanctuaires de Rome. en 1825, dernière année Sainte, on a logé dans ce vénérable Hospice 71, 995 Pèlerins.



Religioso Passionista

G. Capparani del.

CHIERICI SCALZI DELLA SS. CROCE E PASSIONE DI N. S. G. C. DETTI PASSIONISTI.

Il Ven. Servo di Dio Paolo Danei, nato in Ovada Terra del Genovesato, avute speciali ispirazioni di fondare una Congregazione, la quale facesse professione di risvegliare ed imprimere nel cuor de' fedeli e con l'esempio e con le parole la memoria dell'acerbissima Passione e morte di G. C. nel 1725, ottenne da Benedetto XIII *vivae vocis oraculo* la facoltà di adunar Compagni per la fondazione di un tal Istituto, al quale diè principio nel monte Argentaro Penisola del Mare di Toscana. Benedetto XIV ne approvò le Regole prima per rescritto il dì 5 Maggio 1741, e il giorno 28 Marzo 1746 per Breve. Clemente XIV poi institui ed eresse canonicamente la Congregazione di detti Chierici scalzi con la Bolla *Supremi Apostulatus* il dì 16 Novembre 1796, l'assoggettò immediatamente alla S. Sede Apostolica, l'arricchì di grazie e di privilegi, e le concedè la Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo. Gl'individui di questa Congregazione ai tre soliti voti Religiosi semplici, aggiungano il quarto, cioè di promuovere secondo le proprie forze nel cuor de fedeli la divozione alla Passione di G. C. che dai Religiosi Sacerdoti si adempie nelle Sedi Confessionali, nelle Missioni, in dare S. Esercizj si pubblici, come privati ed in qualunque altro genere di pie Istruzioni, e dai Laici in recitare giornalmente alcune precì prescritte. Professano vita solitaria, stretta mendicizia, e le loro case si chiamano *Ritiri*, i quali devono esser fondati in una certa distanza dall'Abitato. Oltre la Quaresima e l'Avvento, digiunano tre giorni per settimana. Il loro abito è di panno negro, ruvido e grosso; ed il mantello non oltrepassa le ginocchia. Vanno scalzi con i soli sandali, e fuori del Ritiro usano il Cappello. Il loro particolare distintivo e di portare affisso nel lato sinistro dell'abito e del mantello un cuore con sopra una Croce bianca, dentro il qual cuore si legge scritto in lettere parimenti bianche *Iesu Xpi Passio*. I laici però lo portano solo nell'Abito.

CLERCS DÉCHAUSSÉS DE LA TRÈS-St. CROIX ET PASSION DE N. S. I. C. APPELÉS PASSIONISTES.

Le Vénérable serviteur de Dieu Paul Danei, né à Ovada, Bourg du Genoïs, particulièrement inspiré de fonder une Congrégation qui fit profession de réveiller et d'imprimer dans le coeur des Fidèles par la parole, et par l'exemple le souvenir de la Passion et de la Mort douloureuse de I. C; fut en 1725 verbalement autorisé par Benoît XIII à ressembler des Compagnons pour procéder à la fondation de cet Ordre, ce qui eut lieu sur le Mont Argentaro, près qu'ile de la Mer de Toscane. Benoît XIV en approuva les Régles par un Bref du 28 Mars 1746, et Clément XIV l'érigea ensuite canoniquement par sa Bulle: *Supremi Apostolatus* la soumettant immédiatement au Saint Siège, la combla de privilèges, et lui accorda l'Eglise de saint Jean et Saint Paul. Aux trois voeux ordinaires les membres de cette Congrégation ajoutent le voeux d'exciter de tout leur pouvoir dans le coeur des Chrétiens la dévotion pour la Passion de I. C. les Pretres s'en acquittent par le moyen de la Confession, des Missions, des exercices publiques, ou particuliers, et de tout autre genre d'instruction; et les laïques en faisant chaque jour quelques prières prescrites. Ils vivent dans la solitude, et dans la plus rigoureuse mendicité. Leurs maisons s'appellent retraites, et doivent être bâties à une certaine distance des lieux habités. Outre le Careme, et l'Avent, ils jeunent trois jours par semaine. Leur habit est de drap noir, rude, et grossier; leur manteau ne dépasse pas les genoux. Ils sont déchaussés; ils portent les sandales, et hors de leurs retraites ils font usage du Chapeau. Ils portent aussi sur le côté gauche de l'habit et du manteau un Coeur surmonté d'une croix blanche, dans lequel on lit en caracteres blanc *Iesu Christ. Passio*. Les laïques ne portent cette marque que sur l'habit.



G. Cappelletti f.

Religioso detto Scalzetto

RELIGIOSI DELL' ORDINE DELLA
PENITENZA DETTI SCALZETTI.

Il servo di Dio Giovanni Varella e Losada nato in Brigos, Regno di Galizia, dopo varie straordinarie vicende, e segui quanto gli avea detto un Crocifisso nella grotta di Segovia, confermatogli ancora da una visione avuta da Suor Rosa del Castiglio detta di Gesù Nazareno, cioè di fondare un nuovo Istituto di penitenza per riparare al deplorabile stato de' mondani, ed ai tanti mali di questi. Scrisse dunque le regole del nuovo suo Ordine, e con otto compagni si mise subito ad osservarle, menando una vita regolare. Hanno essi oltre i tre voti solenni, il voto di sostenere con tutto l'impegno il mistero dell' Immacolata Concezione della B. V; come pure sono obbligati a molti digiuni, penitenze ed umiliazioni anche i Superiori maggiori con confessare, assistere ai moribondi, e fare missioni a disposizione degli Ordinarij. Pio VI ne approvò le Regole e Costituzioni con Breve dei 21 Maggio 1784, e con altro Breve dell' istesso giorno ed anno le concesse i privilegi e grazie spirituali accordate dai Sommi Pontefici all' Ordine de' Minori dell' Osservanza. Nel 1790 furono poi ancora approvate dalla S. Congregazione della Regolare Disciplina, e dallo stesso Sommo Pontefice Pio VI alcune aggiunte e dichiarazioni fatte alla Regola dal P. Giuseppe Crespo Generale di detto Istituto. Vestono questi Religiosi di panno del colore dei Minori Osservanti; ma con molta diversa forma, e con il cordone turchino.

RELIGIEUX DE L' ORDRE DE LA
PENITENCE, APPELÉS PETITS
DÉCHAUSÉS.

Le Serviteur de Dieu Jean Varella y Losada, né à Brigos dans la Royaume de Galice, après plusieurs vicissitudes extraordinaires, suivit le Conseil que lui avait donné un Crucifix dans la Grotte de Ségovie, confirmé par une vision eue par soeur Rose du Castiglio, dite de Jesus Nazarène, de fonder une nouvelle Congrégation de pénitence, pour porter remède à l'état déplorable, et aux maux des gens du monde. Il dressa donc la Règle de ce nouvel Ordre, et commença à la suivre avec huit compagnons. Outre les trois solennels, ils font celui de soutenir de tout leur pouvoir le mystère de l'immaculée Conception de la Très-sainte Vierge. Ils sont aussi obligés à plusieurs jeuns, penitences, et actes d'humilité; ils doivent confesser, assister les mourants, et faire des missions au gré des Ordinaires. Pie VI approuva leur Règle, et leurs Constitutions par un Bref du 21 Mai de l'an 1784, et par un autre Bref du même jour, et de la même année il leur accorda les privilèges et les graces spirituelles, que les souverains Pontifes ont accordés à l'ordre des Mineurs de l'Observance. En 1790 elles furent approuvées par la sainte Congrégation de la discipline Régulière, et le même Pontife Pie VI étendit, et expliqua la Règle du P. Joseph Crespo, Général du dit Ordre. Le Costume de ces Religieux est de drap de la même couleur que celui des Mineurs Observants; la forme en est cependant fort différente; le cordon est bleu.

2000



G. Capparoni f.

*Sacerdote Regolare
di S. Spirito in Salsia*

CANONICI REGOLARI DI SANTO
SPIRITO IN SASSIA.

Riferiscono alcuni che un tale chiamato Guidone desse principio a quest'Ordine di Sacerdoti, ossia Canonici Regolari ascritti alla Regola di S. Agostino, ma da una Bolla d' Innocenzo III *Inter opera pietatis* si rileva essere instituiti dal medesimo Pontefice l'anno 1204 quando diede loro la cura del tanto celebre Ospedale fabbricato in Roma presso la Chiesa di S. Maria in Sassia, e gli assoggettò ad un Presidente, che ora si chiama Commendatore postovi ad arbitrio de' Sommi Pontefici. eccitano ogni giorno nel Coro le Ore Canoniche a vicenda, e vivono in comune. La loro particolare insegna, ossia distintivo si è in tutti i loro Abiti una Croce doppia bianca posta nella parte sinistra del petto. Professano i tre Voti Religiosi, ai quali aggiungono il quarto di servire agl' Infermi.

CHANOINES RÉGULIERS DU
SAINT ESPRIT IN SASSIA.

Quelques écrivains rapportent qu' un certain Guidon fut le fondateur de cet Ordre de Pretres, ou Chanoines Réguliers sous la Règle de Saint Augustin, mais il résulte de la Bulle: *inter opera pietatis*: d' Innocent III, que ce fut ce Pontife lui même qui les institua en 1204, lorsqu' il les chargea du soin du célèbre Hôpital bâti à Rome, tout près de l' Eglise de Sainte Marie in Sassia, les soumettant à un Président, qu' on appelle maintenant Commandeur, qui est nommé directement par les souverains Pontifes. Ils chantent tous les jours dans le Chœur les heures Canoniales, et ils vivent en Commun. La marque distinctive qu' ils portent sur leurs habits sur le côté gauche de la poitrine est une double Croix blanche. Ils font les trois vœux religieux, aux quels ajoutent celui de soigner les malades.



14 DAY USE

RETURN TO DESK FROM WHICH BORROWED

LOAN DEPARTMENT

**This book is due on the last date stamped below, or
on the date to which renewed.**

Renewed books are subject to immediate recall.

Due end of WINTER Quarter **MAR 27 '73 12**
subject to recall after —

REC'D LD APR 2 '73 -11 AM 761

JAN 9 1975 35

REC. CIR. AUG 28 '78

NOV 22 1981 50

REC. CIR. MAY 29 1981

LD21-35m-2,'71
(P2001s10)476—A-32

General Library
University of California
Berkeley



